Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 2 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7636 nuova serie Fondazione 1881

STRASCICO DI COMMENTI ALLE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEMOCRISTIANO

REAZIONI DISCORDANTI DEGLI ALLEATI DELLA D.C.

I socialisti soddisfatti ma con riserva - Mancini critica Forlani ed elogia Moro
Turbamento nel PSDI per la mancata chiarificazione - Interrogativi del PRI
Fra i d.c. riaffiora la polemica e Donat Cattin riprende la consueta baldanza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Sostanzialmente soddisfatti, ma con le dovute riserve, i socialisti, perplessi i socialdemocratici, cauti i repubblicani: questo il quadro delle prime reazioni dei partiti «alleati» alle conclusioni del consiglio nazionale democristiano, conclusioni che sono ancora al centro di una vera e propria valanga di reazioni e di commenti anche all'interno della DC. Ovviamente, ognuno sottolinea quella parte del dibattito o dei punti del documento conclusivo che ritiene più convenienti alla propria linea politica, in un gioco di interpretazioni e di valutazioni contrastanti, il che è presasppoco l'opposto di quel processo di chiarificazione che l'assise democristiana, stando almeno alle dichiarazioni fatte, si proponeva di avviare e per il partito stesso e per gli altri compagni di regata. Per rendersene conto, basta dare uno sguardo alla serie di dichiarazioni e commenti registrabili oggi in campo democristiano.

Il segretario Forlani — che oggi è stato ricevuto dal Presidente Saragat al quale ha illustrato i risultati del consiglio d.c. — in una intervista al telegiornale, ha sostenuto che il consiglio nazionale ha riaffermato «la linea che è di netta contrapposizione ideologica e politica al partito comunista, e che si oppone con decisione anche a qualsiasi tentativo di involuzione autoritaria e reazionaria che possa emergere nella vita del paese in un momento che è di difficoltà».

Forlani, sottolineando poi la importanza del «quorum» (non è un fatto tecnico — ha detto — ma un fatto politico), ha osservato che con le modifiche allo statuto «le attuali nove correnti della DC, o talvolta anche dieci o undici, a seconda delle varie zone e delle varie regioni, saranno portate ad incontrarsi, sulla base di posizioni omogenee, con altri gruppi. Queste correnti, quindi, si ridurranno — ha aggiunto — a tre o a quattro; quante sono cioè le posizioni realmente rappresentative dei problemi e degli orientamenti diversi che convivono all'interno del grande elettorato e anche della base degli iscritti della DC».

Da parte sua il fanfaniano Arnaud ha reagito al tentativo compiuto dai morotei e dai forzanovisti di dare alla conclusione del dibattito una versione difforme da quella dei fanfaniani. «Alcune interessate interpretazioni delle conclusioni del consiglio nazionale della DC — ha detto Arnaud — tentano di confondere e financo di stravolgere il senso vero delle nostre comuni decisioni. Era stata indicata dal segretario del partito un'ampia e ben chiara linea politica: chiunque legga il documento finale approvato dal consiglio nazionale ve la ritrova interamente senza contraddizioni e incertezze.

«La politica della DC come emerge dal documento non si presta — ha aggiunto Arnaud — ad equivoci, né per quanto attiene al ruolo ed allo spazio del partito ed ai suoi impegni programmatici, né per quanto si riferisce alla scelta delle alleanze con le altre forze politiche di centro-sinistra». Ma non tutti sono dello stesso avviso. Il primo a non condividere tale interpretazione è Donat Cattin, «la pecorella smarrita» che, grazie al voto unanime sul compromesso «in extremis», ha assunto dirette responsabilità nella gestione del partito.

«L'operante collegamento attuato al consiglio nazionale dalle forze di sinistra del partito, ha trasformato questa assise — ha scritto in una nota — in qualche cosa di molto diverso dagli intendimenti originali. Si voleva un consiglio nazionale tutto impegnato a discutere il problema tecnico delle modifiche del sistema elettorale interno, problema che acquistava il valore di emarginazione della sinistra per uno spostamento del partito sul terreno della destra in gara con il MSI. Siamo riusciti a far prevalere il discorso politico e ad aprire così un confronto sui temi concreti dello sviluppo democratico del Paese e del ruolo che spetta alla DC quale forza popolare antifascista».

Donat Cattin ha osservato poi che «la logica di corrente ci avrebbe consigliato di imboccare la strada degli amici Gorrieri, Carta e Floris, ma abbiamo preferito non raccogliere le provocazioni, per poter sconfiggere il disegno diretto ad emarginare Moro e Forze nuove con la copertura di comodo e della Base». Il disegno di una svolta a destra è interrotto, ma la lotta non è finita, tutto dipende dal grado di coesione che sapranno dimostrare le forze del partito orientate a sinistra. «Una improvvisa sciagurata iniziativa statutaria ci ha costretti a partire da posizioni di estrema difficoltà, dalle quali siamo riusciti a districarci perché freddezza, intuizione e decisione non sono venuti meno né a noi, né agli amici dell'on. Moro».

Come si vede, il discorso all'interno della DC è esattamente sugli stessi binari di prima. Donat Cattin parla apertamente di lotta al moderatismo e di «provocazioni». E' meno duro persino il tono usato da Mancini nell'ampia relazione svolta stamane alla direzione socialista.

Mancini ha espresso, come si è accennato, un giudizio sostanzialmente positivo sulle conclusioni del consiglio democristiano. Egli ha detto, in particolare, che è risultata «contrastata» la «tendenza involutiva e integralista» che sarebbe emersa dalla relazione di Forlani e, ancor più, dalla sua replica. Il segretario socialista ha usato parole di apprezzamento per il discorso pronunciato al consiglio dall'on. Moro, definendolo, fra l'altro, «un punto di riferimento non solo per le sinistre di quel partito, ma per tutto lo schieramento politico democratico del Paese».

Mancini ha inoltre sottolineato l'importanza degli interventi dell'ex presidente del consiglio Rumor e del ministro Taviani, trovando nel primo una «interessante apertura ai problemi delle sinistre» e nel secondo una «incisiva riaffermazione dei valori della Resistenza e dell'antifascismo». Mancini ha comunque giudicato positivo anche il discorso di Colombo, in particolare per le affermazioni concernenti il centro-sinistra e l'impegno per le riforme.

Il segretario del PSI ha parlato anche della situazione economica e dei problemi interni di partito, che non sono facili. A proposito del congresso nazionale del PSI, ha detto che è necessario convocarlo al più presto, subito dopo le elezioni del Presidente della Repubblica. Per il referendum ha detto che il PSI non ha interesse a rifiutare un contatto con la D. C. allo scopo di accertare se è possibile evitare il referendum che, secondo l'opinione del segretario socialista, farebbe fare un grosso passo indietro alla stessa D.C. Mancini tuttavia non si è nascosto le difficoltà che una simile trattativa potrebbe comportare.

Sulla relazione di Mancini, si è aperto un ampio dibattito. Interessante, tra gli altri interventi quello dell'autonomista Craxi, il quale ha definito abbastanza positive le conclusioni cui è pervenuta la D.C., in quanto «la temuta svolta a destra non c'è stata», ma ci sono stati «una sostanziale conferma ed un invito al rilancio del centro-sinistra». «Spetta ora al comitato centrale — ha detto l'esponente nenniano — dare una risposta chiara ed impe-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

TERRIFICANTE ESPLOSIONE DI UN REATTORE CADUTO DURANTE UN'ESERCITAZIONE

OTTO MORTI IN UNA SCIAGURA ALLA BASE AEREA DI VILLAFRANCA

Un «F-84-F» volando a bassissima quota ha toccato il suolo con un'ala - Lo scoppio ha investito una torre
Le vittime: il pilota e i militari del centro operativo, fra i quali un giovane friulano - Un muro di fuoco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Verona, 1

Un reattore militare è caduto questa mattina sulla pista dell'aeroporto di Villafranca, presso Verona, causando la morte di otto militari. La terrificante tragedia è accaduta verso le 10.30. A quell'ora il tenente colonnello Cosimo Saponaro, di 39 anni, di Ostuni (Bari), era in volo di addestramento. L'ufficiale aveva decollato mezz'ora prima dallo stesso campo di Villafranca e, mentre stava volando a bassissima quota sull'aeroporto, un'ala dell'aereo — un «F-84-F» — ha toccato, per ragioni in corso di accertamento, il suolo.

In seguito al violentissimo impatto, l'aereo è andato a finire verso la parte terminale della pista, esplodendo. Il pilota è morto all'istante. Parte dei frammenti sono andati a colpire una torretta d'osservazione (dove è installato un centro operativo) nella quale si trovavano ufficiali, sottufficiali e avieri, provocando la morte di sette militari e il ferimento di altri tre; contemporaneamente, altre parti dell'aereo sono cadute su due «F-84-F» che, sulla pista, erano pronti al decollo: a contatto con gli spezzoni, il cherosene contenuto nei serbatoi ha preso fuoco e, sparsosi lungo la pista, ha creato una barriera di fiamme lunga un chilometro.

Con il tenente colonnello Saponaro, padre di due figli, morto nel momento in cui l'aereo si è schiantato al suolo, sono deceduti altri quattro ufficiali, due allievi ufficiali e un aviere, che si trovavano nella torretta. Si tratta del tenente colonnello Marco Girlanda, di 36 anni, di Vicenza, sposato con due figli; del maggiore pilota Claudio Ambrosini, di 34 anni, di Belfiore (Verona); del capitano pilota Giovanni Battista Occhini, di 27 anni, di Arezzo; del tenente pilota Lucio Bargagni, di 29 anni, di Bologna; dell'allievo ufficiale pilota di complemento Massimo Bassi, di 21 anni, di Varese; dell'allievo ufficiale pilota di complemento Marino Bersani, di 22 anni, di Remanzacco (Udine), figlio di un maresciallo pilota morto in volo nel '52; dell'aviere Claudio Sisti, di 21 anni, di Massa Carrara.

In seguito all'incidente sono rimasti feriti: il sergente Massimo Ongaretto, di 21 anni, di Montalio (Roma), ricoverato nell'ospedale militare con prognosi riservata; l'aviere Giulio Petrillo, di 21 anni, di Caserta, ricoverato nell'ospedale militare di Verona con gravi ustioni; l'aviere Flavio Masaretti, di 20 anni, di Mirandola (Ferrara) che ha riportato leggere ferite, ricoverato nell'ospedale di Villafranca.

Le cause della disgrazia appaiono al momento inspiegabili: comunque è già stata avviata, al riguardo, un'inchiesta. L'«F-84-F» del tenente colonnello Saponaro era, come si è detto, in normale volo di esercitazione da una mezz'ora quando l'ufficiale ha compiuto una manovra a bassissima quota sorvolando il campo in tutta la sua lunghezza. Da terra, il reattore è stato visto scendere, da un'altezza di 200 metri dal suolo, a una velocità stimata approssimativamente in 500 chilometri orari: in quel momento, il velivolo si presentava in una «posizione irregolare», piegato cioè su un'ala.

Posti istanti dopo, l'ala ha toccato il suolo, proprio a ridosso della cabina in muratura, alta circa tre metri da terra, dalla quale vengono dirette le manovre acrobatiche dei piloti. L'«F-84-F», infatti, è praticamente esploso sulla cabina, distruggendola e avviluppandola di fiamme. Tutti i morti sono rimasti quasi completamente carbonizzati, ed è arduo al momento attuale un riconoscimento. Solo di uno (dovrebbe trattarsi del maggiore Ambrosini) si potrà forse parlare di «riconoscimento ufficiale» in quanto è stata recuperata una catenina che si sapeva appartenergli. Gli «spezzoni», oltre a colpire due velivoli, hanno colpito un mezzo antincendio, rimasto gravemente danneggiato.

Subito dopo l'incidente sono scattati i servizi d'emergenza.

Il ten. col. Cosimo Saponaro

L'aviere Claudio Sisti

I vigili del fuoco di Verona, che si stavano recando sul posto, sono stati fatti tornare indietro in quanto il personale dell'aeroporto militare di Villafranca, dove è di stanza la aerobrigata (cui appartenevano tutti i militari morti o rimasti feriti) è riuscito a far fronte agli incendi con i mezzi in sua dotazione. Immediatamente sono accorsi sul posto il comandante dell'aerobrigata, generale Zucconi, gli ufficiali, i sottufficiali e gli avieri, nel tentativo di strappare alle fiamme i feriti e di evitare che gli incendi seguiti all'esplosione dell'aereo si estendessero ad altre zone della cabina. C'era poco da fare, avendo le fiamme già provocato la morte di sette militari. I tre feriti, soccorsi dagli stessi avieri, sono stati trasportati in ospedale.

Il tenente colonnello Saponaro si trovava da oltre due anni presso la terza aerobrigata di Villafranca, dove dirigeva l'ufficio operazioni del gruppo. Per un certo tempo era stato impiegato presso lo stato maggiore. Con le sue 2.117 ore di volo effettive (di cui oltre 1.500 sull'«F-84-F») era considerato uno dei migliori piloti, dalla vastissima esperienza e molto preparato. Ed è per questo che non si riesce a spiegare come sia potuta succedere la disgrazia. Al momento dell'incidente, il tempo era perfetto, con cielo sereno, senza una nube, e visibilità ottima.

L'aeroporto militare di Villafranca sorge isolato rispetto alla cittadina, distante 5-6 chilometri. Tutt'intorno non vi sono che campi, con sparse qua e là qualche casa colonica in un raggio di varie centinaia di metri. La stessa strada che corre tutt'attorno alla base dista 500 metri dal luogo in cui è avvenuta la sciagura.

La disgrazia di Villafranca è una delle più gravi del genere accaduta in Italia nel dopoguerra; è seconda, in ordine di gravità, alla sciagura di Rivolto (Udine) quando, il 25 aprile 1969, morirono a bordo di un «vagone volante» precipitato durante il decollo 17 militari, gran parte dei quali piloti della pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» che stavano recandosi a Pisa per una manifestazione.

Appena appresa la tragica notizia il Presidente della Repubblica ha inviato al ministro della difesa, Tanassi, il seguente telegramma: «La notizia della grave sciagura di Villafranca di Verona, nella quale hanno perduto la vita giovani ufficiali, sottufficiali, specialisti della nostra Aeronautica militare mi ha profondamente addolorato. La prego, onorevole ministro, di esprimere alle famiglie dei caduti nell'adempimento del loro dovere, insieme con i sentimenti del mio sincero cordoglio, la affettuosa partecipazione al loro grave lutto e di far pervenire ai feriti fervidi auguri di pronta guarigione».

Arnolfo Pacini
dell'«Ansa»

SI E' CONCLUSA CON FAVOREVOLI PROSPETTIVE LA CONFERENZA MONETARIA

Un nuovo rapporto dei cambi ritenuto necessario dall'FMI

Tutti i 118 paesi membri sono stati sollecitati ad abrogare le restrizioni commerciali
Irreversibile per Ferrari Aggradi il processo della inconvertibilità del dollaro in oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 1

Con l'approvazione unanime, da parte dei 118 paesi membri del Fondo monetario internazionale, della risoluzione proposta il 28 settembre dal consiglio dei governatori delle banche centrali, e con i discorsi di Pierre Paul Schweitzer, direttore generale del Fondo, e di Robert Mac Namara, presidente della Banca mondiale, si è conclusa oggi la conferenza monetaria di Washington, nel corso della quale sono state gettate le basi di un nuovo ordine economico e finanziario mondiale.

La decisione adottata dall'assemblea del Fondo impegna i suoi membri (cioè tutto il mondo meno i paesi del blocco comunista, le cui monete sono inconvertibili e che pertanto rimane sostanzialmente estraneo alla presente crisi) a perseguire «senza indugio» i seguenti quattro obiettivi: 1) fissare tassi di cambio equilibrati, stabili e mantenuti in una banca d'oscillazione appropriata; 2) ridurre le pratiche restrittive sui commerci e sui movimenti di capitali; 3) facilitare la ripresa di una condotta ordinata delle operazioni da parte del Fondo; 4) introdurre soluzioni adeguate per la disciplina delle transazioni internazionali.

Nel suo discorso conclusivo, Pierre Paul Schweitzer, dopo essersi compiaciuto per il profondo spirito di cooperazione che ha caratterizzato i lavori dell'assemblea, ha indicato le cinque questioni più importanti sulle quali l'accordo è stato sostanziale: 1) se non si perverrà a una soluzione comune della crisi, concordata fra tutti i paesi, ci si esporrà a pericoli molto gravi; 2) importanti aggiustamenti si impongono per risolvere adeguatamente il problema dello squilibrio attuale dei pagamenti: nessuno ha detto il contrario; 3) il riallineamento delle monete dovrebbe essere accoppiato a un certo ampliamento temporaneo dei margini di oscillazione; 4) le attività del Fondo debbono riprendere con ritmo normale; 5) circa il ruolo delle monete di riserva e i problemi causati dai movimenti del «capitale perturbatore», la maggior parte dei governatori si è detta convinta che, nel lungo periodo, il congegno monetario internazionale deve evolvere verso lo sviluppo di uno strumento di riserva la cui gestione sia affidata a un ente internazionale: quasi unanime, sotto questo profilo, è il consenso per l'adozione universale dei «diritti speciali di prelievo».

In chiusura dei lavori, il ministro italiano del tesoro Ferrari Aggradi ha fatto questa dichiarazione: «Sono stati giorni d'intenso lavoro, durante i quali si sono succeduti numerosi e importanti incontri sia bilaterali, sia multilaterali, oltre che dibattiti di grande interesse nel gruppo dei dieci e nell'assemblea del Fondo. Nel complesso ritengo di poter mettere in evidenza che i paesi della Comunità economica europea hanno espresso posizioni convergenti e hanno tenuto costanti rapporti fra di loro; importante è inoltre la convinta adesione alle nostre tesi da parte della Gran Bretagna, dei paesi candidati alla Comunità e di altri».

Ferrari Aggradi ha così proseguito: «Abbiamo esposto le nostre idee e le nostre proposte nelle sedi appropriate con fermo richiamo ai principi di cooperazione internazionale. Si sono messi a fuoco i fondamentali problemi del momento, si sono identificate le cause degli squilibri in atto, e le direttrici lungo le quali ci si dovrà muovere per raggiungere soluzioni adeguate. In particolare, nel breve periodo si è riconosciuta la necessità di riequilibrare la bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti attraverso un'azione concordata. Questa dovrà consistere principalmente in un riallineamento delle parità di cambio, al quale dovranno partecipare tutte le monete interessate, compreso il dollaro, e nell'abolizione della sovrattassa americana del dieci per cento, sarà inoltre necessario eliminare le altre restrizioni al commercio.

«In definitiva — ha detto ancora Ferrari Aggradi — è indispensabile agire in modo da evitare il pericolo di una scalata di ritorsioni. Il ristabilimento dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti americana provocherà necessariamente un rallentamento dell'espansione della domanda estera per gli altri paesi industriali. Un siffatto processo di aggiustamento richiede, pertanto, il perseguimento di un'appropriata politica di espansione della domanda interna per impedire una diminuzione nel grado di utilizzazione delle risorse».

Infine il ministro ha affermato che «il processo che si è messo in moto con la sospensione della convertibilità del dollaro in oro è di carattere irreversibile. Di qui l'urgenza di procedere ad una riforma del sistema monetario internazionale imperniata su un nuovo mezzo di riserva, identificato da tutti nei diritti speciali del prelievo. Mi sembra dunque — ha concluso Ferrari Aggradi — che si si sia manifestata una comune volontà di trovare punti di accordo sulle questioni immediate e di porre le basi per intese di lungo periodo, che dovrebbero ridare ordine al sistema monetario e rinnovato slancio alla cooperazione internazionale».

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

A PECHINO E' MANCATA LA GRANDE PARATA DEL 1.o OTTOBRE

Festa in tono minore nell'anniversario cinese

Si torna a parlare di Liu Sciao-ci, l'ex rivale di Mao Tse-tung: è morto nella fuga verso la Russia oppure è già riparato a Mosca?

Pechino, 1

Le celebrazioni della festa nazionale cinese hanno assunto quest'anno il carattere di una grande festa di massa, analoga a quella del primo maggio. A questo proposito si fa notare che in passato il primo maggio si svolgeva un'imponente parata, successivamente abolita come quella del primo ottobre.

Favorite da una bella e calda giornata di sole, centinaia di migliaia di persone hanno affollato stamani, in ordine perfetto, sei parchi di Pechino, dove venivano rappresentati vari tipi di spettacoli. Alcuni di questi, ai quali hanno assistito anche gruppi di stranieri sempre calorosamente applauditi dai presenti, sono stati eseguiti da professionisti, tra cui artisti dell'opera di Pechino, altri sono stati rappresentati da gruppi di operai, contadini, militari, intellettuali, rivoluzionari e guardie rosse. I principali temi delle rappresentazioni e dei balletti sono stati quelli del lavoro e dello studio del pensiero di Mao Tse-tung

Frattanto a Taipei, un diffuso quotidiano in lingua cinese, scrive che Liu Sciao-ci era fra le nove persone rimaste uccise due settimane fa nella caduta di un jet della aviazione cinese in Mongolia. Il giornale ricorda che l'ex presidente era agli arresti domiciliari a Pechino da quando, quattro anni fa, Mao lo rimosse, dando il via alla rivoluzione culturale. Sciao-ci avrebbe cercato adesso di rifugiarsi nell'Unione Sovietica con altri sei esponenti governativi e militari, ma il loro «jet» da trasporto fu abbattuto.

Ieri la «Tass», l'agenzia ufficiale sovietica, aveva dato appunto notizia della caduta in Mongolia di un aereo cinese con nove persone a bordo, e con documenti e armi. Fonti diplomatiche a Hongkong sostengono che si trattava di un apparecchio civile, sotto controllo militare, e che quando è caduto era in un volo «irregolare». Poco dopo lo episodio le autorità di Pechino ordinarono che fossero bloccati a terra tutti gli aerei.

Le fonti diplomatiche dicono che l'incidente dell'aereo può essere stato causa di «qualche seria tensione» fra Cina popolare e URSS, e che ciò può avere a sua volta aggravato i problemi interni della direzione cinese. La notizia del giornale di Taipei contrasta con quella dell'agenzia giapponese «Ji-Ji» secondo cui Liu è riparato in Russia, a detta di «voci non confermate», e la gerarchia del Cremlino ne è stata informata dalla «Tass bianca», una versione segreta del bollettino della «Tass» trasmessa solo agli alti funzionari. Mosca comunque ha smentito.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

(Telefoto UPI a [illegible])
Pechino — Soldati (a destra) e popolazione manifestano davanti al palazzo della cultura

NUOVO COLPO DI SCENA A LONDRA NELLA «GUERRA» DEGLI AGENTI SEGRETI

Anche l'amica della spia chiede asilo agli inglesi

Irena Teplyakova era la segretaria del delatore alla missione commerciale russa
Lyalin descritto come un «Casanova» - I primi dubbi sulla versione ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Anche l'amica del delatore sovietico Oleg Lyalin, intorno alla quale erano state intrecciate nei giorni scorsi tante storie romantiche, ha finalmente un nome: si chiama Irena Teplyakova, ha 31 anni, gli faceva da segretaria alla missione commerciale sovietica, e per amor suo, pare, ha deciso di rimanere anche lei in Inghilterra e di chiedere asilo politico. Il contrario, dunque, di quanto si era vociferato nei giorni scorsi, quando pareva che tra le motivazioni di Oleg Lyalin ci fosse il proposito di non allontanarsi dalla donna che amava.

La Teplyakova, cittadina sovietica, sposata con un altro uomo si trova in Inghilterra da un paio d'anni. Avrebbe deciso parecchi giorni fa di seguire l'esempio di Lyalin, e adesso sarebbe nascosta con lui in qualche luogo di campagna, decisa a seguirne il destino. L'asilo politico le è stato concesso: lo ha annunciato questa sera un comunicato ufficiale del ministero degli interni.

Lyalin, del quale il «Daily Express» ha pubblicato oggi per primo, e finora in esclusiva, la fotografia (dopo il colpo giornalistico di ieri con cui aveva individuato il personaggio e costretto il Foreign Office a riconoscerne l'indentità denunciata dal giornale), ha l'apparenza di un elegante giovanotto con baffetti, e corre il rischio di diventare famoso, più ancora che sotto l'aspetto spionistico, come rubacuori. La storia della Teplyakova, se l'interpretazione che se ne dà è giusta, contribuisce a questo nuovo mito, e dà la stura ad altre rivelazioni sul fascino che questo bel tipo pare esercitasse sulle donne.

Fra le altre storie viene fuori quella di un'altra precedente amica di Lyalin, di nome Ella Berman, che adesso però è sposata con un americano e vive a Monaco di Baviera.

Un signore inglese, Lord Kilbracken, l'ebbe ospite per un certo periodo nella sua casa di Black Lion Lane, nel quartiere londinese di Hammersmith, e la ricorda come una graziosa ragazza, molto quieta e gentile, che parlava bene tre lingue, il russo, lo ebraico e l'inglese. Un amico gli aveva chiesto di concederle l'uso di una stanza nella sua casa, e Lord Kilbracken aveva acconsentito. Ella vi rimase dall'ottobre del '69 all'ottobre dell'anno scorso. Durante questo tempo, Ella presentò all'ospite una sua amica cecoslovacca, di nome Olga. Lord Kilbracken non ne ricorda il cognome. Pare che questa ragazza sia ora studentessa a Birmingham. E fu Olga che presentò Ella a Oleg Lyalin.

Fra Olga e Lyalin, va da sé, esisteva una relazione sentimentale, ma quando Lyalin scoprì che Ella aveva un amico impiegato all'ambasciata americana di Londra fu pronto ad abbandonare Olga per affezionarsi a Ella: da cosa nasce cosa, e chissà che per il tramite di Ella egli non potesse arrivare a scoprire qualche segreto degli USA.

Comunque il più grosso scandalo di spionaggio del secolo sta colorandosi di accenti alla «James Bond». La colossale epurazione che ha «esautorato» le risorse diplomatico-commerciali sovietiche nel Regno Unito è stata in effetti determinata dalle rivelazioni all'Intelligence Service dell'altissimo funzionario della KGB, Lyalin, secondo la versione fornita dal Foreign Office, oppure il funzionario dall'aspetto suadente, non è altro che un'insignificante pedina in un complesso «doppio gioco» fra polizia segreta sovietica e controspionaggio britannico?

Forse è stata proprio la «KGB» lasciar trapelare volutamente il nome di Oleg Lyalin, o per poter salvare il salvabile della propria complessa organizzazione, compromessa da rivelazioni e informazioni raccolte pazientemente, e abilmente, dall'analogo organismo britannico, in anni di pazienti ricerche. Tenere segreto il nome del fantomatico informatore poteva infatti fare comodo agli inglesi perché avrebbe prodotto confusione e paura fra gli informatori nel Regno Unito, ignari se il disertore fosse il loro «trait d'union» con i russi oppure uno dei 105 diplomatici espulsi, mentre ai russi poteva far comodo invece reclamizzare il nome del traditore per rassicurare i loro informatori britannici.

Questa considerazione avrebbe quindi indotto le autorità sovietiche a lasciar «filtrare» il nome di Lyalin, accompagnandolo a una vasta campagna denigratoria sui suoi atteggiamenti da «play boy», proprio la vigilia del giorno in cui doveva comparire in Corte per guida in stato di ebrezza alcoolica.

Oppure un'altra valida teoria potrebbe essere che la vistosa infrazione ai regolamenti stradali (il Lyalin guidava ad alta velocità e imbottito di alcool nella centralissima Tottenham Court Road, dove si trova una centrale di polizia, e fermato da due poliziotti si impegnò in un complicato passo di danza con uno degli agenti) potrebbe essere stata architettata su istruzioni del «KGB» proprio per cercare di «infiltrare» il funzionario nel controspionaggio britannico: un ingrediente essenziale per un agente dei servizi segreti è infatti proprio quello di «tenere» perfettamente l'alcool.

Eugenio Galvano

La situazione

Reazioni a pioggia all'interno e all'esterno della DC conclusioni del consiglio nazionale democristiano. I socialisti, pur con le consuete riserve, sono apparsi sostanzialmente soddisfatti. Mancini, in un'ampia relazione svolta in direzione, ha osservato che è stata bloccata la svolta verso il moderatismo che — secondo il segretario socialista — si aveva in animo di fare. I socialdemocratici si sono dichiarati invece perplessi giacché è mancato quel chiarimento cui la DC si proponeva di giungere. Anche i repubblicani, attraverso il quotidiano del partito, hanno criticato la mancanza del chiarimento, ma hanno al contempo ribadito la loro valutazione positiva nei confronti dell'iniziativa di Forlani.

Una ulteriore e più diretta conferma del mancato chiarimento è venuta anche dalla DC. Mentre infatti Forlani, in una dichiarazione televisiva, ha rilevato che il Consiglio nazionale ha permesso di riaffermare la linea di centralità democratica ed il fanfaniano Arnaud ha polemizzato con morotei e forzanovisti autori, a suo avviso, di interpretazioni erronee dell'assise democristiana che ha segnato il successo della vecchia maggioranza, Donat Cattin ha espresso valutazioni del tutto opposte. Ha detto che le sinistre sono riuscite a bloccare il tentativo di fuga a destra della DC e ha affermato che si deve ancora fare una battaglia.

NULLA DI FATTO NELL'INCONTRO CONFEDERALE

Profondi dissensi dividono i sindacati

Le più gravi divergenze sulla questione dell'unità
Vertenze: benzinai e ferrovieri sul piede di guerra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La riunione interconfederale svoltasi sul tema dell'unità sindacale, si è conclusa con un nulla di fatto, dopo un'animata discussione, durata tutta la giornata, che ha rasentato la «rottura». Indicativo, in questo senso, un comunicato stampa diramato da CGIL, CISL e UIL, subito dopo che un'agenzia di stampa aveva trasmesso la notizia che nel corso dell'incontro si erano registrati gravi dissensi». Il comunicato di smentita precisava che le notizie, circa presunte «rotture», erano destituite di ogni fondamento, aggiungendo però (e qui si rileva chiaramente che esiste il dissenso) che «il dibattito e il confronto tra le diverse posizioni sono tutt'ora aperte e in svolgimento, e non ha portato a definizioni di alcun genere». Il dissenso poi si è palesato ancora di più quando si è cominciato l'esame di una bozza di documento elaborato da una commissione di esponenti confederali sulla situazione economica. Presa sommaria visione di tale documento, è stato deciso che la stesura di tale testo sarà affidata, martedì prossimo, a una riunione ristretta di segretari confederali, e che sul tema dell'unità sindacale ci si rivedrà giovedì 7 ottobre.

E vediamo la cronaca della riunione. E' iniziata con una relazione del segretario generale della UIL Raffaele Vanni, che ha ribadito la posizione della confederazione di voler continuare l'approfondimento delle sperimentazioni fino a tutto il 1972, prima di arrivare all'unità organica. Vanni, in particolare, ha riconfermato il pieno impegno della UIL per tutte quelle sperimentazioni unitarie (centro studi, centro operativo e stampa unitaria) e tutti quegli atti che favoriranno l'unità. Su queste considerazioni sono intervenuti i segretari generali della CISL Storti, e della CGIL, Lama, chiedendo chiarimenti. Storti in particolare ha affermato l'esigenza di giungere all'unità entro il '72. Subito dopo, da parte di alcuni esponenti confederali della CISL, si è chiesto un aggiornamento della riunione per permettere alla segreteria confederale di fare il punto della situazione separatamente. Inoltre la CISL ha in programma una riunione straordinaria della propria segreteria, lunedì prossimo.

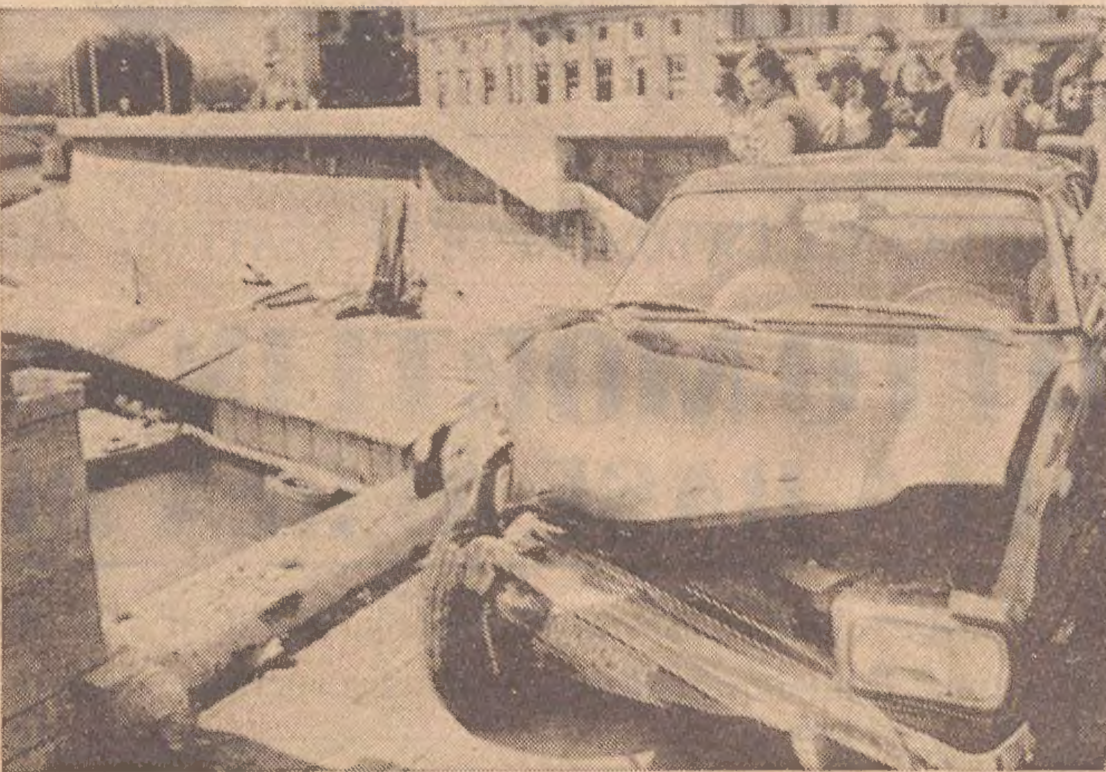
Sul fronte delle vertenze va rilevato che entro la prossima quindicina di ottobre si svolgerà uno sciopero nazionale di 48 ore dei benzinai: l'iniziativa è stata presa dalla Federazione autonoma italiana benzinai (F. A. I. B.) e dal comitato intersindacale nazionale benzinai (C. I. N. B.), a causa — precisa un comunicato — della «totale indifferenza del governo nei confronti dei problemi economici e normativi dei benzinai, nonostante la precedente assunzione di precisi impegni al riguardo e la stessa emanazione di apposite discipline legislative, che gli organi amministrativi e le aziende petrolifere disattendono ed eludono».

I sindacati dei ferrovieri hanno confermato al termine di una riunione delle segreterie «la comune decisione di riprendere la propria libertà di azione», qualora entro il 15 ottobre prossimo «non si avesse un pronunciamento politico positivo del governo sull'intera piattaforma rivendicativa che consenta di avviare su basi concrete la trattativa». I funzionari direttivi dello Stato, invece, non intendono effettuare alcuna azione di sciopero: lo ha dichiarato il segretario generale della Dirstat, Vestri, smentendo le notizie riguardanti l'eventualità di una immediata proclamazione di sciopero della categoria.

Le tre federazioni dei parastatali della Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di chiedere «un urgente incontro» a Colombo al fine di «ottenere precisi affidamenti per una immediata presentazione e approvazione del disegno di legge sul riassetto». Inoltre la categoria si è impegnata «a riprendere una decisa azione di lotta per sbloccare la attuale situazione ove intervenissero — è detto in un comunicato — ulteriori dilazioni». Infine nel settore della scuola va ricordato che il consiglio nazionale del sindacato nazionale scuola media (Snsm) è stato convocato per i giorni 8 e 9 ottobre: in quell'occasione il sindacato deciderà l'eventuale azione da intraprendere.

Matteo Giambi

Sotto c'era il vuoto



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Una vettura ha sfondato la balaustra del ponte Cavour ed è rimasta in bilico tra il marciapiede e il vuoto per circa mezz'ora. Il conducente, con molto sangue freddo, e con molte precauzioni, è riuscito a scendere da uno degli sportelli posteriori e a mettersi in salvo prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno poi tratto al sicuro anche l'autovettura

I LAVORI DEL SINODO APERTI DALLA RELAZIONE DEL CARDINALE HOEFFNER

RIBADITA LA CONVENIENZA DEL CELIBATO SACERDOTALE

Un ministero che «non nasce dalla base ma è istituzione divina» - Denunciate le teorie dei «sedicenti teologi» - Wyszynski sostiene la necessità del massimo riserbo sui lavori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 1

Fin dal primo giorno dei lavori, il Sinodo è entrato nel vivo della problematica sacerdotale. Si discute, ora, sul ministero sacerdotale, da un punto di vista eminentemente dottrinale (la parte «pratica» sarà affrontata successivamente); è già si presentano temi e problemi di particolare rilevanza, quali il celibato, il sacerdozio dei fedeli, gli enunciati della «nuova teologia». Il dibattito odierno ha avuto, come punto di partenza, la «relazione dottrinale» tenuta dal cardinale Giuseppe Hoeffner, arcivescovo di Colonia. E' un teologo preciso ed esatto, nelle enunciazioni.

Questi sono i punti principali della sua relazione: di fronte alla confusione sulla figura e sulla essenza del sacerdote, il Sinodo non può tacere, e deve dare una risposta a cento errori, come a quello che ritiene il sacerdozio una «sovrastruttura ecclesiastica creata e gonfiata nel passare degli anni per dominare il popolo di Dio», e a quello secondo cui «anche i laici hanno il potere di celebrare il sacrificio divino». Cristo non ha fondato la Chiesa per compiere un'opera di solidarietà umana per i meno abbienti o per propagandare una sua «rivoluzione sociologica»; l'ha creata per salvare le anime, anche se alla Chiesa resta l'obbligo di contribuire a umanizzare la società umana. Ma l'opera della Chiesa è essenzialmente sacerdotale: è facile così intuire quale è lo scopo preciso dei sacerdoti. Il loro ministero non nasce dalla base, democraticamente; ma è proprio una istituzione divina.

A questo punto l'oratore ha richiamato la dottrina del celibato. Ne diamo lunga informazione trattandosi di problema sul quale il Sinodo dovrà approfondire il dibattito, sia in sede dottrinale che pratica. Il relatore ha ribadito il «legame di convenienza» che lega il celibato al sacerdozio, benché non sia richiesto alla natura stessa di questo, ma è certo — ha detto — che con il celibato il sacerdote attua la piena consacrazione a Cristo, dedica incondizionatamente la sua esistenza al ministero. «Il mondo difficilmente comprenderà la continenza sacerdotale vissuta nell'amore di Cristo; più si infiacchisce la fede e si raffredda la carità di molti, più veemente si accenderà l'opposizione contro la verginità consacrata e il celibato».

Il cardinale Hoffner ha anche rilevato che negli ultimi anni l'affinità fra celibato e ministero sacerdotale è stata anche fra i cattolici spesso oggetto di disputa. Attualmente — ha detto — quelli che chiedono la riforma della legge in vigore nella Chiesa occidentale hanno mutato le loro motivazioni. Non negano la affinità interna tra sacerdozio e celibato, ma respingono, con varie ragioni, l'estensione dell'obbligo del celibato, a tutti gli aspiranti al sacerdozio». Ha concluso questa parte della sua relazione affermando che «non appartiene alla parte dottrinale l'esame più esplicito di queste posizioni». E' con ciò ha lasciato intendere che se ne tratterà nella «relazione pratica» sul ministero sacerdotale: ha ribadito che egli si è limitato a richiamare i principi teologici e a fare qualche constatazione». In definitiva, la dottrina della validità del celibato è stata pienamente riaffermata nella aula sinodale.

Nel dibattito, il cardinale negro Malula ha contraddetto quanti affermano che il problema del celibato non venga posto anche tra il clero africano: ha voluto sottolineare che in Africa, dove è più «spontaneo che altrove» il valore dato alla vita familiare, o alla sessualità, i sacerdoti avevano accettato il celibato basandosi su particolari princìpi religiosi, ma ora che risultano scossi questi princìpi è opportuno dare forma a una nuova e precisa formulazione dottrinale sulla validità del celibato. Sempre su questo tema il cardinale patriarca Maouchi ha detto che il «testo sinodale» predisposto per il dibattito non gli sembra del tutto esatto. La Chiesa, infatti, deve «discernere» i carismi, e non imporli. E in ciò è dato forse vedere un atteggiamento «possibilista» conforme a quelli delle Chiese orientali non cattoliche. Ma è stato poi spiegato che il patriarca intendeva riferirsi solo alla «formulazione dottrinale» del testo, senza entrare nel merito della casistica e della pratica.

Tra gli altri intervenuti nel dibattito, il cardinale Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, ha tenuto a ribadire che il Sinodo non è né un Concilio né un «piccolo Concilio», come qualcuno ha detto. Quanti partecipano all'assise sono soltanto dei «consiglieri» del Papa: toccherà a lui trarre le conclusioni. Il cardinale ha anche sostenuto la necessità di non lasciar trapelare all'esterno del Sinodo i testi degli interventi né le dichiarazioni che vengono fatte in sede di dibattito c'è sempre il timore di veder il proprio pensiero travisato. Il porporato polacco ha a lungo ribadito questo punto di vista che, naturalmente, ha suscitato svariati commenti tra i giornalisti. Per quanto si riferisce al tema del sacerdozio, ha detto che su di esso c'è poco da dire, tanto chiara e precisa è la dottrina del Vaticano II. «Non bisogna lasciarsi influenzare dalla pressione degli strumenti della comunicazione sociale».

Su questa stessa linea ha parlato il vescovo filippino Valderrama, che ha sostenuto la necessità del riserbo sui lavori, e ha avuto parole durissime contro «certi sedicenti teologi» che travisano la vera dottrina, e contrabbandano teorie erronee, spacciandole come autentico insegnamento della Chiesa. Il cardinale Heenan — tanto per accennare ad alcuni degli interventi di più immediato interesse — ha detto che forse si è troppo parlato di crisi sacerdotale, che in realtà riguarda solo alcune nazioni in modo particolare.

Nella seduta pomeridiana del Sinodo hanno parlato, tra gli altri, il cardinale Alfrink, primate di Olanda, e il cardinale Poma, arcivescovo di Bologna. Il primo ha affermato, a nome della conferenza episcopale olandese, di essere perfettamente d'accordo con la parte dottrinale del documento sul sacerdozio: solo — ha rilevato — si poteva sottolineare qualche aspetto più importante della spiritualità sacerdotale. Il cardinale Poma, a nome dei vescovi italiani, ha esortato a far fronte subito al problema, senza attendere un altro Concilio. Lo schema sul sacerdozio deve essere più rigoroso nella sua formulazione, e, a suo avviso, deve mettere in rilievo che è compito specifico dei laici impegnarsi nelle cose temporali, e non dei sacerdoti.

Tra gli interventi dei vescovi vanno segnalati quello del venezuelano Henriques che, riferendosi a particolari situazioni del Sud America, e alle opinioni diffuse tra il clero, di quel continente, ha detto che il sacerdote deve esercitare la sua autorità per il progresso sociale; sua missione precipua deve essere quella di svegliare la «coscienza rivoluzionaria», e di creare comunità dinamiche, sulla via del progresso. Infine monsignor Hormaniuk, vescovo degli ucraini in Canada, ha detto che non bisogna recisamente concludere la possibilità del matrimonio per i sacerdoti: un giudizio in merito deve essere lasciato alle competenze delle conferenze episcopali e dei Sinodi.

A. Paglialunga

AGGHIACCIANTE SCIAGURA DELLA STRADA A POCHI CHILOMETRI DAL CAPOLUOGO

DUE FRIULANI PERDONO LA VITA IN UNO SCONTRO PRESSO MANTOVA

Una terza persona uccisa sul colpo - Quattro feriti all'ospedale: tra questi altri due udinesi
Non ancora accertate le cause del tragico incidente - Le vittime erano di Pocenia e di Precenicco

Mantova, 1

Tre persone sono morte in un tragico incidente della strada avvenuto questa sera sulla statale Milano - Cremona - Mantova. Altre quattro persone sono rimaste ferite e due in modo particolarmente grave. Due delle vittime, e due feriti, sono friulani. Si tratta di Carlo Scandolara, di 24 anni, abitante a Pocenia, e di Lauretta Toso, di 21, abitante a Precenicco, i quali sono morti sul colpo, e di Maria Toso di 23 anni, e Rolando Toso, di 13, entrambi abitanti a Precenicco, i quali si trovano ricoverati all'ospedale di Mantova con gravi ferite. La terza vittima è un mantovano, Nunzio Clini, di 24 anni, e pure di Mantova sono le altre due persone rimaste ferite.

L'incidente, uno scontro frontale, è avvenuto nei pressi di Castellucchio, un paese a pochi chilometri dal capoluogo. Data l'ora tarda non è stato possibile avere notizie precise circa le esatte cause che hanno provocato la sciagura. I quattro friulani viaggiavano, sembra, a bordo di una «Mini Minor», mentre i tre mantovani si trovavano a bordo di una «1500». A un certo punto la «1500», pare in fase di sorpasso di un pesante autoveicolo, sarebbe sbandata e si sarebbe ribaltata numerose volte, fino a scontrarsi con la piccola vettura proveniente in senso contrario. In seguito al tremendo urto la «Mini Minor» è stata scaraventata in un fosso laterale, mentre l'altra vettura si è fermata di traverso alla strada.

I protagonisti del drammatico incidente venivano subito soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio. Come detto, per tre di essi non c'era ormai più nulla da fare. Veniva chiesto l'intervento della polizia stradale, mentre i feriti erano accompagnati con altre vetture all'ospedale mantovano. Le loro condizioni apparivano subito preoccupanti, in modo particolare per i due friulani, che hanno riportato fratture varie. Date le gravi condizioni dei feriti non è stato possibile avere particolari precisi sulla dinamica dell'incidente.

A BELGRADO

CONSULTAZIONE italo-jugoslava

Belgrado, 1

Giunto nella capitale jugoslava a capo di una delegazione del ministero degli esteri italiano, il direttore generale per gli affari politici, ambasciatore Ducci, ha partecipato, ieri e oggi, alle consultazioni ordinarie che ogni anno si svolgono tra i rappresentanti del segretario federale jugoslavo per gli affari esteri e del corrispondente ministero italiano. La delegazione jugoslava era capeggiata dal segretario federale aggiunto Topaloski.

Durante gli incontri vi sono stati scambi di vedute, in uno spirito di amichevole collaborazione, sui più recenti sviluppi della situazione in Europa, e nel Medio Oriente, sui principali problemi all'ordine del giorno dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, sul disarmo, su alcune questioni concernenti i rapporti tra la comunità economica europea e la Jugoslavia, nonché su altre questioni internazionali di attualità.

(Ansa)

PRESENTATA DAI DIFENSORI

NUOVA ISTANZA per il caso Pinelli

Milano, 1

Una istanza in cui si chiede la prosecuzione del processo Calabresi - «Lotta Continua» (di cui è stata fissata per il 6 ottobre prossimo l'udienza per la discussione dell'incidente di esecuzione proposto dalla parte civile) è stata presentata stamane alla cancelleria della prima sezione penale del tribunale di Milano dagli avvocati Marcello Ventili e Bianca Guidetti Serra, difensori dell'ex direttore di «Lotta Continua», professor Pio Baldelli, accusato di diffamazione dal commissario di pubblica sicurezza dottor Luigi Calabresi per una serie di articoli e vignette sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli pubblicati sul periodico.

(Ansa)

DIFFICOLTA' RESPIRATORIE

IL SENATORE SEGNI ricoverato in ospedale

Sassari, 1

Per difficoltà respiratorie l'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni è da ieri sera ricoverato nell'ospedale civile di Sassari. Il prof. Andrea Bozzo — primario del reparto medicina dell'ospedale di Sassari, che ha in cura il sen. Segni — ha detto che tale quadro clinico è da riferirsi a un iniziale edema polmonare acuto.

Dopo un'adeguata terapia le condizioni dell'illustre paziente si sono pressoché normalizzate nel corso della stessa serata di ieri. L'esame elettrocardiografico fatto al suo ingresso all'ospedale è risultato normale, così come la pressione.

(Ansa)

A GOTTOLENGO IN PROVINCIA DI BRESCIA

Fabbrica assediata Scontri e sette feriti

Parte degli operai diserta uno sciopero: da qui i tafferugli - Studente arrestato per oltraggio

Brescia, 1

Sei carabinieri sono rimasti feriti nel corso di tafferugli avvenuti stamane davanti allo stabilimento di manifatture «Vignoni» di Gottolengo, nella bassa Bresciana, tra i militi e alcuni dipendenti che stavano «picchettando» un ingresso della fabbrica. Il carabiniere Claudio Marangoni, di 20 anni, di Padova, colpito al capo da un sasso, è stato ricoverato nello ospedale di Leno (Brescia), ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Altri cinque militi sono stati medicati per ferite alla testa, provocate dal lancio di sassi. Anche una dimostrante, Lucia Treccani, di 22 anni, di Leno, dipendente di un'azienda vicina, è rimasta lievemente ferita e guarirà in pochi giorni.

Gli incidenti sono avvenuti davanti a un ingresso dello stabilimento dove lavorano cento dipendenti e che da alcuni giorni è bloccato da un'agitazione sindacale: la protesta si riferisce al licenziamento di diciotto dipendenti, deciso dalla direzione per motivi di «ristrutturazione». Questa mattina, però, una parte degli operai aveva deciso di riprendere il lavoro: di qui gli incidenti.

In serata si è appreso che uno studente è stato arrestato dai carabinieri nel corso dei tafferugli avvenuti stamane. Lo studente, insieme con alcuni sindacalisti, si era recato davanti alla fabbrica per discutere con il gruppo di operai che, praticamente «assediato all'interno», aveva deciso di tornare al lavoro. Secondo quanto si è appreso, fra alcuni operai e i sindacalisti vi è stato qualche diverbio. Sono intervenuti i carabinieri per evitare che gli episodi degenerassero. In questa fase, lo studente bresciano Angiolino Straolzini, di 20 anni, avrebbe dato uno spintone a un appuntato dei carabinieri. Il giovane è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e tentativo di violenza privata. Lo Straolzini è stato rinchiuso nel carcere di Brescia.

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

Reazioni

gnativa, modificando la linea politica adottata dalla direzione con la sua ultima risoluzione». Quella risoluzione sottolineava l'esigenza degli «equilibri più avanzati».

Un commento al consiglio nazionale della D.C. è venuto oggi anche dai socialdemocratici, la cui direzione si riunirà giovedì mattina. Il giornale ufficiale del PSDI sostiene che «passi avanti ne sono stati fatti, e forse essenziali», nonostante «la prudente e diplomatica lingua in cui nella D.C. si sogliono esprimere le verità raggiunte». Tuttavia il commento socialdemocratico esprime un «turbamento» causato dal fatto che il chiarimento da tutti atteso nella D.C. non è ancora avvenuto.

A metà strada tra le reazioni dei socialisti e dei socialdemocratici stanno quelle dei repubblicani, i quali pur valutando positivamente l'iniziativa di Forlani criticano la mancanza del chiarimento. «Se si considera — scrive "La Voce Repubblicana" — che nella giornata di lunedì il discorso dell'on. Moro suonò una ripulsa totale al quorum, e se si considera la risposta netta e quasi sdegnata del segretario politico, risulta difficile comprendere come il consiglio nazionale della D.C. si sia chiuso con l'approvazione quasi unanime della relazione politica e l'accettazione senza drammi del quorum. Risulta difficile comprenderlo — conclude il quotidiano — e per quanto riguarda l'on. Moro e per quel che concerne l'on. Forlani».

R. P.

COINVOLTO NEL FALLIMENTO DI UNA BANCA ELVETICA

Nuovi guai per Pasquale Azione legale dalla Svizzera

L'iniziativa partita da un gruppo di creditori dell'istituto

Bologna, 1

Un gruppo di creditori della banca Vallugano (cittadini svizzeri e italiani residenti all'estero) ha dato mandato a uno studio legale bolognese di intraprendere una iniziativa contro il ragionier Giuseppe Pasquale, l'ex presidente della federazione italiana gioco calcio, coinvolto nel fallimento della banca Vallugano. A questo proposito, gli avvocati Bernini e Baggi, titolari dello studio legale, hanno detto che è stata presentata una istanza alla Procura della Repubblica, anche in base all'articolo nove del codice penale che prevede la punibilità in Italia per delitti comuni commessi dal cittadino italiano all'estero.

La presentazione dell'istanza, nella quale si chiede l'immediato ritiro del passaporto a Pasquale, si propone di ottenere che l'attività finanziaria di Giuseppe Pasquale venga presa in esame dall'autorità giudiziaria. E' stato fatto notare che, senza questa istanza, la magistratura italiana non avrebbe potuto prendere nessuna iniziativa. Gli avvocati Bernini e Baggi, che agiscono in base a mandato speciale notarile autenticato dal consolato di Lugano, rappresentano in pratica un gruppo di creditori della banca Vallugano (si tratta di un credito di alcune centinaia di milioni) che hanno inteso assumere una iniziativa autonoma rispetto a quel comitato dei creditori che si costituì all'indomani del fallimento della banca Vallugano.

Come è noto, la Procura della Repubblica bolognese era stata interessata, in precedenza, da un esposto di un socio del Pasquale, il comm. Luigi Goldoni, ex presidente del Bologna calcio e componente del consiglio di amministrazione della FI. DI. BO., la Società finanziaria presieduta da Pasquale. Si trattava di due momenti diversi di una stessa vicenda. Ora, l'iniziativa intrapresa da un gruppo di creditori per il falimento della banca svizzera consente alla magistratura di prendere in esame tutta la vicenda nei suoi aspetti che interessano sia i fatti avvenuti in Italia sia quelli avvenuti in Svizzera.

(Ansa)



Roma — Anna Maria Pinnone «Miss Italia 1971» festeggiata dai suoi compagni di classe prima di ricominciare gli studi. Frequenterà l'ultimo anno all'Istituto «Torquato Tasso» di Roma

COLLOQUIO NEI SECOLI

Le cose che danno gioia e fanno sentire che nonostante tutto questa nostra vita val pure la pena di essere vissuta debbono essere curate, conservate. La gioia è un bene prezioso che non deve venire sciupato.

L'uomo purtroppo queste cose le capisce solamente il giorno in cui non serve più chiudere porte e finestre: è condizione antica, una lezione che gli uomini avrebbero pur dovuto imparare.

Non è lecito sciupare, dissacrare, se non si vuole rischiare, nel giuoco, la pelle. L'uomo vive di sogni, di piccole cose che se, per avventura, non possiede è condannato a consumare una vita come un lombrico o altro animale strisciante.

E' difficile sapere quando ti entra nel cuore la gioia di saper conservare, di lottare perché le cose che ami possano restare, dare ancora gioia, anche quando tu avrai finito di affannarti dietro ombre di nubi. Forse è accaduto in una notte di luna quando braccato come una bestia, con il vuoto che la paura di essere ucciso crea nel cuore dell'uomo, accovacciato nel cavo di un albero, attendevo venisse il mattino per tentare la fuga. Forse l'ho trovata dopo una serata trascorsa in casa degli amici Bergagna e Rossini: indimenticabili uomini, pittori, dal cuore puro e dall'animo semplice, di cui Trieste ha perduto il ricordo, cancellando dissennatamente quanto pur avrebbe dovuto esser conservato, amato. Nell'inquieta esistenza che la sorte ha voluto assegnarmi, quanto più triste, deserta, inutile sentivo diventare la vita, trovavo conforto nella casa degli amici pittori.

Non avevi bisogno di farti annunciare. Era sufficiente bussare e se sentivi l'abbaiare festoso di un cane — la bella volpina randagia, raccolta da Arturo Bergagna in un giorno che il freddo mordeva le orecchie e portata a casa perché l'inverno, a Trieste, è una dura stagione — eri certo di trovare conforto.

Varcata la porta eri come investito da un quieto tepore e sentivi di essere entrato in un mondo che aveva assunto le dimensioni di una claustrale serenità.

Arturo Bergagna lo trovavi quasi sempre davanti al cavalletto, intento a dipingere, tranquillo, quasi severo. Romano Rossini era più spesso affacendato intorno alle piccole cose, gli piaceva dipingere al sole. Spettava a lui fare gli onori di casa e ti accoglieva con un largo sorriso, con i piccoli occhi ridenti, e subito si premurava di mettere sul tavolo il pane e un fiasco di vino: quello nero, aspretto, che, in quel tempo, veniva prodotto nelle campagne dell'Istria.

Il dialogo era sempre improntato alle cose del loro lavoro, dell'aria ed a quello spettacolo immenso che le finestre e il loro giardinetto ti aprivano sulla città e sul mare.

Coglievano con intuizione infallibile lo stato d'animo tuo e sempre trovavano la parola, lo sguardo che ti portava conforto.

I cari amici sono scomparsi e sento che una cosa immensamente importante è scomparsa con loro.

Sono stati loro ad insegnarmi che le cose non debbono mai essere distrutte; esse sono nate per dare gioia, per rallegrare il cuore dell'uomo e noi non dobbiamo, nella vita, far null'altro se non attentamente guardare, osservare ed imparare ad amare ogni mutamento di luce, di ombra, ogni foglia che vive la sua lunga o breve giornata. Se insegui le cose del mondo non potrai mai sentire la gioia di godere del colore del mare, della luce di un raggio di sole che incendia, in autunno, le foglie dei frassini, ma sarai come un cane che, disperato, insegue un'auto in corsa con la speranza di trovare una mano che gli dia una carezza o un tozzo di pane.

La vita è una corsa affannosa, un volo in un cielo in cui non esistono precisi orizzonti, un battere d'ali che può essere sordido o splendido e che l'uomo, ora dopo ora, rinnova inseguendo ombre di nubi e, quanto più alta squilla la voce che batte dentro ad ognuno di noi, tanto maggiore è la gioia che essa ti dona.

E' come guardare nel silenzio immenso del mare il giuoco dei gabbiani, il loro andare nell'azzurro, il lasciarsi cullare, giuocare nell'aria, arrestarsi allargando a cerchio le penne della coda e lasciare che il sole le trasformi in un cercine di filigrana d'argento.

Godere del sole, della terra, del sogno è un'arte difficile è un bene che impari a conoscere soltanto quando sai benedire, nel bene e nel male, la vita e le cose infinite che essa ogni giorno ti porta. Bestemmiare non serve, non porta conforto.

Cancellare, abbattere, insozzare costumi, contrabbandare orribili sgorbi è un giuoco che l'uomo può compiere soltanto se è disposto a pagare un prezzo terribilmente elevato. Si cancella per rabbia ma più spesso per impotenza, quando non si riesce a collocare il fiore o il ventaglio nella giusta sua luce.

Solamente i grandi, per dar vita al loro mondo, sono costretti a distruggere ma la loro è una demolizione attenta, metodica e mai una esplosione. E' un giuoco di scelta, di assimilazione per creare il colore, il pensiero essenziale che aiuta l'uomo ad avanzare. Van Gogh in tutta la vita ha cercato il colore che fosse anima, forma, carne ed è riuscito, con immenso dolore, a strappare a Dio il segreto della meravigliosa bellezza dei girasoli. Prima di lui esistevano, li trovavi nei campi, splendevano al sole ma non avevano vita, esistenza; non davano gioia. Erano come questi tetti degradanti delle vecchie case di Rena, embrici rossi, argilla ricotta, annerita dal tempo, scrostati, paesaggio che diventa emozione, canto, nel quadro che Romano con amore ha creato.

Con la rabbia che dentro ti rode vivi come un cieco mendico. Quando distruggi non affermi nulla. Per essere uomini bisogna saper soffrire, attendere, amare anche le piccole cose che la vita ogni giorno ci porta. Con la rabbia, la puerile e volgare originalità ricercata a tutti i costi, non fai altro se non aumentare il disordine in cui mai potrà nascere il libero incontro. Noi tutti abbiamo soltanto bisogno di trovare i modi per continuare un colloquio che dura nei secoli. Abbiamo bisogno di vivere in un mondo in cui le cose hanno valore, misura. Ricorda che il contadino friulano il quale conosceva la fatica della terra e il gusto amaro del sudore insegnava a suo figlio «se tu ûs vê ben, fàsilu». E' una dura lezione, una splendida certezza che ti arricchisce e ti allieta quando riesci onestamente a vivere la tua lunga giornata.

Mario Coloni

UN INTERESSANTE E RECENTE SAGGIO MONOGRAFICO DELLO STUDIOSO AUSTRIACO HANS DEMETZ

RILKE SCRISSE I PRIMI VERSI SULLE RIVE DEL LAGO DI GARDA

Particolari ignorati sui genitori dell'autore delle «Elegie di Duino» e dei «Sonetti a Orfeo» - Sfortunato esordio teatrale - In trentadue grossi quaderni il diario inedito di Musil pubblicato recentemente da un quotidiano tirolese

Rainer Maria Rilke è uno dei maggiori poeti tedeschi della «belle-époque», una voce europea dai più svisceratamente ammirata e da non pochi quasi astiosamente avversata. Questa avversione, per cause non bene identificabili, si è accentuata negli ultimi anni in misura e in maniera quasi brutali, come s'è dovuto constatare in un'occasione di un simposio letterario svoltosi a Berlino: quasi tutti i germanisti delle nuove generazioni, intervenuti al convegno, sentenziarono che nessuna delle sue opere «si può considerare viva e vitale», e non mancò chi propose addirittura di «buttarle in blocco tra le cianfrusaglie di rigattieri». Naturalmente ci sono state indignate reazioni con strascichi polemici che durano ancora, con qualche promettente risultato: l'autore delle «Elegie di Duino» e dei «Sonetti a Orfeo» è nuovamente oggetto di studi critici ponderati ed equilibrati che potrebbero concludersi con una equa valutazione, forse definitiva.

Tra i saggi mongrafici più recenti va segnalato quello di un eminente studioso austriaco, il prof. Hans Demetz, il quale, in ogni caso, ha il merito di avere colmate anche alcune lacune biografiche. Come è noto, Rilke affermava di avere nelle vene sangue aristocratico, di discendere da una famiglia di conti carinziani, un ramo della quale si trasferì in Boemia. Era una debolezza ereditata dalla madre Sofia, che vantava origini marchionali, mentre risulta che tutti i suoi ascendenti avevano appartenuto alla ricca borghesia; essa aveva anche un'altra debolezza: si considerava una «scrittrice di istinto e di razza», e nel 1900 ne diede un saggio abbastanza convincente: una raccolta dei suoi migliori aforismi, intitolata «Efemeridi», che critici benevoli giudicarono degni di un La Rochefoucauld. Quanto al padre del poeta, Demetz riferisce che fu ufficiale di carriera, che col grado di maggiore partecipò alla guerra italo-austriaca del 1859 e che fu l'ultimo comandante della «fortezza lombarda di Brescia». Congedato, nel 1867 chiese e ottenne di essere assunto nell'amministrazione ferroviaria in Boemia, a Praga; fu qui, in un antico palazzo aristocratico, che nel 1875 vide la luce il primogenito Rainer Maria.

Lunghi viaggi

Lo stipendio del padre era modesto, ma i genitori della madre, molto facoltosi, provvedevano ad assicurare alla famiglia un elevato tenore di vita, prova ne sia che Sofia, donna esuberante, si poteva permettere, ogni anno, di fare lunghi viaggi in Francia, in Svizzera e in Italia. Nel 1894, volendo premiare il figlio che aveva superato brillantemente gli esami di licenza liceale, lo prese con sé a Riva del Garda. Il giovanissimo poeta aveva già al suo attivo numerosi versi d'intonazione sentimentale, poi totalmente ripudiati; sotto il cielo azzurro «esaltato da Goethe e da Heine», scoprì quella che s'illudeva fosse la sua strada maestra: compose una ventina di liriche che, nell'autunno dello stesso anno, furono stampate, col titolo «Vita e canzoni», da un editore di Strasburgo a spese di una bella e ricchissima cugina, Valerie von David-Rhonfeld. Questo singolare gesto di mecenatismo fece fiorire un idillio che non durò molto, ma che ispirò altre poesie, migliori e più fortunate, raccolte nel volume «Offerta ai Lari» (1896), con cui Rilke si affermò di colpo nell'eclettico mondo letterario praghese. Incoraggiato da questo successo, fondò e diresse, con i mezzi messigli a disposizione da un generoso zio, un periodico letterario, i «Wegwarte-Hefte», al quale collaborarono alcune delle migliori penne della Boemia tedesca; vi collaborò anche Christian Morgenstern che qualche anno dopo diventò fulmineamente celebre con i sarcastici «Canti della forca». La rivista ebbe vita breve, ma contribuì a far conoscere Rilke in tutto il mondo tedesco.

Accoglienze tiepide

Alla «Offerta ai Lari» fece seguito un'altra raccolta di versi, «Sulle ali del sogno» (Traumgekrönt), che però ebbe accoglienze molto tiepide. Forse per rifarsi, si cimentò nel teatro: scrisse due atti unici, intitolati rispettivamente «La miseria non conosce comandamenti» e «Ora e nel momento della nostra morte», entrambi a sfondo naturalistico-sociale, sulla scia dei drammi di Hauptmann; furono rappresentati al Volkstheater di Praga, ma con scarso successo di critica, se non di pubblico.

Hans Demetz non si è limitato a colmare alcune lacune, specie bio-bibliografiche che si riscontrano anche nelle migliori storie e monografie letterarie; egli è riuscito a scovare degli scritti inediti che risalgono al 1897, 1899 e 1901, anni in cui Rilke trascorse buona parte dell'autunno ad Arco. Particolarmente curiosa è una lirica, riprodotta in facsimile, che egli compose a Varone (presso Riva) il 20 aprile 1897: curiosa soprattutto perché è sormontata da uno schizzo del paesaggio.

A proposito di inediti. Robert Musil lasciò, tra l'altro, un ampio diario (32 grossi quaderni), iniziato all'alba del secolo e che si chiuse nel 1942, l'anno della morte. La parte più interessante è quella del periodo bellico (1915 - 1917). L'ultimo supplemento letterario della «Tiroler Tageszeitung» ne pubblica, diciamo così, in prima assoluta alcuni brani: si tratta di annotazioni fatte nella zona di guerra Lavarone-Vezzena, dove Musil, richiamato alle armi con il grado di maggiore, ebbe funzioni di ispettore dell'artiglieria pesante di prima linea. Il diario di guerra è necessariamente frammentario: battute brevi, considerazioni lampo, dati precisi e concisi di uno scrittore che si era proposto di sviluppare un giorno, a tavolino, il «materiale» via via raccolto per una organica opera di ricordi. Nei brani riprodotti si avverte subito un senso di schietta umanità. Ecco, per esempio quanto annota, evidentemente nella conca di Levico, prima di portarsi sugli Altipiani: «Mandriani in Valsugana che tentano di portare lontano, al sicuro, le loro bestie. Spicca un contadino massiccio, bocca larga, ben rasato. Apatico dopo la esplosione di bombe a poca distanza dai giovani vitelli, e tuttavia dominato dall'angosciosa speranza di portarli in salvo. Fatalità premeditata e insensata». Ed ecco l'incontro con alcuni prigionieri italiani, da poco catturati: «Svoltano all'angolo della baracca. Tristi, rassegnati. Appoggiano con rapido gesto il moschetto al muro indicato. Il loro comandante, un ufficiale, saluta con rassegnata fierezza. Sono stanchi morti. L'ufficiale si butta sfinito su una brandina. Gli porgo delle sigarette. Balza in piedi, sorride. Ho l'impressione di essere in Italia. Un attimo. Sentinelle da per tutto. Mi sembra che si sia cacciato in gabbia un uccello, improvvisamente ammutolito». Subito dopo, il maggiore Musil annota: «Scontro di pattuglie. Un caduto. Avvolte in un pezzo di giornale, alcune cianfrusaglie. Eccole qui, sul tavolo: un minuscolo portamonete, una pipetta, due scatolette di latta piene di mozziconi di toscano tagliuzzate, uno specchietto rotondo.

Poveri oggetti

Da quei poveri oggetti si leva e mi avvolge una invincibile tristezza». Seguono impressioni riportate durante le consuete ispezioni in prima linea: «Sulla vetta di una montagna anonima. Pace nella valle sottostante, come durante una escursione estiva. Dietro il fitto cordone di sentinelle si cammina quasi da turisti. Lontano, duello cupo d'artiglieria. A intervalli di 20-30 secondi. Affiora un ricordo di ragazzi che da lontano si scagliavano sassi. Granate esplodono nel precipizio di là dal Vezzena. Per qualche minuto vi stagna un fumo nero e malvagio come da una casa di pastori in fiamme. Improvviso senso di accorata pietà per i verdi colli intorno a Lavarone».

Curiosi, se non molto interessanti, altri scritti inediti di Robert Musil, pubblicati in questi giorni dal Rowohlt Verlag. Si tratta di lettere a Praga («Briefe nach Prag», questo il titolo), la più parte indirizzate al direttore del supplemento culturale della «Prager Presse» (il quotidiano fondato subito dopo la guerra mondiale per iniziativa di Benes, organo di ben mimetizzata propaganda che diventò ben presto un temibile concorrente di «Bohemia», il giornale della minoranza tedesca). Il direttore era Otto Pick, intimo amico di Franz Kafka, di Max Brod, di Franz Werfel, di Rilke, di Musil, dei fratelli Ciapek che ben presto diventarono assidui collaboratori del del supplemento culturale. In quel tempo, Musil abitava a Vienna da dove egli inviava a Praga corrispondenze letterarie, brevi monografie critiche e saggi delle sue opere ancora in cantiere. Evidentemente, non navigava in buone acque: infatti, in quasi tutte le lettere si parla di compensi troppo esigui, di ritardi nella pubblicazione degli articoli e, non di rado, di tagli arbitrari e di svarioni tipografici. In una lettera a un amico di Praga si legge: «Ti capiterà qualche volta di trovare la mia firma in quotidiani. D'ora in poi recita pure un padrenostro per me: vuol dire che, per non stringere troppo la cinghia, devo ricorrere a quell'espediente». L'epistolario è stato scovato nell'archivio statale di Praga da due studiosi: Barbara Köpplovà e Kurt Krolop. Nello stesso archivio si trova certamente del materiale letterario ben più importante, tra cui gli originali (alcuni non pubblicati) di «impressioni» dall'Italia di Franz Kafka. Di particolare interesse dovrebbero essere le annotazioni (forse un diario) di Otto Pick e i resoconti stenografici di certe discussioni in una saletta redazionale della «Prager-Presse», riservata quasi esclusivamente ai collaboratori più autorevoli del giornale. Durante un mio soggiorno a Praga, partecipai anch'io ad alcuni di quei convegni, unico mio titolo quello di corrispondente culturale dall'Italia, ed ebbi la fortuna di conoscere personalmente Kafka, Musil e Rilke; quest'ultimo, poco prima, aveva pubblicato le «Elegie di Duino». Ricordo che nel corso di una modesta cena offertami a saldo di un ampio resoconto della prima rappresentazione di «Enrico IV», Pick mi disse a un certo punto: «Kafka è un personaggio pirandelliano che un giorno potrà forse sconcertare i suoi lettori, come lo è, in ben diverso senso, il nostro Rilke, soprattutto col suo linguaggio di ambigua musicalità orfica. Penso che entrambi eserciteranno una notevole influenza rispettivamente sulla narrativa e sulla poesia di domani».

A un altro tavolino era seduto, davanti a una bottiglia di vino, un cliente che tra un sorso e l'altro canticchiava «Gaudeamus igitur». Pick mi domandò: «Non lo conosci? E' il giornalista più intelligente del Quadrilatero boemo moravo: Iaroslav Hasek di cui ho pubblicato, in anteprima, alcuni capitoli dello spassoso «Il bravo soldato Schwejk».

Taulero Zulberti

ENRICO BAJ AL CENTRO DELLE ARTI E DEI COSTUMI DI VENEZIA

Con i «relitti» della nostra civiltà ritratti di nobildonne e generali

Per l'artista non esistono valori acquisiti nell'arte, nella storia e nella vita Un atteggiamento iconoclasta tuttavia legato indissolubilmente all'iconicità

Non c'è dubbio che fino a poco tempo fa il nome del pittore Enrico Baj, malgrado la sua presenza nelle maggiori manifestazioni internazionali d'arte fosse conosciuto soltanto dagli addetti ai lavori. Ora, grazie alla grande mostra che gli è stata allestita a Venezia, in palazzo Grassi, sede del Centro internazionale delle arti e del costume, il nome dell'artista milanese è comparso, con dovizia di illustrazioni, persino sui rotocalchi femminili. E, posto che Baj, come operatore, è stato abbastanza distante da una dimensione tradizionale del far arte, dimensione che invece sembra essere la unica ad interessare questo tipo di pubblicazioni, ci si sente autorizzati a domandarsi se certe aperture le abbiano effettuate Baj o le riviste femminili. A parte il fatto che qualche sospettino si infiltra nelle convinzioni più salde nello stesso momento in cui si varca la soglia di palazzo Grassi dove si ha modo di constatare che pur essendo la mostra una manifestazione con premesse di carattere esclusivamente culturale (almeno ci sembra) come del resto è nel costume dell'ente che l'ha organizzata, qualcuno ha pensato — e lo spirito non è quello che, conoscendo Baj, dovrebbe servire ad «épater le bourgeois» — di far accompagnare alcune delle opere esposte da indicazioni utili per un eventuale acquisto. Dunque, Enrico Baj. Autore assai gustoso di assemblages fatti con passamanerie, onorificenze, medaglie al valore e frammenti di tappezzeria. Questo un biglietto da visita assai sommario, che evidentemente esclude tutte le prove dell'autore, allora esclusivamente pittore, anteriori agli anni Sessanta.

Baj intorno al '50 ha già definito abbastanza il suo programma, escludendo sia il greve ideologismo neorealista, sia il rigore mentale dell'astrattismo geometrico propugnato da un gruppo come il MAC. Nel '51 è tra i promotori del movimento nucleare, e la sua pittura, di tipo decisamente informale, denuncia inflessioni di gusto giocosamente surreale. Non manca qualche groviglietto, di gusto un po' pollockiano, ma non è che un momento. La dimensione ludica si fa sempre più strada; e i titoli dei quadri, in questo senso, sono un autentico paradigma: «Venite a giocare con noi»: un Matisse rivisitato da Dubuffet; oppure, e i tempi son già più maturi, «Trillali-Trillala». E' una pittura assai corposa, da colto naif, un naif che però conosce i Cobra e i grandi surrealisti. E, a confermare le sue scelte decisamente antirazionaliste, sta anche il fatto che ancora nel '53, si fa promotore con Asger Jorn, del «Mouvement international pour une Bauhaus imaginiste», in opposizione alla nuova Bauhaus di Max Bill. Più in là, nel '58, un tuffo in una specie di informale più epico e cupo. In questo periodo fanno capolino proprio le prime tappezzerie, ancora abbastanza decontestualizzate, però.

Nel '59 una gustosa pausa: Baj compera idillici paesaggi lacustri dipinti da volgari mestieranti, e vi inserisce le sue mostruose apparizioni. L'espediente non è nuovo, ma di sicuro effetto demistificatorio. Dopo il 1960, il lavoro di Baj è ancora più preciso e più caratterizzato. Comincia sistematicamente la epoca dell'assemblage, ovvero il neo-dada. E con ciò il gioco si fa addirittura sfrenato.

Baj, recuperando tutto il ciarpame della nonna, usato — lo si deve dire — con estrema discrezione compie così i suoi ritratti di nobildonne e generali. Accanto alle passamanerie scopre anche il prezioso microcosmo delle onorificenze, delle medaglie, degli alamari e delle mostrine. «Essere decorati, ricevere una medaglia da appendere sul petto — dichiara Baj — è il sogno di tutti. Essere generali, comandanti, professori, commendatori, cavalieri, poter impartire ordini, disporre delle cose e degli eventi, è la nostra più riposta ambizione». Così, giocando su talune ambizioni represse — il sogno del potere, evidentemente — Baj costruisce il suo bestiario altoborghese, la sua galleria di uomini illustri che nient'altro sono che la grottesca parodia di un simbolo che non conta più ma che si serve di orpelli per definire il suo rango. Certo siamo ben lontani da quella che con frase fatta si potrebbe definire «critica sociale»; Baj in questo senso è quasi qualunquista, gli basta il suo divertimento personale, e non v'è dubbio che il primo a divertirsi delle immagini di Baj sia proprio Baj.

Se uno magari crede di trovarsi davanti ad un Goya della civiltà del relitto, è decisamente fuori strada. A Baj basta essere goliardico quel ché basta a farsi digerire. Riesce così a piacere anche a quelli che di solito si occupano dei chiaristi lombardi.

L'atteggiamento di Baj è sì iconoclasta nei confronti della iconicità tradizionale, ma ad essa è legato indissolubilmente. Per Baj non esistono valori acquisiti, né nell'arte né tantomeno nella storia e nella vita: così una giacca da camera con qualche medaglia attaccata su un frammento di tappezzeria, diviene «Il riposo del decorato» e un buffo personaggio con qualche grado da sergente, «Le comte d'Orgaz (come non pensare a El Greco) au conclave pataphisyque». Ma Baj, come artista, è completo: si cimenta anche nella natura morta: e allora ecco rutilanti medaglieri, costruiti secondo schemi simmetrici talmente calcolati che è impossibile non pensare alle decorazioni conferite al caro ed illustre estinto. Il discorso non è troppo lontano da quello che fa la giovane matricola di medicina che si compera lo scheletro di plastica per studiarci su e poi finisce con l'usarlo per giocare con l'amichetta. Se Baj è un iconoclasta e l'iconicità tradizionale è il suo bersaglio preferito, è chiaro che qualche approccio deve tentarlo anche e soprattutto con ciò che è il depositario della moderna iconicità tradizionale, dell'avanguardia di tanti anni fa trasformatasi in roba da salotto buono. Ovviamente Picasso e le sue donne, che esibiscono «oltraggiosamente» più nasi e più bocche. Baj non risparmia neppure quel tragico capolavoro che è Guernica. Forse che Picasso a suo tempo ha risparmiato Delacroix? Non manca neppure la parodia del divisionismo. Questa volta chi ci va di mezzo è Seurat con la sua «Grande Jatte». La tentazione è forte. Che cosa c'è di più terribilmente borghese di una domenica pomeriggio al pic nic, con cento altre famiglie parigine? Baj è un virtuoso e riesce ad inserire in Seurat persino una citazione dal De Chirico dei «Bagni misteriosi». Una vera enciclopedia. Ma non è certo il gesto definitivo di Duchamp che fa i baffi alla Gioconda. Il neodada è molto più annacquato di quello dei padri.

E non mi sembra neppure il caso di parlare di «Junk culture» come fa Dorfles. Ben più alto esempio di conservazione dei relitti della nostra civiltà ci viene dato da Robert Rauschenberg.

Gianni Contessi

AL TERMINE DI UNA CROCIERA ORGANIZZATA DAGLI EDITORI MERIDIONALI

PROCLAMATO LIBRO DELL'ANNO «IO E LUI» DI ALBERTO MORAVIA

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, 1

«Io e lui», di Alberto Moravia (ed. Bompiani) è «il libro dell'anno», dopo aver superato in finale, al termine di una lotta avvincente combattuta a colpi di schede, gli altri due giunti quasi sul filo del traguardo: «La vita nova di Pinocchio», autore il napoletano Luigi Compagnone (ed. Vallecchi), e «Paradiso» del cubano Josè Lezame Lima (ed. Il Saggiatore); i voti assegnati sono stati rispettivamente 369, 206 e 130. La cerimonia della consegna ufficiale del premio (tre milioni di lire) avverrà a Napoli l'11 dicembre prossimo. La proclamazione si è avuta stanotte, a bordo della motonave «Caribia», della Siosa Line, in crociera nel Mediterraneo, e rappresenta il coronamento dell'iniziativa assunta, tre anni fa, dall'Associazione meridionale editori, con sede a Napoli e presieduta da Alberto Marotta.

L'AME, sorta quattro anni addietro come Associazione napoletana editori, ha acquisito in breve sempre più larghi e rinnovati consensi, proprio perché aveva saputo concretare gli scopi che si era prefissa: un rafforzamento dei contatti fra gli editori meridionali e gli altri enti; e da qui, pertanto, la volontà della difesa degli interessi di quella editoria, dichiaratamente trascurata.

Ma l'Associazione era nata anche con l'intento di concretare delle operazioni culturali che avessero la forza di attirare la attenzione del paese tutto, non solo, ma anche degli ambienti culturali fuori dei nostri confini. Ne è derivata la creazione del premio letterario «Il libro dell'anno», che nelle due prime edizioni ha visto le vittorie rispettivamente di Carlo Bernari («Le radiose giornate»), e dello americano Henry Miller («Come il colibrì», una raccolta di saggi).

Come si è giunti alla premiazione di stanotte? La macchina organizzativa si era messa in moto molti mesi addietro, in coincidenza quasi con la conclusione della seconda edizione. Una prima giuria aveva preso in esame 81 opere di autori italiani e stranieri, pubblicate nel periodo 1.o agosto '70 - 31 luglio '71, dalle maggiori case editrici italiane (ma anche da minori); tra questi autori figuravano pure quattro Premi Nobel. Operata l'indispensabile cernita, si è ottenuta una larga rosa di autori, ristrettasi recentemente a una terna (Compagnone, Lezame Lima e Moravia). Si è passati allora a una nuova fase, con l'invio delle schede-voto ai giornalisti professionisti italiani, che hanno indicato le loro preferenze, alle quali si sono aggiunte quelle dei crocieristi e dei componenti l'equipaggio. Durante lo spoglio di stanotte, le funzioni notarili sono state rivestite dal comandante la «Caribia», capitano Giuffrè.

A proposito di «Io e lui», è da tener conto che — pur trattandosi del premio di un libro — evidentemente si è inteso porre l'accento anche su una certa attività letteraria. Moravia viene considerato lo scrittore più importante della letteratura italiana contemporanea, e comunque, dall'inizio della sua attività (quindi da oltre quarant'anni) il più operante. E' uno scrittore dall'impegno costante, dalla chiara serietà professionale e dotato di uno spiccato personalismo. Individuati certi temi, li ha sempre portati avanti. Forse proprio per ciò Moravia può aver meritato il premio, indipendentemente da questo suo libro, magari non alla altezza degli altri che lo hanno preceduto, ma che comunque non si può dire sbagliato.

Moravia è uno scrittore che ha sempre dato al sesso un'importanza notevole: e sotto questo particolare aspetto può essere considerato un contestatore ante litteram. Poco meno di mezzo secolo fa egli indicava certi temi che oggi sono ovvi: ma quella volta non lo erano di certo. E ora ha voluto dare al sesso una faccia, e con esso sviluppa un dialogo dai toni ora accesi, ora pacati, ma sempre all'insegna di una disinvolta comicità.

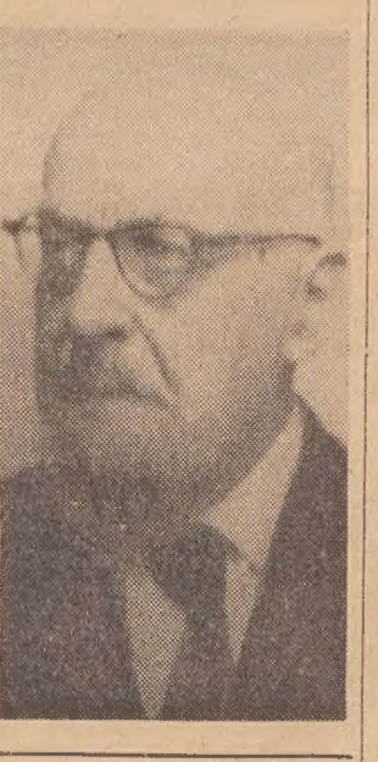
E' così che Moravia ha creato un rapporto diretto fra lui e il sesso. Ed è per questo, anche, per tale suggestione intensa che ne scaturisce, che il libro potrà essere contestato e magari criticato, ma sicuramente letto.

Ranieri Ponis

GRAVE LUTTO DELLA STORIOGRAFIA ITALIANA

Gioacchino Volpe morto a 95 anni

Gioacchino Volpe, eminente storico, autore di numerose pubblicazioni sul medio evo italiano e maestro di più generazioni di studiosi, è morto questa notte nella sua casa di Spinalbeto, in frazione di Sant'Arcangelo di Romagna, dove trascorreva abitualmente i mesi estivi. Gioacchino Volpe era affetto da qualche tempo da una gravissima malattia, ma nulla faceva presagire una sua imminente fine. Tre mesi fa aveva perso la moglie, Elvira, che gli aveva dato sei figli, tre maschi e tre femmine. Volpe era nato nel 1876 a Paganica, in provincia dell'Aquila.



Fu allievo della scuola normale superiore di Pisa. Pubblicò il suo primo volume «Istituzioni comunali a Pisa» nel 1902. Divenne docente universitario nel 1913, allorché gli fu assegnata la cattedra di storia moderna all'Ateneo di Milano.

Durante la prima guerra mondiale fu ufficiale di fanteria dell'ottava armata e meritò la medaglia d'argento.

Nel 1924 venne chiamato a Roma da Giovanni Gentile, allora ministro dell'educazione nazionale, per reggere la nuova facoltà di scienze politiche.

A questo periodo risale una delle sue opere più importanti, «Medioevo», che ebbe quattro edizioni. Pubblicò successivamente «Momenti di storia italiana» (1925), «L'Italia in cammino» (1927), «Guerra, dopoguerra, fascismo» e «Lo sviluppo storico del fascismo» (1928), «Storia del movimento fascista» (1939), «Italia moderna» (1942). Accademico d'Italia diresse dal 1925 al 1943 la scuola di storia moderna di Roma e curò le voci «Italia» e «Fascismo» (Salvemini lo definì «lo storico ufficiale del regime») per l'Enciclopedia Treccani.

Nel secondo dopoguerra pubblicò per le edizioni Giovanni Volpe «Pagine risorgimentali» e i due volumi della «Storia d'Italia dal Medioevo al Risorgimento» nel 1952. Allievi ed amici raccolsero alcuni suoi scritti nel volume «Saluto a un maestro». Fra le ultime opere di Gioacchino Volpe pubblicate sono «L'Italia che fu» e «Toscana medioevale».

Gioacchino Volpe ha collaborato con l'alta autorità del suo nome ai numeri speciali de «Il Piccolo». Rivolgiamo ai familiari sentite condoglianze.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IERI SCOLARI E STUDENTI PROTAGONISTI DELLA GIORNATA

A SCUOLA COME ALLA FESTA



(«Giornalfoto»)

Ritorno a scuola dopo le vacanze: migliaia tra scolari e studenti, di ogni scuola, da quelle materne ai licei classici, hanno preso ieri nuovamente contatto con le aule e i banchi e con gli insegnanti. E' stato però solo un «assaggio» del nuovo anno scolastico: prima la S. Messa propiziatrice e quindi una rapida apparizione nelle aule per far quindi subito ritorno a casa. Oggi cominceranno le lezioni che — dopo la domenica e la giornata festiva di lunedì — riprenderanno poi martedì per entrare nella normalità (contestazioni e scioperi permettendo). L'atmosfera in città era ieri mattina tutta particolare: vie e piazze sono state letteralmente invase da bambini e ragazzi, tutti vestiti a festa, allegri e spensierati, quasi consci di essere per un giorno i protagonisti della vita cittadina. Nella foto un'aula della prima elementare con una sfornata di nuovi «studenti».

UNA NOTA DELL'AGENZIA ITAL

Incompatibili censimento ed elezioni?

La tornata di elezioni amministrative prevista per novembre sarà quasi certamente rinviata, per il coincidere con i censimenti generali della popolazione, dell'industria e del commercio. Lo afferma una nota dell'Agenzia Ital, solitamente bene informata negli ambienti romani, rilevando che i tecnici del Viminale, ritengono estremamente difficile un accavallamento delle operazioni elettorali a quelle per il censimento, perché queste ultime richiedono la mobilitazione di tutto il personale comunale per più di un mese a partire da metà ottobre.

I consigli comunali da rinnovare sono circa 350 e gli elettori 1 milioni e 200 mila. Tra i comuni maggiori interessati al «test» sono Trieste, Novara e Latina; poi Gela, San Benedetto del Tronto, Civitanova Marche; gli altri sono piccoli comuni, in molti dei quali si vota con il sistema maggioritario. Proprio in questi — viene sottolineato dall'Agenzia Ital — si avrebbero le maggiori difficoltà per un accavallamento delle elezioni con il censimento.

Per il «test autunnale» si parla quindi di un possibile rinvio a primavera.

VERSO IL CINQUANTENARIO DEL SODALIZIO

Riuniti i rotariani con il Governatore

Sottolineato dall'avv. Cecovini l'impegno del Club nelle iniziative sociali, culturali e per i giovani

Con festosa cordialità si è svolta la riunione rotariana di giovedì sera, in occasione della visita ufficiale del Governatore del 186.o Distretto avv. Manlio Cecovini.

Il presidente del Club triestino, Nello Morpurgo, ha salutato con affettuose espressioni Manlio Cecovini, mettendo sinteticamente in risalto le sue eminenti e varie attività. Da parte sua in un ampio appassionato discorso, il Governatore, dopo aver reso omaggio al Rotary di Trieste, il secondo nato in Italia che presto celebrerà il cinquantennio di vita, alle tante sue iniziative sociali, culturali, per i giovani e nell'interesse della città, ha illustrato la funzione del Rotary nel mondo di oggi, quale strumento di miglioramento della comunità, dell'ambiente, delle istituzioni, dei rapporti fra gli uomini.

Esaminata la consistenza attuale del Rotary di Trieste ha osservato che quando un uomo diventa adulto, secondo legge di natura si moltiplica, ed ha quindi auspicato che questo avvenga in breve tempo anche per il club triestino, analogamente a quanto fatto da tanti altri clubs in Italia e nel mondo, se nell'anno 1970-71 più della metà dei 561 nuovi clubs sono stati creati nel territorio concesso a questo scopo da clubs anziani già esistenti.

Ha quindi ricordato che il presidente internazionale Breitholtz ha dato come insegna per l'anno rotariano la «buona volontà», che comincia con noi, in noi, da noi perché i valori di questa civiltà in cui crediamo pur nella necessaria progressione delle idee e degli istituti siano conservati intatti e consegnati alle generazioni che seguono, per una vita migliore in un mondo migliore.

L'Acegat informa che lunedì 4 ottobre, in relazione alla semifestività, gli sportelli aziendali rimarranno aperti agli stessi utenti dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

Saluto con la danza



Sotto una tenda improvvisata nella radura accanto alla missione, l'Arcivescovo mons. Santin ha ricevuto l'omaggio degli abitanti, manifestato anche con le danze del folclore africano

VASTO COMPLESSO DI OPERE PER 400 MILIONI

Due anni di lavori nelle vie di Valmaura

In successive fasi saranno rifatte strade e fognature dallo Stadio al macello e allo scalo ferroviario di S. Sabba

Sono stati avviati, nella zona di Valmaura, i vasti e complessi lavori di canalizzazione e di rifacimento di strade che richiederanno quasi due anni di lavoro (600 giorni) e una spesa complessiva di circa 400 milioni di lire. Si tratta di una serie di opere riguardanti la ricostruzione di alcuni tratti di torrenti che scorrono sotto il manto stradale, della realizzazione di nuovi tronchi di fognatura con gli annessi allacciamenti e, infine, del rifacimento del manto stradale con l'allargamento di alcune vie. Questo lotto di lavori, promosso e avviato dall'Amministrazione civica tramite la competente ripartizione, interessa in primo luogo la via Valmaura per una lunghezza di circa un chilometro, dal bivio del piazzale antistante lo stadio «Grezar», oltre l'ex stabilimento «Salvador» (che verrà demolito) fino a raggiungere la linea ferroviaria; con lo stesso lotto di lavori verranno eseguite opere analoghe anche in via dei Macelli, lungo tutta l'arteria, per circa mezzo chilometro, pure fino ai binari ferroviari. I lavori inizieranno prima in via Valmaura e una volta completata questa strada (la cui larghezza totale verrà tra l'altro portata a 20 metri) il cantiere edile si trasferirà nella parallela via dei Macelli.

Questa serie di lavori è ormai diventata urgente e indilazionabile, onde evitare il ripetersi di allagamenti (qualche tratto del torrente sotterraneo manca addirittura della galleria) e anche per sistemare definitivamente la rete fognale della zona, insufficiente a fare fronte alle aumentate esigenze dell'intera zona dopo l'intensa espansione edilizia e industriale registrata in questi ultimi anni. Necessario, inoltre, anche il notevole allargamento della via Valmaura che deve sostenere un notevole traffico pesante da parte anche delle ditte di trasporti insediate nella zona. Tra l'altro questo allargamento della via Valmaura va visto nei piani per la zona che prevedono un allacciamento tra questa zona e quella ai piedi di Servola, allacciamento che prevede la realizzazione di una grande galleria stradale: un'opera questa, comunque, di cui si parlerà nei prossimi anni.

Nel frattempo, in vista dell'avvio dei lavori in via Valmaura, nel tratto tra l'omonimo piazzale e via Carpineto, il Sindaco ha emesso un'ordinanza: una serie di provvedimenti per regolare la viabilità durante l'intero arco di tempo richiesto dai lavori in questo tratto. I provvedimenti riguardano: l'istituzione del divieto di sosta a carattere permanente, sulla via Carpineto, dalla via Valmaura, sul lato dei numeri pari, verso il civico 4, per una lunghezza di 45 metri; l'istituzione del divieto di sosta — pure permanente — su ambo i lati della via Valmaura, dalla via Carpineto al piazzale. Il che significa che gli automobilisti della zona dovranno pazientare e cercare un parcheggio nelle vie vicine.

Problemi dell'industria esposti al Prefetto

Il Commissario di Governo, Prefetto Nicola Abbrescia, ha ricevuto in visita di presentazione il presidente dell'Associazione degli industriali, dott. Marcello Modiano, accompagnato dai vicepresidenti ing. Guglielmo Canarutto, ing. Francesco Rizzi e gr. uff. Carlo Wagner.

Nel corso dell'incontro, il dott. Modiano ha illustrato al Prefetto le caratteristiche e le strutture dell'industria triestina, soffermandosi sull'esame di alcuni specifici problemi del settore che hanno particolare importanza nell'attuale fase economica. Il dott. Modiano ha pure assicurato la massima collaborazione degli industriali per ogni azione intesa a dare un nuovo slancio allo sviluppo economico e sociale della nostra città.

Il dott. Abbrescia, dopo aver ringraziato per l'offerta di una ampia e assidua collaborazione, ha messo in rilievo l'importanza assunta dall'apparato industriale nell'ambito dell'economia triestina. Dopo aver assicurato il proprio interessamento in merito ad alcuni problemi illustratigli dal presidente degli industriali, il Prefetto ha pure espresso il desiderio di conoscere più da vicino l'attività e le strutture delle principali aziende triestine.

AL VERTICE DEL LLOYD

IL DIRETTORE GENERALE DEVEGLIA ANCHE AMMINISTRATORE DELEGATO



Nel corso del Consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino, tenutosi ieri sotto la presidenza dell'amm. Spigai, è stato conferito al direttore generale, il triestino dott. Mario Deveglia, lloydiano per tradizione familiare, anche l'incaricato di amministratore delegato della Società. L'attuale Consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino risulta pertanto così composto: amm. Virgilio Spigai presidente, prof. Dino Saraval vicepresidente, dott. Mario Deveglia, ing. Gianni Bartoli, avv. Giulio Coli, dott. Aldo De Chiara, dott. Umberto Nordio, prof. Redento Romano, avv. Enzio Volli.

OPERANTE PRESENZA DELLA NOSTRA CHIESA IN AFRICA

RIENTRATO L'ARCIVESCOVO DA UNA MISSIONE NEL KENIA

Mons. Antonio Santin ha visitato le numerose istituzioni assistenziali affidate alle cure della diocesi triestina

«Mi sono recato nel Kenia perché laggiù vi sono sacerdoti miei con problemi gravi che da lontano non si possono percepire nella loro interezza nè tanto meno si possono risolvere». Con queste parole l'Arcivescovo mons. Santin ha dato inizio alla conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio in Curia al ritorno dalla sua missione in terra d'Africa. Ha subito spiegato che un tempo erano le congregazioni religiose ad occuparsi di tali problemi ma da qualche anno in qua è stato rivolto un appello alle diocesi e al clero secolare per affrontare la delicata opera di evangelizzazione nei confronti di popolazioni che ancora non conoscono Cristo.

L'appello è stato accolto con fervore e tre sacerdoti della diocesi triestina, don Giuseppe Passante, don Pietro Primieri e don Mario Alberti, sono partiti per il Kenia e precisamente per Meru nella zona di Nguvio a 1700 metri di altitudine, che ha una superficie pressoché uguale a quella della nostra provincia e una popolazione di circa 30 mila abitanti. La missione triestina ha sostituito quella di Venezia, guidata dal vescovo ausiliare mons. Olivotti, e ora è impegnata nei gravosi e nobilissimi compiti di evangelizzazione e di civiltà. Oltre ai tre sacerdoti vi sono altri tre concittadini e cioè i coniugi Donato e Mariuccia Cordi e un'infermiera, Luisella Vivan. Il Presule confida di trovare ancora un'infermiera che, per amore di Dio, voglia assumersi questo incarico nel Kenia. Ed è soltanto per una sensibile vocazione, per uno squisito sentimento di solidarietà che la missione viene affrontata; e a questo modo di sentire i triestini non rimangono indifferenti tanto è vero che la raccolta di fondi per le missioni, destinata peraltro alla sola Propaganda fide, registra ogni anno un aumento e ciò ne è testimonianza valida e concreta. Naturalmente l'opera di assistenza, che è umana e misericordiosa, potrebbe trovare nuovo stimolo ora che alla nostra diocesi è direttamente affidata questa presenza cristiana in una povera provincia del Kenia. Laggiù c'è tanto bisogno, la gente vive in capanne di legno e fango e a vederla — dice mons. Santin — si stringe il cuore; ha necessità infinite ma soprattutto di scuole e di ospedali.

Finora è stata costruita una piccola chiesa in lamiera ondulata, un deposito, una casa per gli ospiti laici, un dispensario, due scuole in muratura frequentate da oltre duecento alunni e, quanto prima, verrà costruita anche un'infermeria con 25 letti. L'opera di religiosi e laici è infaticabile e si prodiga nei confronti della popolazione locale con il vivo favore delle autorità, le quali riconoscono la validità dell'intervento della diocesi di Trieste cui è affidata la cura della parrocchia di Nguvio.

La popolazione, che parla la lingua kikuyu, frequenta con assiduità la chiesa e la scuola che dispone di insegnanti qualificati; ora è in progetto la costruzione di un asilo e di un istituto professionale.

Fra gli episodi più densi di emozione che mons. Santin ha vissuto in terra africana è quello della cresima somministrata a 153 persone nei pressi di una cappella di fango eretta in mezzo alla campagna; qui il presule ha celebrato la S. Messa mentre i fedeli cantavano quasi liturgicamente; tutti hanno fatto la comunione e poi ancora hanno cantato i vespri in un'atmosfera di mistica soavità.

Durante il suo viaggio — che è durato dodici giorni — mons. Santin si è recato anche in Etiopia dove nella capitale, Addis Abeba, ha visitato un lebbrosario per fanciulli; in questa città ha anche celebrato una Messa per gli italiani fra i quali ha incontrato pure molti triestini. Una sosta è stata dedicata a Nairobi dove il nostro Arcivescovo ha visitato la chiesa dove riposano i resti mortali del Duca Amedeo d'Aosta.

Al suo ritorno a Trieste mons. Santin ha voluto raccontare le sue impressioni di viaggio; esse possono essere riassunte in una frase e cioè: la presenza della chiesa triestina in una lontana regione dell'Africa è una presenza operante di bene, di solidarietà umana e di civiltà.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Angeli Custodi — Il sole sorge alle 6.04 e tramonta alle 17.45; la luna nasce alle 16.33 e cala alle 3.10.

Ieri: temperatura massima 23, minima 17; pressione mb. 1026,9 in aumento; umidità 48 per cento; cielo sereno; vento kmh 18 da Est con raffiche a 42; mare leggermente mosso con temperatura di 19,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 8.10 con cm 50 sopra il l.m. e alle 20.25 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 14.25 con cm 42 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via T. Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Garibaldi, 4; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi); via dell'Orologio, 6; piazza Venezia, 2.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

PRESE DI POSIZIONE SUL COMIZIO DI ALMIRANTE

La DC si appella al rispetto del metodo democratico

L'annunciato comizio dell'on. Almirante, continua a suscitare prese di posizioni nei vari settori politici. In questo quadro, particolare significato assume l'intervento della DC, che in un comunicato emesso ieri sera «sottolinea ancora una volta l'assoluta inconciliabilità della tradizione storica e della dottrina politica rappresentata dal MSI — anche quando a fini strumentali tenta di assumere la veste di forza d'ordine — con ogni prospettiva di autentico progresso democratico». In questa occasione — continua il comunicato — la DC «rinnova la condanna per le tragiche colpe storiche del fascismo, alleato del nazismo, nei confronti di Trieste e della Venezia Giulia. Rinnova altresì la condanna delle squallide manifestazioni di violenza che gli estremisti di destra hanno inscenato a Trieste nel dicembre scorso, recando grave offesa alla città medaglia d'oro della Resistenza e provocandone la giusta reazione delle amministrazioni elettive, delle forze democratiche e di tutti i cittadini amanti della pace e della convivenza pacifica in queste terre».

Il comunicato della DC provinciale conclude rilevando «ferma restando la responsabilità della valutazione riguardante l'ordine pubblico a chi di dovere, che eventuali iniziative tendenti a impedire con provvedimenti di carattere amministrativo l'effettuazione del comizio dell'on. Almirante non potrebbero apparire conformi al rispetto degli inalienabili diritti di espressione riconquistati dalla Resistenza e garantiti dalla Costituzione repubblicana anche per coloro che ne contestano la validità civile e storica e credono nei metodi totalitari e antidemocratici. Nel contempo la DC sottolinea la necessità che le competenti autorità preposte all'ordine pubblico e la magistratura mantengano in occasione della manifestazione del MSI la più assidua vigilanza al fine di prevenire o di reprimere eventuali atti di intolleranza e di perseguire eventuali apologie del fascismo. Infine la DC fa appello alla cittadinanza affinché sia mantenuto quel clima di pace e civile convivenza, di operosa tranquillità e di costruttivo impegno per il progresso economico e sociale di cui la città ha assoluto bisogno, scoraggiando così ogni provocazione».

Nel frattempo una delegazione del Comitato unitario contro il fascismo e la repressione si è recata ieri in Prefettura per esporre le ragioni della protesta degli antifascisti italiani e sloveni contro il comizio di Almirante. Lo stesso comitato ha confermato l'organizzazione per le 10 di domani mattina in piazza Garibaldi di una manifestazione antifascista sul tema «Italiani e sloveni uniti contro il fascismo di ieri e di oggi»; nel corso della manifestazione parlerà fra gli altri la figlia di Cesare Battisti, Livia. Alla manifestazione stessa aderisce il Consiglio della Resistenza di Muggia, invitando i muggesani a parteciparvi.

Sul fronte sindacale la CCdL ha ribadito in Prefettura le sue già espresse preoccupazioni per i turbamenti che il comizio di Almirante potrebbe provocare fra la cittadinanza e soprattutto fra i lavoratori e ha sottolineato la necessità di salvaguardare i principi di democrazia e libertà per non ritornare a tempi definitivamente superati. Dal canto suo la CISNAL ha precisato che non intende entrare in una polemica totalmente estranea al mondo sindacale.

Merzagora presidente della Società europea di cultura

Il senatore Cesare Merzagora, presidente delle Assicurazioni Generali, è il nuovo presidente della Società europea di cultura. La decisione è stata presa ieri a Roma, all'unanimità, dall'assemblea riunitasi nell'auditorium della CIDA per i lavori del dodicesimo convegno della società.

Il segretario generale prof. Campagnolo ha ricordato, oltre ai meriti di Merzagora come statista ed economista, anche la sua attività nell'ambito culturale, come giornalista, come appassionato collezionista d'arte e artista egli stesso. Della figura del nuovo presidente hanno anche parlato il sen. Stanislao Ceschi e il sen. Umberto Terracini, membri dell'esecutivo della società europea di cultura.

STATO CIVILE

MORTI: Robba in Campagnolo Norma, anni 61; Matitz Carlo, 57; Hervatic Giuseppe, 64; Mottica Guerrino, 65; Chivilò Antonio, 89; Fullin ved. Bin Dina, 66; Trogu Peppino, 70; Formentin in Marchesini Virginia, 60; Suligoj ved. Maizen Maria, 86.

I LADRI HANNO FATTO SOLO OTTO CHILOMETRI

Rubano un taxi per andare in periferia

Qualcuno che voleva concedersi una corsa gratis, ha rubato un taxi. La macchina, una «Fiat 1500», targata TS 129483, è di proprietà del gruppo «Aquila», e il suo conducente, Romualdo Scocciai, di 49 anni, domiciliato in via Pacinotti 2, la aveva parcheggiata nella vicina via Bramante. Al mattino, lo Scocciai non l'ha più trovata e ha denunciato subito il furto alla polizia. Ha voluto però anche indagare per proprio conto, e infatti ha ritrovato il taxi in una strada della periferia. Il contachilometri segnava soltanto otto chilometri di più.

LE INDAGINI PER LA RAPINA DI CERVIGNANO

TRAMUTATO IN ARRESTO IL FERMO DELL'INDIZIATO

Esito negativo di un altro confronto, ma pare che l'alibi non abbia retto - Si stringe il cerchio sui sospetti

E' stato tramutato in arresto il fermo di Mario Viler, il capodistriano di 21 anni, abitante a Trieste in via Fonda 75, il quale, come è noto, nei giorni scorsi era stato fermato dai carabinieri del nucleo investigativo per la clamorosa rapina nella filiale di Cervignano della Banca Cattolica del Veneto. Ieri sera, il sostituto procuratore della Repubblica presso il nostro tribunale, dott. Vittorio Borraccetti, al quale era stata affidata la relativa pratica, ha spiccato ordine di arresto nei confronti del giovane, con l'accusa di rapina aggravata in complicità con ignoti. Siccome Cervignano ricade sotto la giurisdizione del tribunale di Udine, questa mattina stessa Mario Viler sarà trasferito alle carceri del capoluogo friulano, a disposizione di quella magistratura. Il relativo ordine di traduzione è stato emesso ieri sera sempre dal dott. Borraccetti.

Il fermo cautelativo del giovane scadeva ieri sera, ed il magistrato doveva quindi decidere: o tramutare il fermo in arresto, spiccando il relativo ordine, oppure disporre per il rilascio del Viler. Come abbiamo già pubblicato, l'avv. Pistacchio, nominato difensore d'ufficio dell'indiziato, aveva presentato istanza di rilascio del giovane, per mancanza di indizi, ma il magistrato non l'ha accolta. Il dott. Borraccetti è giunto alla convinzione che questi indizi sussistono, non solo sulla base del rapporto dei carabinieri, che egli ha attentamente vagliato, punto per punto, ma anche in seguito all'interrogatorio dell'imputato. Per un'ora e tre quarti, cioè dalle 12.45 alle 14.20 di ieri, il procuratore della Repubblica ha esaminato in carcere il Viler.

Ovviamente, sull'esito di questo interrogatorio nulla è dato sapere, ed anche le indagini dei carabinieri vengono condotte in un riserbo assoluto. Comunque, l'imputato ha dichiarato ai carabinieri e confermato al magistrato che egli non c'entra con la rapina. Ha anche presentato un alibi, e sembra che nel corso dell'interrogatorio il magistrato si sia preoccupato di ricostruire tutti i movimenti che il Viler ha fatto lunedì scorso, giorno in cui venne perpetrata la rapina nella banca di Cervignano. Gli elementi forniti dal giovane sono stati diligentemente controllati, ma pare che certi particolari non abbiano trovato un riscontro obiettivo. C'erano quindi motivi sufficienti per spiccare il mandato di arresto (che ha validità temporanea: 20 giorni) nei confronti di Mario Viler, inviandolo a Udine.

INESPLICABILE INCIDENTE NOTTURNO IN GRETTA

Sbaglia la curva in salita e muore sbalzato dall'auto

Aveva 21 anni il guidatore - La vettura sfasciata contro un palo

(«Giornalfoto»)

Nella fotografia sotto il titolo: come si è presentata la scena del tragico incidente notturno in salita di Gretta agli agenti accorsi sul posto. E la paurosa devastazione subita dall' auto

Il giovane Mario Lassich

In un tragico incidente ha perso la vita, prima dell'alba di ieri, il meccanico Mario Lassich di 21 anni, già abitante in via Bonomea 120. Verso le 3.40 egli stava rincasando con la sua «Fiat 600», targata TS 61617. Mentre percorreva la salita di Gretta, nell'imboccare la curva, alla altezza dello stabile contrassegnato col numero 22, a causa di una falsa manovra, è finito sulla sinistra: dopo avere invaso lo stretto marciapiede, la macchina ha strisciato contro un muricciolo di cinta, andando a schiantarsi contro un palo. Per il contraccolpo, l'auto è quindi rimbalzata con una piroetta sulla carreggiata, fermandosi col radiatore rivolto verso la parte inferiore della strada.

Gli effetti dell'incidente sono stati assai gravi, e per ora non trovano una spiegazione plausibile. Malgrado, infatti, che la vettura percorresse una strada in salita, e guida a velocità comunque non alta, in seguito all'urto è rimasta praticamente disintegrata. La parte destra della carrozzeria è stata tranciata e la corrispondente ruota anteriore è volata via. Lo sventurato Lassich è stato proiettato fuori dall'auto, a circa cinque metri. E' morto sul colpo, per la frattura della base cranica ed altre ferite.

Solo verso le 4 qualcuno, accortosi dell'incidente (quando esso avvenne nessuno passava di là), ha telefonato al «113», e poco dopo erano sul posto gli agenti del Pronto intervento della Questura ed i sanitari della CRI. Purtroppo, il dott. Palannino non ha potuto fare altro che constatare il decesso del Lassich.

Del caso sono stati quindi interessati gli agenti della Stradale, che hanno fatto i relativi rilievi. Il magistrato di turno ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione della salma, che alle 5.30 è stata traslata all'obitorio.

DECARLI RICEVUTO DAL PREFETTO ABBRESCIA

I traguardi dell'Acegat

Una panoramica delle realizzazioni compiute e le prospettive - La situazione finanziaria

Il Prefetto dott. Nicola Abbrescia, Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, ha ricevuto in visita di presentazione il presidente dell'Acegat Mario Decarli, il quale gli ha illustrato brevemente le recenti realizzazioni e i prossimi impegni di lavoro della municipalizzata.

Gli impianti del nuovo acquedotto sottomarino — ha precisato il presidente Decarli — saranno completati a breve scadenza con la torre piezometrica. La metanizzazione della città — in via di ultimazione con un anticipo di un paio di mesi rispetto ai tempi previsti — sta per affrontare il collaudo del periodo invernale. La ristrutturazione del servizio trasporti — con l'unificazione del mezzo di trasporto e l'adozione del sistema di biglietteria automatica — si sta estendendo a buona parte della rete aziendale.

Tra i prossimi impegnativi traguardi degli interventi dell'amministrazione dell'Acegat il presidente Decarli ha voluto ricordare la situazione del servizio elettricità e la impostazione di una nuova organizzazione interna della azienda. Si confida in particolare su una soluzione positiva del problema della concessione, da parte dell'Enel, dell'attività elettrica.

Per quanto riguarda invece la struttura interna si prospetta — oltre all'imminente normalizzazione, a conclusione del pubblico concorso in atto, della posizione di massima responsabilità interna — un intervento di ristrutturazione organizzativa in funzione di ulteriori miglioramenti nell'efficienza tecnico-economica del complesso aziendale.

La rilevanza dei risultati che potranno essere ottenuti non potrà ovviamente non essere collegata — ha concluso Decarli — a una soddisfacente situazione finanziaria dell'azienda, nel quadro cioè di una impostazione coordinata dei problemi posti singolarmente dai costi d'esercizio, dagli oneri per ampliamento e rinnovo impianti, dai livelli tariffari.

Dal canto suo il Prefetto dott. Abbrescia ha espresso il suo compiacimento per le realizzazioni ultimate e ha confermato — per l'attività futura e per la parte di rispettiva competenza — la piena collaborazione degli uffici della Prefettura e del Commissariato del Governo.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Ronchi: basterebbe poco per un servizio migliore

«Sono, dai tempi "eroici" dell'Aeralpi, un cliente delle linee aeree di Trieste e dunque del suo aeroporto. Debbo dire che contrariamente a molte altre cose che funzionano male o in maniera insufficiente, il nostro aeroporto di Ronchi ha dimostrato sempre di sapersi adeguare alle necessità e di stare al passo con gli sviluppi delle linee aeree. Molti lavori, buona organizzazione e via dicendo. Adesso però c'è in atto una crisi di crescita che mi pare debba essere affrontata subito se non vogliamo che a Ronchi si ripeta il caos di Venezia, tanto per fare un esempio a noi vicino dove il disservizio è gravissimo.

«Parliamo anzitutto di posteggi per le macchine dei viaggiatori. Erano sufficienti ma disorganizzati, ma ora continuano a non avere organizzazione e sono anche diventati scarsi a causa dei lavori in corso per la costruzione della nuova palazzina. Non c'è un custode e non c'è una tettoia. Le macchine di chi parte si mescolano a quelle di chi va semplicemente a curiosare o a ricevere amici e parenti. E ciò è grave perché chi parte deve essere certo di trovare posto e deve trovarlo facilmente.

«Un passeggero che arrivi e faccia fermare la macchina o il tassì che lo ha accompagnato il tempo necessario a scendere e a scaricare le valigie viene di solito aggredito con l'invito ad andarsene o perché è in arrivo il pullman o per altre ragioni. Nello stesso tempo, quasi sempre, posteggiano davanti alla palazzina indisturbate le macchine nere di gerarchi più o meno importanti e più o meno locali. I soli tassì rintracciabili sono quelli che fanno servizio per l'ATI con Gorizia.

«All'interno dell'aerostazione stessa campeggiano da mesi cartelli di cartone con scritte Roma, Milano ecc. che sono bruttissimi e non servono a niente. Ai banchi «partenze» non sempre c'è il servizio, specie se si è un po' in anticipo, mentre sono sempre presenti le signorine delle informazioni, delle macchine d'affitto e della banca che hanno funzioni e impegni molto minori. Il passeggero a volte è accolto benissimo e persino aiutato a trasportare le proprie valigie, a volte è abbandonato al proprio destino senza sapere dove approdare.

«Infine la riconsegna dei bagagli è fatta in maniera approssimativa e confusionaria a causa dell'attrezzatura che è antica e poco funzionale.

«Concludendo, vorrei che tutti capissero che queste mie critiche sono per un servizio che apprezzo e hanno lo scopo di migliorarlo perché riconosco il molto che si è fatto. A. C.».

SEGNALAZIONI

Una tavola rotonda sull'aumento dei prezzi

«Care "Segnalazioni", immancabile in ogni aumento dei prezzi, si sta svolgendo la campagna per incolpare i commercianti dei rialzi verificatisi. Nel dare atto che il "Piccolo" si è tenuto su posizioni molto obiettive e veramente realistiche, vorrei chiedere che lo stesso si facesse promotore di una tavola rotonda che sviscerasse senza demagogia il problema, dando a Cesare ciò che è di Cesare.

«Già realizzata in altre città, ritengo che questa proposta doveva scaturire già da tempo dal seno dell'Associazione commercianti, evidentemente occupata in altri problemi. Dato però che non è mai troppo tardi, cerchiamo di sederci attorno a un tavolo con i consumatori, le autorità, i sindacati, sotto la guida di un moderatore, possibilmente un giornalista.

«Mi permetterei suggerire qualche indicazione di massima onde ottenere dei concreti risultati:

«a) eliminare la prosopopea, le disquisizioni teoriche e attenersi ai fatti concreti e dimostrabili con numeri che, traducendosi in prezzi, sono le uniche cose che interessano i consumatori;

«b) non discutere il settore alimentare, magari protagonista di una analoga tavola rotonda, in quanto per la sua complessità porta su un piano di prolissità che si trasforma facilmente in discussioni lunghe quanto sterili;

«c) invitare persone ed enti veramente qualificati e documentati, a cominciare dai commercianti, che dovrebbero essere titolari di aziende di prestigio o titolari di grossi complessi: cioè veramente chi è con le mani in pasta.

«Con questa proposta, fatta in termini estremamente concreti, io credo che si potrebbe portare un reale contributo alla lotta contro l'aumento dei prezzi e chiarificare quei rapporti commercianti - consumatori - autorità; troppe volte sconvolti da opportunismi che nulla hanno a che fare con il commercio.

«Vi ringrazio anticipatamente per la cortese ospitalità, sperando che comunque la proposta non lasci insensibile la Prefettura, nel cui ambito agisce il Comitato provinciale per i prezzi. Giorgio Salvagno.»

Metano: sei giorni senza fare il bagno?

«Chiedo gentilmente di pubblicare sulle "Segnalazioni" la seguente protesta relativa all'immissione del metano e alla trasformazione degli apparecchi domestici. Al mio rientro a casa il 30 settembre ho trovato sulla porta della mia abitazione, sita in via San Pasquale, l'avviso dell'Acegat che mi comunicava l'immissione del metano, preannunciando che il tecnico sarebbe venuto a regolare gli apparecchi a gas il 6 ottobre. Ora, dato che il mio scaldacqua è a gas, io sono costretta a non usarlo per ben sei giorni, e questo con il disagio che potrete ben immaginare.

«Alla mia telefonata al 750555, reclamizzato su tutti gli avvisi come fonte di aiuto e informazione, mi hanno risposto che ero nelle condizioni di migliaia di altri cittadini e che altri aspettavano anche dieci giorni e che non potevano farci niente.

«Ora mi domando se al momento dell'organizzazione in così grande scala di un lavoro di tale mole che ha coinvolto tutta la città, l'ente che l'ha messa a punto non poteva tener presente l'insostenibilità della cosa e provvedere in tempo ad ovviare a tale disagio, tenendo presente il fatto che il metano nessuno l'ha chiesto? Desidererei ricevere una chiara spiegazione dall'Acegat che ha predisposto i lavori in parola. Ringrazio per la cortese ospitalità. Oliva Siauss.

«P.S. Terminata la lettera, leggo sul "Piccolo" di oggi 1.o ottobre la protesta del signor Tomasi ("Spese del metano"), a cui mi associo pienamente, essendo nelle stesse condizioni: e mi associo quindi anche nell'attesa di una risposta da parte dell'Acegat.»

Il soldo dei militari

Da parte attendibile ci risulta, in merito alla segnalazione della signora Licia Mirilli, pubblicata il 30 settembre, che l'attuale paga dei militari, comprensiva della quota tabacchi, è la seguente: soldato 158 lire, caporale 168, caporale maggiore 183.

In passato si è parlato di aumenti, che avrebbero dovuto decorrere dal 1.o luglio, ma nulla è stato sancito in merito. Per l'entità e per la decorrenza di quello che sarà il nuovo trattamento di cui ha parlato la stampa nonché la radio e la televisione, è necessario attendere la definizione della procedura parlamentare.

Tre persone ferite in uno scontro frontale

Tre persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale, avvenuto poco prima delle 15 di ieri sul ponte della Rosandra, all'incrocio della strada per Caresana. Su un'«Opel Kadett», targata TS 80305 viaggiavano due coniugi ,l'impiegato Mario Lakota, di 56 anni, e Guglielmina Rossi, di 54, abitanti al n. 125 di Servola, i quali erano diretti verso casa. Ad un certo momento davanti a loro è sopraggiunta una «1100» capodistriana, targata K 243-33 e guidata da Avellino Grison, di 23 anni, residente a Monte di Capodistria, il quale, per un errore di manovra, si era spostato sulla sinistra.

Sia il Lakota che il Grison hanno frenato di colpo, senza riuscire però ad evitare l'urto fra le due macchine. Tutti e tre i passeggeri sono rimasti feriti, e sono stati trasportati all'ospedale con ambulanze della CRI. La signora, che aveva battuto il capo, era in stato di incoscienza, ed è stata ricoverata nel reparto rianimazione con prognosi di 15 giorni, per trauma cranico, contusioni alla fronte ed escoriazioni alle ginocchia; i due uomini sono stati, invece, medicati all'astanteria e quindi sono potuti rincasare. Al Lakota i sanitari hanno riscontrato una contusione al ginocchio destro ed una ferita alla bocca, guaribili in otto giorni, ed al Grison una contusione alla fronte.

Con tre pullman il Circolo della stampa oggi a Villa Manin

Tre pullman porteranno oggi a Villa Manin di Passariano i partecipanti alla visita alle opere del Tiepolo, organizzata dal Circolo della stampa. L'iniziativa ha avuto vivo successo di adesioni, confermando l'interesse che suscita la grande rassegna d'arte allestita nella suggestiva sede di Passariano.

La partenza è fissata per le ore 14.30 precise, dalla sede del Circolo, in corso Italia 12, direttamente per Passariano.

La visita alla mostra sarà guidata dal prof. Aldo Rizzi, direttore del Civico Museo di Udine, coadiuvato da autorevoli critici d'arte. Alle 18.30, nella stessa Villa Manin, i partecipanti saranno ospiti per un drink del Circolo della stampa di Udine. Alle 19 seguirà la visita alle opere del Tiepolo presso l'Arcivescovado di Udine e la manifestazione si concluderà infine con il pranzo al ristorante «Al Gelso» di Udine. La partenza per il ritorno è prevista per le ore 22.

Assemblea Associazione spedizionieri doganali

Presso la «sala rossa» della Camera di Commercio, piazza della Borsa, oggi si terrà alle ore 15.30 in prima convocazione oppure alle ore 16 in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione compartimentale spedizionieri doganali, indetta per la modifica delle norme statutarie.

Movimento delle malattie contagiose dal 20 al 26 settembre: scarlattina casi 1; gastroenterite dell'infanzia casi 4 (1 deceduto); morbillo casi 9 (di cui uno da fuori comune); parotite epidemica casi 2; scabbia casi 3 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 6.

Al Circolo Marina Mercantile

(«Giornalfoto»)

Il presidente del Lloyd Triestino, amm. Virgilio Spigai, ha visitato la sede del Circolo marina mercantile, accolto dal presidente del sodalizio, Stefano Revignas, che gli ha illustrato le finalità e le varie attività culturali e sportive svolte. Al termine della visita il presidente Revignas — come vediamo nella fotografia — ha consegnato all'amm. Spigai la tessera di socio onorario del C.M.M., che il presidente del Lloyd ha molto gradito, compiacendosi per quanto il Circolo ha sinora fatto e augurando il fervido successo alle iniziative che verranno intraprese.

Riunione all'Ateneo degli studenti di chimica

Tutti gli studenti già iscritti o che intendono iscriversi al primo anno del corso di laurea in chimica dell'Università sono invitati a intervenire a una riunione coi docenti per informazioni riguardanti l'inizio delle lezioni e le modalità di svolgimento degli insegnamenti del primo anno.

Tale riunione si terrà lunedì 11 ottobre, alle ore 17, nell'Aula A dell'Istituto di Chimica (piazzale Europa 1). I docenti sottolineano l'importanza di questo primo incontro cogli studenti ai fini di un proficuo inizio degli studi universitari, in visione delle innovazioni di carattere didattico recentemente apportate nell'ambito del corso di laurea in chimica.

PROROGATE A LUNEDÌ LE ISCRIZIONI ALL'E.N.C.I.P. - C.I.F.A.P.

Dalla contabilità alla moda i molti corsi professionali

Allo scopo di aderire alle molte richieste, viene prorogata a lunedì 4 la chiusura delle iscrizioni ai corsi professionali programmati per lo anno scolastico 1971-72 dal Centro ENCIP - CIFAP di via XXX Ottobre 6, riconosciuto ente giuridico con decreto del Capo dello Stato. L'attività è sudivisa in corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, e in corsi di libera formazione, che avranno svolgimento presso tre sedi cittadine.

I corsi gratuiti, per i quali ci sono ancora posti disponibili, interessano le seguenti categorie: contabili di azienda e operatori alle macchine contabili. Le lezioni si terranno con orario diurno, dalle 8.30 alle 12.30, per i giovani non occupati che intendono acquisire una qualifica necessaria per l'avviamento alla prima occupazione. Tutti gli allievi ricevono gratuitamente il materiale necessario alle esercitazioni e i testi scolastici delle singole materie. Inoltre vengono rimborsate le spese di viaggio, a cura della Regione, a coloro che provengono da località extra urbane.

L'attività di libera formazione è suddivisa nelle seguenti scuole professionali: interpreti, stenodattilografia, tecnica aziendale e meccanografica, moda ed estetica. La scuola per interpreti svolge corsi di inglese e tedesco, articolati in tre anni di studio, al termine dei quali viene rilasciato un diploma di interprete agli allievi che superano gli esami finali. A disposizione della scuola vi è un attrezzato laboratorio linguistico, dotato di magnetofoni e dischi.

La scuola di stenodattilografia, che è la più frequentata in città, svolge corsi antimeridiani, pomeridiani e serali, per principianti e per coloro che intendono perfezionarsi nella velocità stenografica e dattilografica.

La scuola di tecnica aziendale, invece, ha lo scopo di dare agli allievi una preparazione coordinata nel settore degli addetti ai lavori di ufficio. Si articola in due sezioni, una diurna ed una serale. La sezione diurna svolge corsi di contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, riservati ai giovani inoccupati. I corsi della sezione serale sono riservati a coloro che lavorano o che non hanno i requisiti per poter frequentare i corsi diurni. La durata delle lezioni, che avranno una impronta particolarmente pratica, è di un anno scolastico. Sono interessate le seguenti qualifiche: contabili, addetti ai libri paga e contributi, operatori meccanografici, programmatori e perforatrici.

Il centro moda ed estetica raccoglie un gruppo di corsi che sono molto richiesti dal mondo femminile: indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, portamento, ginnastica estetica, taglio e cucito. Le lezioni vengono svolte in modo da essere utili anche a coloro che non intendono acquisire una qualificazione professionale, ma semplicemente desiderano apprendere delle nozioni necessarie a migliorare il proprio portamento e la propria eleganza. Le signore e signorine che frequentano il corso di taglio e cucito confezionano anche alcuni capi di vestiario, che devono poi presentare all'esame finale.

Alla attività professionale svolta dall'ENCIP - CIFAP va aggiunta quella scolastica, con l'organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: terzo anno di scuola media, corso di preparazione per il conseguimento della licenza media, primo biennio di ragioneria e dell'istituto magistrale, terzo anno delle magistrali, doposcuola per le elementari e le medie.

L'ammissione ai vari corsi non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. La ENCIP-CIFAP è una scuola professionale moderna, che si è imposta con una attività seria, attuando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico, secondo le esigenze dei giovani d'oggi.

Le iscrizioni, che si chiuderanno, come detto, lunedì 4 ottobre, si accettano dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, presso la segreteria dell'E.N.C.I.P in via XXX Ottobre 6.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Mario Martini» (nazionale), mn. «Elena» (austriaca), mn. «Sirocco» (naz.), mn. «Henri Dunant» (panam.), mn. «Gjashte Shkurti» (alban.), mn. «Capitan Alberto» (naz.), mc. «Conoco Libya» (liber.), mc. «Malwa» (ingl.), mn. «Kilima» (panam.), mn. «Caribbean Endeavour» (naz.).

PARTENZE: mc. «Anemos» (liber.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mc. «Lakmos» (liber.), mn «Zenit» (panamense), mn. «Apollonia» (ell.), mn. «Mljet» (jug.), mn. «Carso» (nazionale), mc. «Mario Martini» (naz.), mn. «Ignazio da Laconi» (naz.), mc. «Avenger» (panam.).

LE ORE DELLA CITTA'

Messa per S. Francesco

Domani, vigilia di S. Francesco d'Assisi, l'Arcivescovo mons. Santin celebrerà la S. Messa in Cattedrale alle ore 17 per i Terziari Francescani e gli amici di S. Francesco.

Repubblica dei Ragazzi

Oggi nella sede centrale, largo Papa Giovanni, festoso inizio dell'anno sociale 1971-1972. Sede aperta ore 16. Sino alle ore 18 ricreazione nelle sale giuochi, lettura, TV, cortile-giardino; bancarella libri scolastici usati; riunione «comitato sportivo» per organizzazione «Campionato calcio lilliput coppa Autunno». Dalle 18 alle 19,15 nel «ridotto» della Sala «Istria» primo «falò» del nuovo anno sociale. Parte prima: grande tombola con eccezionali premi. Parte seconda: «Tribuna Libera» e comunicati speciali per «attivisti» del «governo - parlamento - guardia ». Sempre aperte le iscrizioni per tutte le scuole e materie (tel. 30167).

Foto - mostra all'Hannibal

Oggi, alle ore 17.30, presso il Centro motovelico Hannibal di Monfalcone (via Bagni), si inaugura la mostra e si procede alla premiazione delle opere partecipanti al concorso fotografico «Il Centro Hannibal e il suo ambiente», a conclusione di una manifestazione che per un anno intero ha impegnato ed appassionato i fotoamatori della regione.

Medici cattolici

Domani avrà inizio il nuovo anno sociale dell'Associazione medici cattolici. Alle ore 9, don Eugenio Ravignani celebrerà la Santa Messa nella Cappella del Seminario. Dopo la funzione religiosa si terrà una breve assemblea per concordare assieme un programma dell'attività per il nuovo anno sociale. Il Consiglio direttivo invita a partecipare al sacro rito tutti i soci, familiari ed altri colleghi amici.

Corsi al «Deledda»

Il Consorzio provinciale per la istruzione tecnica organizza anche quest'anno, presso l'Istituto tecnico femminile «Deledda» (via San Francesco, 25) alcuni corsi serali di forte interesse femminile, basati sul taglio, cucito e sull'economia domestica pratica. Le lezioni, tenute da esperti insegnanti, avranno inizio nei primi giorni di novembre; le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso la segreteria dell'Istituto «Deledda» dalle 18 alle 20.

Circolo «Tomè»

Alle ore 17, presso il Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2, avrà luogo un incontro ricreativo.

Incontro per fidanzati

Domani avrà luogo alle «Beatitudini» un incontro per fidanzati prossimi al matrimonio. L'inizio è fissato alle ore 10. Per ulteriori informazioni e prenotazioni per il pranzo telefonare alla direzione della Casa (tel. 95088).

Danze alla Ginnastica

Domani dalle 16 alle 20 primo trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina con la brillante orchestra «I Visconti». Informazioni e rilascio inviti ogni lunedì mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21, presso la Sede sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755.651.

Ballo alla stazione marittima

Domenica 3 ottobre inizio della stagione danzante con il complesso «Le strane visioni». Ritiro degli inviti seralmente dalle 18 alle 20 nella sede del CRAL - Ente Porto.

Viaggi ETSI

Salisburgo 16-19 ottobre lire 28 mila 500; Firenze 23-25 ottobre lire 22.000. Viaggio, pensioni complete, visite guidate. Informazioni ed iscrizioni: ETSI, via San Spiridione 7, telefono 68992.

Ai «Magazzini Felice»

abbigliamento, confezioni, abiti da lavoro in via Carducci, 41. Nuovi arrivi di stagione. *Una tradizione di serietà che dura da quasi mezzo secolo!*

Europa - Africa

Promosso dall'Associazione studentesca olandese per l'Organizzazione internazionale, di concerto con le Comunità europee, avrà luogo dal 3 al 9 ottobre a Maastricht, in Olanda, presso la «Maison de l'Europe», ed in parte a Bruxelles presso la sede delle Comunità, il terzo Seminario «Europa-Africa», al quale prenderanno parte esponenti di movimenti giovanili in rappresentanza dei sei paesi della CEE, dei quattro che vi entreranno prossimamente e dei diciotto SAMA. Per l'Italia l'invito è stato rivolto al Movimento studentesco per l'Organizzazione internazionale (MSOI) e, nell'ambito di esso, al Gruppo di Trieste, che invierà al Seminario tre suoi rappresentanti: il segretario Giovanni Palmieri, la vice-segretaria Gabriella Venturini e Cinzia Matildi.

Dovete

Rinnovare l'arredamento della vostra casa? Da *Arredamenti Fulvia* (via Galatti, 20) Vi verranno illustrate tutte le «novità» del III Salone Internazionale del Mobile presentate in questi giorni a Milano.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Assegno straordinario alle tabacchine

La Camera confederale del lavoro-UIL comunica che è stato concesso dal Ministero del Lavoro l'assegno straordinario alle lavoratrici tabacchine. La documentazione non è, però, ancora pervenuta in loco e la Camera del Lavoro-UIL, è intervenuta presso la Provincia perché richieda sollecitamente tale documentazione.

L'ASSEMBLEA HA TENUTO LA 276.a SEDUTA DELLA SECONDA LEGISLATURA

RIPRENDONO DOPO LE FERIE ESTIVE I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Quasi tutta la riunione è stata ieri dedicata alle risposte della Giunta a interrogazioni e interpellanze - La vertenza in corso alla Snia Viscosa

Ieri, dopo la pausa estiva, sono stati ripresi i lavori del Consiglio regionale. All'inizio della seduta, la 276.a della seconda legislatura, il presidente della Assemblea Ribezzi ha commemorato la figura del rag. Guido De Sandre, consigliere del PSI durante la prima legislatura, recentemente scomparso. Sull'ordine del giorno è quindi intervenuto brevemente il consigliere Moschioni del PCI, che ha ricordato taluni problemi economici regionali; citando tra l'altro i 25 miliardi di danni causati dalle recenti calamità naturali.

Dopo l'intervento di Moschioni, gli assessori competenti hanno dato risposta a numerose interrogazioni, interpellanze e mozioni. Per primo ha parlato l'assessore al turismo, Moro, che ha risposto ad un'interrogazione di Cecotto (MF) relativa alla sistemazione della strada che unisce la frazione di Cleulis alla strada nazionale. Successivamente, dopo un breve intervento del consigliere Stoka (US), l'assessore al lavoro e previdenza, Stopper, ha risposto ad interpellanze e interrogazioni presentate dallo stesso Stoka e da Bacicchi, Moschioni, Baracetti (PCI), e Boschi (MSI) in merito all'episodio di intolleranza avvenuto il primo agosto a Clodig di Grimacco, nel Cividalese. Stopper, a questo proposito, ha ricordato come la Giunta ribadisca ancora una volta la sua volontà di contribuire, secondo le proprie possibilità, all'effettivo instaurarsi tra le popolazioni di uno spirito di ordinata convivenza.

Ha quindi preso la parola Lovriha (PCI), che a sua volta ha ribadito i diritti delle popolazioni di lingua slovena delle Valli del Natisone. Il missino Boschi si è dichiarato insoddisfatto della risposta dell'assessore. Quest'ultimo ha poi risposto ad un'interrogazione del consigliere Rizzi (PSIUP), riguardante le manifestazioni di intolleranza nei confronti delle minoranze slovene di Savogna di Isonzo, dove sono stati imbrattati il monumento ai caduti della Resistenza e alcune tabelle bilingui, mentre sui muri del municipio, di case private e del cimitero, sono apparse scritte inneggianti al fascismo. «La Giunta, — ha detto Stopper, rispondendo a Rizzi — non può che ribadire il proprio sdegno ed un atteggiamento di ferma e decisa condanna. L'assessore ha inoltre ricordato che la Giunta ha compiuto gli opportuni passi presso le autorità competenti dello stato. Bergomas (P.C.I.) ha quindi criticato l'atteggiamento delle autorità di polizia e di prefettura di Gorizia nei confronti dell'estrema destra.

Stopper ha quindi risposto a Bergomas (PCI) in merito agli infortuni sul lavoro nella regione, nel triennio 1968-70. Dopo aver fornito i dati statistici del problema, l'assessore ne ha anche rilevati gli aspetti di gravità, per la costante tendenza all'aumento nel numero dei lavoratori infortunati. Stopper ha anche ricordato che sarebbe opportuna una maggiore sensibilizzazione degli imprenditori e dei lavoratori in questo settore.

Alle interrogazioni dei consiglieri Bettoli (PSIUP) e Urli e Pittino (DC), concernenti la vertenza dei lavoratori elettrici della SNIA, addetti agli impianti del Meduna, Stopper ha ricordato i fatti che hanno portato alla grave situazione, stigmatizzando l'atteggiamento assunto dall'azienda con la decisione unilaterale di risolvere il rapporto di lavoro per 23 dipendenti; l'assessore ha auspicato che la SNIA Viscosa corrisponda alle ripetute istanze dei lavoratori, dei sindacati e delle altre forze politiche e sociali della regione e della pubblica amministrazione di cui essa pure ha bisogno, avviando così a conclusione una vertenza che ha duramente colpito un gruppo di dipendenti da tanti anni in servizio presso la società.

L'assessore al lavoro ha risposto successivamente all'interrogazione di Schiavi e di Caporiacco (MF), in merito alle servitù militari nella frazione Racchiuso di Attimis e nel comune di Povoletto, ricordando che la Regione non assiste inerte alla imposizione di nuovi vincoli, in attesa dell'auspicata riforma legislativa, ha sottolineato l'esigenza che cessi l'attuale situazione di incertezza di fronte alle iniziative dell'autorità militare. Di Caporiacco (MF) si è detto parzialmente soddisfatto.

A sua volta, l'assessore alla istruzione, Giust, ha risposto all'interrogazione dei consigliere Trauner (PLI), sulla mancata intitolazione di una via o piazza di Trieste al nome di Luigi Einaudi. Giust ha dichiarato che l'Amministrazione regionale non è mai stata investita (né poteva esserlo) della questione. L'interrogante ha a sua volta manifestato sorpresa e dissenso nei confronti della soprintendenza ai monumenti. Sono seguiti l'assessore alla sanità Devetag, che ha risposto al consigliere Cecotto (MF), sul trasferimento di malati di tubercolosi delle province di Udine e Pordenone in luoghi di cura del Veneto, e l'assessore all'urbanistica De Carli, che ha risposto ai consiglieri Bosari e Cuffaro (PCI) e Bettoli (PSIUP) sull'articolo 4 della legge 1.o giugno 1971, n. 291.

Esaurite le interrogazioni, è stato affrontato il disegno di legge relativo alle spese per il funzionamento della delegazione di cui al titolo V dello statuto regionale. E' poi iniziata la discussione sui disegni di legge che riguardano le norme di integrazione e modifica alle leggi regionali sull'ordinamento degli uffici, e le norme di adattamento al personale regionale delle disposizioni contenute nei DPR 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079. I lavori dell'assemblea regionale riprenderanno martedì prossimo.

TRASFERITO A VENEZIA

Il dott. Borraccetti lascia la nostra città

Il sostituto procuratore della repubblica dott. Vittorio Borraccetti s'accinge a lasciare la nostra città: con recente decreto del Presidente della Repubblica, il magistrato è stato destinato al Tribunale di Venezia, dove andrà a fare parte di un collegio giudicante. Il dott. Borraccetti era giunto a Trieste nel novembre del 1969, proveniente da Padova, e da allora svolse la sua attività nella «requirente». Quale sostituto procuratore si è interessato dell'aggressione al senatore Vidali e di altri episodi che hanno avuto una certa risonanza non soltanto tra noi.

UNA CROCIATA CUI TUTTI DEVONO PARTECIPARE

XXXIII CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE

Già in distribuzione i francobolli della «doppia croce»

La Federazione italiana contro la tubercolosi ha predisposto anche quest'anno, in collaborazione con i consorzi provinciali antitubercolari, l'effettuazione della XXXIII campagna nazionale, suddividendola in due tempi. Il primo, dedicato interamente alla scuola, è svolto direttamente dalla Federazione predetta, mentre il secondo dedicato alla popolazione adulta, è stato affidato ai consorzi antitubercolari, allo scopo di impegnare tutte le forze nella lotta contro la tubercolosi.

La tubercolosi, attualmente, in virtù delle mirabili conquiste terapeutiche, non è più una delle principali cause di morte, ma è ancora una delle più gravi cause di malattia e di minorazione psico-fisica. Il livello della morbosità nazionale di nuovo accertamento, è tuttora elevato e in particolare, nella provincia di Trieste, ove l'incidenza raggiunge il massimo, rispetto alle altre province d'Italia.

Il consorzio provinciale antitubercolare, istituito soprattutto per la profilassi antitubercolare, si adopera nella ricerca dell'ammalato potenziale sottoponendo all'esame schermografico e alla prova tubercolinica vasti strati di popolazione, e quando sia necessario, provvede alla chemioprotezione mediante isoniazide e alla vaccinazione antitubercolare con B.C.G., come raccomandato dal Ministero della Sanità.

Da più parti, però, e non solo da profani, si sente ripetere che il problema della tubercolosi è ormai risolto o assai vicino alla soluzione, e ciò influisce negativamente sulla popolazione inducendola a mostrare indifferenza verso una realtà ben diversa.

Pertanto, per raggiungere un tangibile traguardo, ancora ben lontano da quello realizzato da altri Paesi europei, si fa caldo appello alla collaborazione della popolazione per la generale accettazione degli esami schermografici, delle prove tubercoliniche, della chemioprotezione mediante isoniazide e della vaccinazione antitubercolare, avvalendosi dei servizi completamente gratuiti del consorzio provinciale antitubercolare.

Durante lo svolgimento della campagna antitubercolare, il consorzio provinciale dispone dei dei consueti francobolli chiudilettera della «doppia croce», il cui acquisto (Lire 200 al blocchetto di 10 francobolli) è espressione tangibile della partecipazione dei cittadini alla lotta contro la tbc.

Il consorzio provinciale antitubercolare sta già provvedendo alla distribuzione dei francobolli agli uffici pubblici ed alle aziende private e chiede la collaborazione di tutti, dirigenti, datori di lavoro, professionisti e lavoratori, affinché l'esito della campagna sia soddisfacente. Inoltre, tutti coloro che vogliono direttamente acquistare i francobolli della «doppia croce», possono rivolgersi presso gli uffici del consorzio provinciale antitubercolare siti in Piazza Sansovino n. 3.

Costituito il comitato di resistenza democratica

Si è costituito anche a Trieste il comitato di resistenza democratica (C.R.D.), che intende chiamare a raccolta tutti i veri democratici, dai socialisti ai liberali, per una lotta decisa e intransigente contro il pericolo rappresentato dagli estremismi fascista e comunista.

Il C.R.D. si opporrà, con tutti i mezzi democratici, ma con estrema fermezza, alle manovre del PCI, che tenta di inserirsi come «partito d'ordine» nella area democratica e che col nuovo frontismo antifascista, attraverso i cosidetti «comitati per la salvezza dell'ordine repubblicano», ha irretito uomini, partiti e organizzazioni giovanili democratiche. Con la stessa intransigenza e fermezza, il C.R.D. si batterà contro la politica del MSI, che tende ad insinuarsi nella stessa area come «democrazia nazionale» con il frontismo delle cosidette «maggioranze unitarie anticomuniste», alle cui «marcette silenziose» hanno abboccato, in buona o cattiva fede, elementi democratici di destra. Se queste «manovre avvolgenti» delle opposte estreme riuscissero, la democrazia verrebbe fatalmente spaccata in due tronconi e l'Italia si troverebbe in una drammatica situazione di emergenza.

Il Comitato vuole creare un baluardo contro queste manovre dell'estrema destra e dell'estrema sinistra. Ponendosi al centro dell'arco democratico e puntando sui valori e sugli uomini che hanno partecipato in altri tempi alla opposizione e alla Resistenza contro il nazifascismo dando vita alla democrazia in Italia, il C.R.D. vuole unire tra loro i partiti democratici, dal PSI al PLI; offrire una via d'uscita a chi ha imprudentemente e in buona fede aderito ai fronti e alle maggioranze unitarie anticomuniste o antifasciste; e agire sul corpo elettorale, affinché rimanga fedele alla democrazia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Marino Fuzzi dalla famiglia Varridi 5000, da Bruno e Anita Eccardi 5000 pro CRI; da Nora Franca 3000 pro ECA; dalla libreria «Universitas» 5000 pro Lega nazionale; da Enrico Goldschmidt 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Antonia Jasnig da Aldo e Tina Cogoi 2000 pro ECA.

In memoria di Ugo Iast da Ilda Iast in Rangan 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppe Valastro dalla moglie 25.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 25.000 pro Istituto «Rittmeyer», 25.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti, 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Mandich ved Cattarini dalle famiglie Cesare e Bruno Vidorno 5000 pro Fondo «Luigi Cristiani».

In memoria di Maria Stefanich ved. Milberger da Pia Mercù 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Nella Luzzatto Arneri 3000 pro Opera difesa minori (Asilo «Speranza»).

In memoria di Iginio Maligoi dall'avv. dott. Adriana Carreri 10.000, dal notaio avv. dott. Giovanni Tomasi e consorte 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Fulvio Bratos dalla famiglia Agostini 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Anita Pellaschiai da Norma Beltrame 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Cassa I geriatria).

In memoria del com.te Giulio Defranceschi dal barone Goffredo de Banfield 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giuseppina Petronio, madre del collega di lavoro Renato, dai componenti della centrale termica dell'Aquila 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Semini Zelenka, per l'onomastico (2/10), dai familiari 10.000, da Lucilla 3000 pro Centro tumori.

Pervenute il 1.o ottobre 1971

In memoria di Addolorata Pulimeno, nel VII anniversario (3/10), dalle figlie Ida e Rita 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Bidoli, nel IV anniversario, da Aldo Bidoli 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gianpaolo Tromba nel trigesimo, da Maria Tromba 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Varuzza, nel I anniversario, da Giorgina Varuzza 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Alma Poggi, nel II anniversario, dalla figlia 5000 pro Associazione famiglie Caduti e Dispersi della RSI, 5000 pro «Operazione lana», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 5000 pro Rifugio animali ASTAD, 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Umberto Furlan senior dalla moglie e dai figli 25.000 pro Istituto «Rittmeyer», 25.000 pro Lega nazionale; dai cognati Guido e Rina Montani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Bruno Coen dalla moglie 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Francesco Gregoretti dalla sorella Nina 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del dott. Marino Fuzzi da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Emilio Magliaretta»); da Bruna e dott. Valentino Ralza 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonio Tarlupin dalle famiglie Peschier, Nardini, Parovel e Tomasi 15.000 pro A.N.F.Fa.S.- Recupero ragazzi subnormali

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giordano Bradaschia dal preside, professori, personale di segreteria e subalterno della Scuola «S. Benco» 38.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Evelina Cremaschi da Mario, Liliana e Mariagrazia Cattarini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Elena Cattarini»); da Adelina Ilberti 3000 pro Centro tumori; da Olga ed Elly de Zeno 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Gigi Pertosi Ascari 3000, da Clotilde Chizzola 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Gianna e Marina Piccoli 5000 pro Scuola «F. Dardi» (Fondo «Dario Piccoli»).

In memoria dell'avv. Vittorio Iacuzzi dall'avv. Lino Sardos Albertini 10.000, da Fabio e Nerina Zetto 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria della mamma Francesca dalla figlia Nina Gregoretti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
PIOGGIA
TEMPORALI
TEMPORALI
PIOGGIA

Sulle regioni centrali del versante adriatico, sulla Sardegna orientale e al Sud nuvolosità variabile temporaneamente intensa con piogge e qualche temporale. I fenomeni saranno più frequenti durante le ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: in aumento al Nord, stazionaria al centro Sud.

Venti: intorno Nord-Est; deboli sulle regioni centro settentrionali, moderati o forti a Sud ove tenderanno a ruotare ad Est.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 23; Verona 13, 25; Trieste 17, 23; Venezia 13, 24; Milano 9, 24; Torino 8, 24; Genova 19, 26; Bologna 15, 23; Firenze 18, 25; Pisa 16, 27; Ancona 18, 21; Perugia 14, 19; Pescara 18, 21; L'Aquile n. p; Roma Nord 17, 25; Roma Fiumicino 17, 26; Campobasso 10, 14; Bari 15, 22; Napoli 14, 22; Potenza 11, 15; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 13, 18; Reggio Calabria 15, 17; Messina 16, 18; Palermo 17, 21; Catania 15, 20; Alghero 17, 24; Cagliari 17, 25.

TOCCANTE RADUNO NAZIONALE DEGLI ESULI ZARATINI

Passione dalmata a Venezia

Costituito il Gruppo alpini «Mario Paganelli» - Forte discorso di Gianni Bartoli - Il saluto dei fratelli che risiedono in Australia

In concomitanza con l'insediamento del rinnovato Consiglio comunale del «Libero Comune di Zara in esilio», i dalmati si sono dati convegno domenica scorsa a Venezia. Nella chiesa di S. Zaccaria la Messa è stata celebrata da don Luigi Stefani, cappellano degli Alpini nell'ultima guerra e figlio di dalmati. Nel suo toccante commento del Vangelo non ha mancato di stigmatizzare gli, invero pochi, obiettori di coscienza: «Per noi soldati, l'obiezione di coscienza è, salvo rari casi, sinonimo di viltà; essa suona offesa per tutti i morti che, morenti fissavano il loro ultimo sguardo alla bandiera ed alla croce di Cristo».

Nel salone degli Scrutinii al Palazzo Ducale, gremito all'inverosimile, in una selva di bandiere e di labari, il segretario generale del «Libero Comune di Zara in esilio» dott. Nerino Rismondo, ha dato lettura delle numerose adesioni ed ha letto i risultati delle elezioni svoltesi il giorno precedente alla presenza di un notaio. Alla unanimità è stato eletto sindaco il prof. dott. Guido Calbiani.

Alla manifestazione hanno portato la loro adesione anche il rag. Tamaro, sindaco del «Libero Comune di Pirano in esilio», pure a nome del presidente dell'Unione degli Istriani per la Libera Provincia dell'Istria, nonché Ireneo Raimondi Cominelli per il «Libero Comune di Fiume in esilio».

Nella stupenda sala del Palazzo Ducale che ha ospitato il raduno, è stato costituito ufficialmente in seno alla Sezione veneta degli alpini il «Gruppo alpini di Zara», affiancato così a quelli di Fiume e di Pola, che porta il nome della Medaglia di bronzo al valor militare Mario Paganelli.

Ha portato quindi un entusiasmante saluto l'ing. Gianni Bartoli a nome dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Nel suo incisivo discorso, Bartoli ha stigmatizzato le superficiali elucubrazioni di alcuni uomini di cultura che si esibiscono in veste di «apolidi europeisti», ma per esprimersi non possono fare a meno dell'uso della loro lingua e della loro cultura italiana, e pure di quell'importante loro strumento professionale che è il giornalismo. Bartoli ha ricordato che gli esuli ed i profughi non sono una «sparuta schiera di fanatici nazionalisti», ma dei devoti servitori della Patria con la «P» maiuscola, pronti a sacrificarsi per essa in ogni contingenza.

Ha poi preso la parola il sindaco Calbiani, il quale ha chiamato al tavolo della presidenza, la signorina Anna Arbani, figlia di genitori zaratini, venuta espressamente in Italia per il raduno onde conoscere molti connazionali e portare a loro il saluto ed i doni dei fratelli operanti in Australia. Guido Calbiani ha rievocato quindi la storia di Zara, ne ha esaltato le chiese ed i monumenti; ha mandato un saluto ai concittadini, quei pochi, che sono rimasti a vivere laggiù da Punta Amica a Borgo Erizzo.

L'entusiastico convegno si è chiuso col canto del «Si». Più tardi, sulla piazzetta della Loggia di San Marco, la fanfara dei Bersaglieri in congedo proveniente da Trieste ha portato una nota festosa in mezzo alla popolazione veneziana ed ai turisti numerosissimi.

ALL'UNIVERSITA'

«Incontro» giuridico Trieste - Lubiana

All'Università si terrà oggi un seminario organizzato comunemente dalle facoltà giuridiche di Lubiana e Trieste. L'incontro di studio, dedicato al tema «vita costituzionale e partecipazione politica», si svolgerà nella Sala degli Atti della facoltà di giurisprudenza, con inizio alle 9 per concludersi in serata.

Dopo i rituali saluti porti ai convenuti dal Rettore e dai presidi delle facolta di giurisprudenza di Lubiana e della nostra città, la serie delle relazioni ufficiali sarà aperta da Ivan Kristan che tratterà della «partecipazione nel sistema costituzionale jugoslavo»; seguirà la relazione di Anton Perenic sull'«autogestione e le organizzazioni di lavoro» e quella di Peter Jambrek su «Chi decide nella Comune jugoslava?»; seguirà una discussione sulle tre relazioni presentate da docenti di Lubiana. I lavori del seminario riprenderanno nel pomeriggio con la relazione di Arduino Agnelli «Il dibattito sulla partecipazione all'assemblea costituente»; seguiranno la relazione di Sergio Bartole «Aspetti istituzionali della partecipazione politica in Italia» e di Domenico Coccopalmerio «La partecipazione politica alla luce della scienza politica» e quindi la discussione su queste ultime tre relazioni.

Corsi di lingua inglese all'Italo-americana

Lunedì 11 ottobre avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-americana per l'anno scolastico 1971-72. I corsi, articolati a vari livelli, da quello per principianti all'avanzato, sono condotti da insegnanti di madrelingua inglese o da insegnanti italiani altamente qualificati e si svolgono nelle ore serali, tre volte alla settimana.

Il martedì e giovedì o il mercoledì e venerdì, al pomeriggio, hanno luogo corsi speciali per bambini delle scuole elementari, condotti da insegnanti inglesi. Corsi per studenti delle scuole medie inferiori avranno luogo martedì e giovedì con il seguente orario: I media ore 17-18; II media ore 17-18; III media ore 19-20. Per gli studenti del liceo le lezioni si svolgeranno sempre il martedì e giovedì dalle 17 alle 18 o dalle 19 alle 20. Per quanti hanno una buona conoscenza dell'inglese e desiderano perfezionare la pronuncia e fare esercizio di conversazione vengono organizzati dei corsi serali bisettimanali (lunedì e mercoledì o martedì e giovedì).

Per iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione via Roma 15, II piano, tel. 30301, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

OGGI PARTONO GLI ULTIMI CONGRESSISTI DELLA F.I.A.T.A.

HANNO LASCIATO TRIESTE PORTANDONE UN BUON RICORDO

Il convegno si è svolto all'insegna della migliore organizzazione

Gli ultimi degli ottocento congressisti che hanno partecipato per quattro giorni al XII congresso mondiale della FIATA, la Federazione internazionale degli spedizionieri, hanno lasciato ieri la nostra città per fare ritorno alle loro aziende, sparse un po' dappertutto in ogni angolo del mondo. Qualcuno, che aveva approfittato del breve soggiorno triestino per fare una capatina a Venezia, partirà in giornata dopo aver dato un'ultima occhiata al nostro mare. In effetti tutti hanno lasciato Trieste con un po' di nostalgia e non hanno mancato di confessarlo apertamente in tante occasioni a chi, durante tutto il congresso, ha avuto modo di avvicinarli.

Soprattutto per gli organizzatori triestini, l'associazione degli spedizionieri del porto e l'Utat, che ha curato tutti i servizi logistici e quelli della segreteria di via S. Nicolò, è stato motivo di non poca soddisfazione ricevere tante espressioni di apprezzamento da parte di gente che era venuta a Trieste dal Giappone, dall'India, dagli Stati Uniti, dall'Australia e da tanti altri paesi. Invero gli organizzatori del congresso erano all'inizio un po' perplessi, temevano che, dopo il precedente appuntamento di New York, la più prestigiosa delle metropoli con tutto ciò che essa può offrire in fatto di accoglienza, gli ospiti non si dovessero trovare a Trieste completamente a loro agio. Il risultato invece è stato superiore ad ogni aspettativa e ciò anche perché, in questa circostanza, l'organizzazione ha potuto contare sul pieno appoggio e sulla valida collaborazione di enti, uffici, associazioni, e di quanti in qualche modo potevano contribuire alla migliore riuscita del convegno.

Anche le difficoltà incontrate per la sistemazione alberghiera, legate al fatto di dover sistemare i congressisti in più punti lungo la costiera da Trieste a Grado, e gli inconvenienti che ne sono derivati non hanno pesato per nulla sul buon svolgimento della manifestazione. L'eccellente servizio di pulliman, che l'Utat ha allestito, provvedendo anche a creare degli uffici tappa all'aeroporto di Ronchi e alla stazione ferroviaria, e mettendo a disposizione interpreti qualificati, ha egregiamente supplito alle necessità degli spostamenti e dei collegamenti tra gli alberghi e i luoghi di convegno.

Le signorine della segreteria, organizzata dall'Utat per tutto il servizio informazioni e la distribuzione del materiale congressuale, sono state da tutti apprezzate per la cortesia e la sollecitudine con cui hanno fatto fronte alle richieste anche le più impensate. C'era sempre qualcuno che aveva dimenticato di portare con sé qualcosa che gli serviva e che non riusciva a trovare nei negozi. Il problema, urgente o meno che fosse, era subito risolto e in capo a una mezz'ora l'interessato poteva trovare il negozio che faceva per lui.

Una messa in suffragio del maestro Carlo Tomè

Il 3 ottobre 1966 scompariva Carlo Tomè, figura di musicista ben nota per l'intensa attività svolta nel campo dell'insegnamento e per essere stato per più di 35 anni maestro di cappella ed organista nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo nonché delicato compositore di musica religiosa. Fra le sue opere più pregevoli è la «Missa Ave Regina Coelorum» che verrà eseguita domani 3 ottobre, a cinque anni dalla sua morte, in occasione della messa solenne delle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo. E non solo il coro ma tutta la parrocchia eleverà nell'occasione la sua preghiera di suffragio in memoria di Carlo Tomè, ricordandone la figura di uomo, di sacerdote e di musicista.

Sollecitati dal PRI adempimenti per l'autoporto

L'esecutivo provinciale del PRI ha esaminato lo stato di attuazione delle iniziative relative all'autoporto di Fernetti ed ha preso atto con soddisfazione del concreto avvio degli adempimenti finanziari con la concessione da parte del Commissario del Governo, del contributo previsto.

Viene peraltro rilevato dal PRI che, in vista delle prossime decisioni sull'assetto amministrativo dell'Ente, preposto alla realizzazione dell'iniziativa, sul progetto e sugli ulteriori finanziamenti, è indispensabile venga nominata al più presto la commissione amministratrice prevista dallo statuto dell'ente, onde evitare il protrarsi della gestione commissariale. E' infatti evidente che le decisioni che dovrebbero essere prese a brevissima scadenza comportano la formulazione di un programma, con temi e scadenze, che presuppone delle scelte politiche e amministrative che è opportuno vengano operate dagli organi statutari.

L'Ufficio Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste informa che martedì 12 ottobre verranno riprese le vendite all'asta.

VANO IL RICORSO DOPO LA PRIMA SENTENZA

Condanna confermata a un giovane «vivace»

Oltre 4 mesi per ubriachezza, turpiloquio e oltraggio

Quasi un «personaggio», il giovanotto giudicato in stato di detenzione dalla Corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel. Si tratta del ventiquattrenne Sergio De Mattia, l'imputato che qualche settimana fa inscenò una clamorosa manifestazione di protesta al Coroneo, dando la scalata a un'asta dei parafulmini.

La notte del 5 febbraio scorso — come spiega il consigliere relatore dott. Boschini — la Squadra mobile intervenne in un albergo sulle Rive dove un tale — era il De Mattia — stava molestando il personale che gli aveva opposto un rifiuto alla sua richiesta di pernottamento. I funzionari riuscirono a persuaderlo ad abbandonare il campo, ma dopo meno di una ora una telefonata li fece accorrere nuovamente da quelle parti: uno sconosciuto li aveva infatti avvertiti che un giovanotto aveva frantumato con un cazzotto uno dei cristalli del negozio «Da Giovanni» di via Ghega.

Il guastatore fu identificato per il De Mattia, e fermato, venne accompagnato all'ospedale, dove gli furono riscontrati una serie di tagli alla mano destra e lo stato d'etilismo acuto. Già all'astanteria, il giovanotto dette vita a uno «show» che mobilitò medici e infermieri, i quali dopo non pochi sforzi riuscirono a praticargli una terapia d'urgenza. Riaffidato alla Mobile, il De Mattia venne riaccompagnato in Questura ma nell'anticamera della cella di sicurezza diede in altre escandescenze: con la mano ferita e insaguinata insudiciò deliberatamente le divise degli agenti, e compì l'opera bestemmiando come il proverbiale turco e minacciando i funzionari che li avrebbe fatti licenziare in blocco da un magistrato suo amico.

Per le intemperanze di quella notte, fu incriminato per tentato furto aggravato, ubriachezza, oltraggio pluriaggravato e continuato a pubblico ufficiale, turpiloquio, e il 9 febbraio successivo venne giudicato dal Tribunale penale: con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, fu condannato a quattro mesi e 10 giorni di reclusione, e 12 mila lire di ammenda, per ubriachezza, turpilocuio e oltraggio; andò assolto per insufficienza di prove dal tentativo di furto e gli fu accordata, infine, la libertà provvisoria. Ricorse contro la sentenza, e alla Corte dichiara di non avere voluto assolutamente rubare: finì involontariamente contro il cristallo del negozio.

Il ricorso ha lasciato, praticamente, il tempo che ha trovato: la Corte, difatti, ha confermato integralmente l'impugnata sentenza ed ha condannato il De Mattia anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

MOSTRE D'ARTE

Mario Cocchietto alla «Tergeste»

Si inaugura stasera, alle ore 19, alla Galleria Tergeste (via Battisti 23) una mostra di Mario Cocchietto, che rimarrà aperta fino all'11 ottobre con orario 10-12.30 e 17-20 nei giorni feriali (mercoledì escluso) e 11-13 la domenica.

CON MAGGIORI POTERI AI COMITATI PROVINCIALI

Nuove attribuzioni alla sede dell'INAM

Il comitato provinciale dell'INAM, nella sua ultima riunione, ha tra l'altro, fatto oggetto di attento e approfondito esame uno schema relativo alla nuova regolamentazione delle competenze dei comitati provinciali e dei direttori di sede, predisposto dalla direzione generale dell'istituto. Si tratta di un documento di notevole importanza, che prevede un sostanziale allargamento dei compiti demandati a questo organismo periferico ed attua, nel contempo, — si afferma in un comunicato — un sensibile decentramento di incombenze alle sedi provinciali.

Tra le principali e più significative innovazioni contenute nel nuovo schema, indubbio interesse riveste la disposizione che trasferisce alla competenza dei comitati provinciali l'esame e la decisione dei ricorsi presentati dai lavoratori. E' noto che attualmente la definizione di tali ricorsi è questione di competenza del comitato esecutivo del consiglio di amministrazione dell'ente.

Per quanto riguarda il decentramento di taluni adempimenti, si sottolinea che mentre le nuove norme prospettano per i direttori di sede più ampie facoltà decisionali, contemporaneamente il comitato provinciale vede accresciuta la sua influenza con l'attribuzione di maggiori poteri di vigilanza e di controllo, questi ultimi soprattutto a carattere preventivo. Il parere del comitato provinciale dovrebbe pertanto assumere in avvenire un valore determinante per l'assunzione di alcuni impegni per i quali finora è richiesta la preventiva autorizzazione della direzione generale dell'istituto. Ne dovrebbe conseguire una maggiore speditezza nella realizzazione di nuove iniziative in molteplici campi, specie nel settore della erogazione dell'assistenza sanitaria.

A conclusione dei suoi lavori, il comitato provinciale INAM di Trieste, pur prendendo atto con soddisfazione dell'iniziativa intrapresa dalla direzione generale in accordo con la presidenza dell'istituto, ha tuttavia auspicato la piena attuazione dell'articolo 28 della legge istitutiva dell'INAM, che consentirebbe di realizzare — conclude la nota — un effettivo decentramento e la democratizzazione burocratica.

UNA NOTA DEL PSDI

Atti scissionistici nell'ambito della UIL

I sindacalisti socialdemocratici, riunitisi assieme alla segreteria provinciale del PSDI, hanno constatato «che gravi atti scissionistici si verificano nell'ambito dell'UIL da parte di socialisti iscritti a questa organizzazione dei lavoratori. Questi atti, contro i quali il PSDI mette in guardia i propri iscritti e simpatizzanti, rappresentano una grave contraddizione alla tesi dell'autonomia del sindacato e contrastano con la politica dell'unità sindacale dei lavoratori che i socialisti, a parole, affermano di voler perseguire».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Il brillante ritorno di Giorgio Gaber e la sua chitarra. Un successo di canzoni e di simpatia che si rinnova ogni sera

Abbado dirige il «Requiem» alla Scala

Milano, 1

Il «Requiem» di Verdi, dedicato alla morte di Manzoni, è stato eseguito stasera alla Scala. Questa attesa manifestazione concertistica aveva fatto registrare il «tutto esaurito» già con molto anticipo. Questa sera, il direttore dell'orchestra Claudio Abbado è stato affiancato da quattro ottimi solisti, prima fra i quali la soprano tedesca Gundula Janowitz, e poi la mezzosoprano Viorica Cortez, il tenore Placido Domingo e il basso Nicolai Ghiaurov.

Aperta la stagione all'Opera di Parigi

Parigi, 1

Applaudendo entusiasticamente «La cavalcata delle valchirie» di Wagner, primo spettacolo della stagione, il «tout-Paris» ha manifestato la scorsa notte la propria incondizionata approvazione per la riorganizzazione del Teatro dell'Opera che riapriva le sue porte dopo quindici mesi di chiusura.

Fra gli spettatori della prima serata dell'«Opera Newlook» notati il ministro degli affari culturali Duhamel, il segretario di stato portavoce del governo Hamon, l'ex primo ministro Couve de Murville, i compositori Messianen, Dutilleux, Constant, il futuro amministratore dei teatri lirici nazionali Libermann, Francoise Sagan, Jacques Chazot, Roland Petit.

Alla fine dello spettacolo, gli interpreti sono stati chiamati alla ribalta ben diciotto volte dagli applausi del pubblico.

(Ansa)

INAUGURATA CON SUCCESSO LA STAGIONE AL POLITEAMA

«G» una vita inutile cantata con intelligenza

Pienamente d'accordo con Lorenzo Arruga (che al recital di Gaber ha riservato tempo fa la stessa attenzione e lo stesso spazio che avrebbe potuto dedicare al Festival di musica contemporanea o ad una «prima» di Malipiero): «Il signor G.» è uno spettacolo consigliabile non solo allo spettatore in cerca di un qualche cosa di stimolante (e facilmente assimilabile), ma anche a molti appassionati della musica «classica» d'oggi (ammesso che la musica d'oggi possa suscitare passioni autentiche e non chimicamente distillate); consigliabile anche a molti compositori di prima linea per gli insegnamenti che ne possono ricavare. Si dirà: che cosa può mai insegnarci Giorgio Gaber, cantautore come si sa ripetutamente compromesso dal «costume» festival-televisivo? Poco, si capisce, ma quel poco ha oggi il suo peso: Gaber è innanzi tutto una persona intelligente che non abusa di intellettualismo, è poi un esponente serio di quel nuovo cabaret italiano che giustamente rivendica la sua crescente importanza nella vita teatrale d'oggi, è infine un artista che ha la capacità di abbozzare con quattro tratti di penna un ritratto umano su uno sfondo sociale di viva attualità, per offrirlo al pubblico (al di là di ogni problematica) con una schiettezza ed una immediatezza trascinanti. E il pubblico a questa storia in canzoni del signor G. ci crede subito, si lascia anzi trasportare; aderisce anzi alla spontaneità dell'autore - cantante perché in questa storia afferra immediatamente il filo riflesso e la proiezione di un significato più profondo. Gli indugi, le sospensioni, i «valzerini» piacevoli ma in fondo aspri ed amari, ricchi di sottintesi, le ombre di una confidenziale meditazione melodica, sono tutti ingredienti abilmente manipolati che raggiungono lo scopo di aprire e chiudere la mediocre parabola umana di G. in una sintesi che è emblematica e nello stesso tempo assolutamente trasparente, sollecitando così il consenso immediato dell'uditorio (che non è certo lo stesso uditorio dei Monrandi e delle Caselli!). Ecco dunque, in questa adesione responsabile e vivace del pubblico quell'elemento che (come osserva appunto il critico milanese) la musica sperimentalistica dei nostri giorni ha irrimediabilmente perduto e che qualche compositore, guarda caso, non senza discreti ammiccamenti nei confronti del cabaret, cerca lentamente di riscoprire e, se possibile, di recuperare.

Cantastorie à-la-page, Gaber ci racconta la storia del rappresentante-tipo di un'esistenza bruciata in delusioni, illusioni, esperienze vuote ed ambigue: il signor G. conclude così, con un bilancio fallimentare, la sua vita inutile e muore con l'unica soddisfazione di non lasciare ai parenti il becco d'un quattrino. E' una cronaca fatta di canzoni, l'una all'altra saldata da funzionali cerniere di recitazione: alcuni motivi sono già molto popolari anche fuori del ciclo unitario del recital (e in realtà sembrano inseriti nello spettacolo un po' macchinosamente), ma è innegabile, per esempio, l'efficacia di «Eppure sembra un uomo» nella sua falsa imperturbabilità. Altri scadono in un effettismo troppo scoperto, come «G. dalla parte di chi?», che pur inizia bene come un gustoso «conversation-piece». Ma più spesso Gaber coglie felicemente l'incapacità lirica del suo personaggio in brani in cui il dolce-amaro del ricordo diventa quasi rabbiosa reazione («G. e l'amore»... con quella ripresa ritardata con «Com'eri bella!») o dove il sentimento per un attimo si distende in una inerte riflessione («Il signor G. sul ponte»), o dove ancora l'ironia si fa alienante nella girandola di «Com'è bella la città» o infine nell'indovinato bozzetto che apre e chiude il girotondo dell'esistenza di G.

Bravissimo dunque Giorgio Gaber, sempre a suo agio sul palcoscenico, sempre incisivo e in vena nel corso di questo singolare spettacolo curato da Giuseppe Recchia, firmato da Giorgio Casellato per la disinvolta direzione musicale e presentato dal Piccolo Teatro di Milano, che ha così dato il via alla stagione teatrale triestina.

G. Go.

Giorgio Gaber è di scena al Politeama ancora oggi e domani, L'odierna replica di questo primo spettacolo fuori abbonamento con sensibili riduzioni per gli abbonamenti alla Stagione di prosa del Teatro Stabile s'inizierà alle ore 21; la rappresentazione domenicale di congedo sarà pomeridiana e comincerà alle 16.30.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«1943: un incontro»

Svestiti i panni della «sciantosa», con cui domenica scorsa aveva affrontato il suo battesimo televisivo, Anna Magnani indosserà stasera quelli d'una matura infermiera nella Roma occupata del '43. L'episidio (diviso in due parti), che ella interpreta assieme ad Enrico Maria Salerno per il ciclo ideato e diretto da Alfredo Giannetti, «Tre donne», s'intitola appunto: «1943: un incontro» (programma nazionale). Dunque una altra figura di «donna italiana», ritratta nei suoi sentimenti e nelle sue reazioni davanti al cataclisma della guerra. «1943: un incontro» è infatti la storia d'un amore di guerra, sbocciato come piantina selvatica, imprevedibile, sul terreno bruciato della casualità e precarietà della vita stravolta, del mondo uscito dai cardini. E proprio per questo, un amore segnato dall'ineluttabile. Il clima e l'epoca storica in cui si svolge la vicenda possono richiamare al filone di tanta cinematografia neorealistica del dopoguerra, ma siffatta conoscenza è forse più apparente che sostanziale. In quelle opere (basterebbe ricordare «Roma città aperta» di Rossellini) alitava infatti uno spirito di epopea civile e di consapevolezza politica (per esempio il momento ciellenistico della vita politica italiana) che nel racconto di Giannetti resta invece nell'ombra o tutt'al più fa da sfondo alla verità umilmente quotidiana della storia privata dei due protagonisti: lui, un ufficiale sbandato dopo l'8 settembre, tipo di scarsi scrupoli che cerca in ogni modo di mettere a profitto «l'arte di arrangiarsi» per salvare la pelle nel migliore modo possibile; lei, una stagionata infermiera, provata dalla vita e dalla solitudine, il cuore traboccante di scontrose tenerezze rimaste inerti, che se ne innamora. Tutti e due nell'occhio del tifone, in quella delicata stanza dell'anima dove l'amore e la guerra, per un misterioso destino degli opposti, s'incontrano sempre, fatalmente. L'epilogo d'un rapporto simile, maturato in quella lunga «notte dell'ira», non potrà risolversi che in una drammatica separazione: lui su un carro piombato, lei sulla pensilina a salutarlo, senza lacrime, due parole spezzate, di amore e di speranza. Ma entrambi, specialmente lui, saranno cresciuti nella coscienza rigenerata dal dolore e dalla consapevolezza.

Una storia fatta su misura per la Magnani e per quel bravissimo attore che è Enrico Maria Salerno. La seconda parte di «1943: un incontro» andrà in onda domani, domenica, sempre sul nazionale.

Ber.

Molti sono gli attori che vogliono darsi alla regia, un po' meno le attrici. Una che lo vuol fare, comunque, è Sarita Montiel, regina dello schermo spagnolo, che per cominciare ha chiesto Luis Bardem di prenderla come aiuto regista nella versione cinematografica del libro di Verne «L'isola misteriosa».

CONCERTO IN CHIESA

(«Giornalfoto»)

Nella suggestiva cornice della chiesa gotica di S. Giovanni al Timavo ed alla presenza di un uditorio altamente competente il duo Baldovino-Jones ha eseguito un concerto di musiche di Beethoven e Bach. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, ha voluto chiudere con questa manifestazione di altissimo livello, la stagione turistica 1971

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Lunedì, alle 21, concerto sinfonico-corale dell'Orchestra e Coro della «Slovenska Filharmonija» di Lubiana diretto da Oskar Danon. In programma musiche di Osterc, Ramovs e Mozart. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21: Giorgio Gaber «Il signor G» presentato dal Piccolo Teatro di Milano. Domani alle ore 16.30 ultima replica. Primo spettacolo fuori abbonamento con forti sconti per gli abbonati alla Stagione di prosa 1971-72 del Teatro Stabile. Posti da lire 500. Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Per gli abbonati 1971-72 stasera al Politeama Rossetti (ore 21) primo spettacolo fuori abbonamento con sconti: Giorgio Gaber nel recital «Il signor G». Domani alle ore 16.30 ultima replica. Alla biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) vendita dei posti da lire 500 e accettazione degli abbonamenti (turni liberi o con poltrona riservata) agli 8 spettacoli, due dei quali con alternativa di scelta, della Stagione di prosa. Condizioni di particolare favore per gruppi aziendali e studenti.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Dal 7 ottobre: «Mahayana Trans in happiness» con il gruppo di Andro Cecovini. Primo spettacolo della rassegna «Teatro oggi» con abbonamenti speciali a 8 rappresentazioni (incluse quelle dall'estero) a Lire 2500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile e 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Seconda settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «I diavoli». Un film di Ken Russel, con Vanessa Redgrave ed Oliver Reed. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Stanlio e Ollio irresistibile coppia». Il film della risata e della comicità esplosiva. Seguirà un cartone animato in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 15.30-22.10: «Il furto è l'anima del commercio» con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano. Technicolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16:. Inaugurazione della stagione cinematografica con un grande film Titanus: «Er più». Storia d'amore e di coltello, con A Celentano, C. Mori, G. Macchia, M. Arena e R. Valli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 16 - 18 - 20 - 22.10: «Love story» con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.

RITZ. 16, ult. 22: «Il solitario di Rio Grande», con Gregory Peck e Pat Quinn. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 16.30: «Le isole dell'amore» in technicolor. L'unico impero dove l'amore è legge! Nell'incantata cornice dell'arcipelago della Polinesia, il più audace ed avvincente reportage che l'uomo abbia mai filmato. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Un film di D. Damiani, con F. Nero e M. Balsan. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.

CRISTALLO. 16, 18, 20, 22: «Per grazia ricevuta». Uno dei più grandi successi comici del 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16. Inizio della nuova stagione cinematografica. Da un fatto che ha scosso l'opinione pubblica mondiale lo straordinario capolavoro di A. Cayatte: «Morire d'amore», con A. Girardot. Technicolor. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza. Prima visione: «Demoni di fuoco». Technicolor con Christopher Lee e Peter Cushing.

IMPERO. 16.30. G. Ralli nel technicolor «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato». Vietato ai minori di 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. 12.o film western, potente, spettacolare: «Il giorno del massacro». Quattro killer contro lo sceriffo Joe, Pedro, Allan, Ewans, Larjo. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli. Due ore di svago familiare.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Tarzan nella giungla ribelle», con Sam Jaffe e William Marshall. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Il conformista» con Jean Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin, Enzo Tarascio, Fosco Giachetti, Yvonne Sanson. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 15.30: «Il re delle isole». Straordinario e spettacolare technicolor d'avventura con Charlton Heston, Geraldine Chaplin e T. Chen.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Buonasera signora Campbell». Situazioni esilaranti e mille imprevisti in questo divertentissimo technicolor, interpretato da Philippe Leroy, Gina Lollobrigida, Shelley Winters e Peter Lawford.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Il morto mettetelo sul conto». Comicissimo technicolor per grandi e piccini con Jean Lefebvre e Pierre Brasseur. Precede un divertente programma di cartoni animati.

ALDEBARAN. 16: «Il clan dei siciliani». Technicolor con Alain Delon, Jean Gabin e Lino Ventura, tre grandi attori per un film eccezionale.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il più felice dei miliardari», con Fred MacMurray, Greer Garson e Tommy Steele. Un technicolor brillante e scanzonato di Walt Disney.

LUMIERE. 16: «La corsa del secolo». Scopecolor con Bourvil e R. Hirsch.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 15.45. Technicolor: «Lo chiamavano Trinità», con Terence Hill, Gisella Hahn e Bud Spencer. Un capolavoro western. Successo.

RADIO. 16: «Il magro, il grasso, il cretino». Supercomico, con Stanlio e Ollio.

OPICINA. 18: «Corbari».

SERVOLA. 16. William Holden, Ernest Borgnine, Robert Ryan, Edmond O'Brien: «Il mucchio selvaggio». Scopecolor. Successo!

MUGGIA

VOLTA 17: «Il segreto di Santa Vittoria». Technicolor con Anthony Quinn, Anna Magnani e Virna Lisi. La più spassosa beffa giocata ai nazisti.

VERDI. 17: «Il mucchio selvaggio» con William Holden, Robert Ryan, Edmond O'Brien. Spettacolare avventura nel West selvaggio. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 14.30: «Il piccolo grande uomo».

CAPITOL. 15: «Paperino story».

CENTRALE. 15: «Love story».

ODEON. 15: «Il vichingo venuto dal sud». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 15: «La controfigura». Vietato minori anni 18.

CRISTALLO. 16.45: «M.A.S.H.». Vietato minori anni 14.

FERROVIARIO. 18: «Il clan dei Barker». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Paperino Story», cartoni animati di W. Disney. Fuori programma «I misteri dell'abisso». Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «La tarantola dal ventre nero» con G. Giannini e C. Auger. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «I segreti delle città più nude del mondo». Documentario. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Gli ammutinati del Bounty» con M. Brando e T. Howard. Panoramico a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Il marchio di Dracula» con C. Lee e D. Waterman. A colori. V.m. 14 anni.

SAN GIORGIO (Lucinico). 19.15 - 21: «Per un pugno di dollari» con C. Eastwood e M. Koch. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Capitan Apache» con L. Van Cleef e C. Baker. Colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il provinciale», con G. Morandi e M.G. Buccella.

EXCELSIOR. 17.30: «Attacco a Rommel» con R. Burton. Colori. Ult. 22.

S. MICHELE. 17.30: «Paperino show». Cartoni animati di W. Disney. A colori. Segue: «Levriere picchiatello».

STARANZANO

EDISON. 19: «La carica dei 101». Cartoni animati di W. Disney. A colori.

RONCHI

RIO: «Vamos a matar companeros».

EXCELSIOR: «La supertestimone».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il falso testimone» con G. Kennedy, A. Jackson ed E. Wallach; scope a colori. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE: «Scaramouche» con S. Granger ed E. Parker.

EDEN: «Io non spezzo... rompo».

CORMONS

COMUNALE: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Jamamoto». Cinemascope.

VERDI. 17: «La ragazza del bagno pubblico».

SUPERCINEMA. 17: «Una stagione all'inferno».

CORDENONS

VERDI. 17: «Mucchio selvaggio».

SACILE

NUOVO. 17: «Le piacevoli notti di Justine».

ZANCANARO. 17: «Romanzo di un ladro di cavalli».

CERVIGNANO

NUOVO: «Comma 22».

PALMANOVA

ITALIA: «Il sergente Flep indiano ribelle».

GARIBALDI: «I due maggiolini più matti del mondo».

GEMONA

SOCIALE: «Sledge».

TARCENTO

MARGHERITA: «Per grazia ricevuta».

TRICESIMO

MODERNO: «Io non spezzo... rompo».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Zabriskie Point».

CASARSA

ROMA: «Anonimo Veneziano».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

14.30: *Firenze - Tennis: Campionati italiani. Montegrotto Terme - Ciclismo: Giro del Veneto. Roma - Ippica: Derby di trotto.*
Gong
LA TV DEI RAGAZZI
18.00: *Dal Teatro Antoniano di Bologna: «I Remigini» - Classe 1.a B - Presenta Cino Tortorella.*
Gong
19.05: *Estrazioni del Lotto.*
19.10: *Sette giorni al Parlamento.*
19.35: *Tempo dello Spirito.*
RIBALTA ACCESA
19.50: *Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *Anna Magnani in «Tre donne» - Secondo episodio: «1943: Un incontro» - Prima parte.*
Doremì
22.10: *«Sestante» - a cura di Ezio Zefferi - «Gran Bretagna: il salto nel MEC».*
Break
23.00: *Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
21.15: *«Onda nueva» a Caracas - Spettacolo musicale con Pino Donaggio, Bruno Lauzi e Augusto Martelli.*
Doremì
22.10: *Programmi sperimentali per la TV - Serie «Autori Nuovi» - «Niente meno di più».*
23.30: *Sette giorni al Parlamento.*

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Una voce per voi: basso Cesare Siepi; 12: Giornale radio; 12.10: Raccontini italiani; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Grrr... sarà o no il caso di scendere dagli alberi?; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Due + due = 5; - tra le 16.30 e le 17.10: dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma: radiocronaca del Derby di trotto; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Percy Faith e la sua orchestra; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Il pantografo, di L. Squarzina; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buon giorno con Albano e M. Faithfull; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Socrate immaginario, di F. Galiani; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Ruote e motori; 11.50: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Week-end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Musica e canzoni; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Cara Nada...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La Wally, di A. Catalani; 22.30: Giornale radio; 22.40: La staffetta; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da B. Haitink; 15.40: Musiche di W.A. Mozart; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di J. Field; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Conversazione; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti; 23.10: Orsa minore: Il vincente, di A. Owen.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.45: Il mestiere di leggere; 16: Concerto del Quartetto Giorgio Gaslini; 16.15: Scrittori della regione; 16.25: Cori del Friuli-Venezia Giulia al X Concorso Internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8.12: Mattinata musicale; 8: Sabato mattina - canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: E' con noi...; 10.15: La ricetta del giorno; 10.20: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Dal mondo dell'operetta; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12-13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Per la Kent; 14.15: Successi discografici della R.C.A.; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Il complesso Los Indios Tabajaras; 17.45: Darwil! quiz; 18: Avete scelto; 19: Fiesta cubana con l'orchestra Perez Prado; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 14.25: Campionati nazionali di tennis; 15.15: Campionati di atletica leggera a squadre; 17.45: Programma musicale; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: «Autunno grigio», romanzo sceneggiato; 19.20: In giro per il mondo con la cinepresa; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Festival di musica folcloristica; 22.20: «Una patata, due patate», film inglese.

BORSE E MERCATI

Milano: vivace ripresa

Milano, 1

Mercato in vivace ripresa con scambi molto attivi. La quota ha stamane riguadagnato un notevole terreno specie nella seconda parte della riunione a seguito di una pronunciata reazione tecnica ai minimi recentemente segnati, a ricoperture e soprattutto alla fermezza dei possessori di azioni di fronte alla richiesta accontentata solo a prezzi spesso in sensibile rialzo.

Segnavano già buone migliorie nel «prebourse» le Interbanca, Iniziativa, Cantoni, Bastogi e Pozzi. In apertura anche i titoli guida si risollevavano mentre gli immobiliari, di riflesso alla sostenutezza delle Iniziativa mettevano a segno migliorie di rilievo. Nel durante quasi tutta la quota partecipava al movimento di ripresa raggiungendo quasi sempre i massimi della seduta.

Al listino, compilato con un insolito ritardo nei confronti delle sedute precedenti per gli attivi scambi, numerosi valori terminano sui massimi o intorno ad essi consentendo alla quota una plusvalenza che mediamente si aggira sul 2 per cento. Plusvalenze nettamente superiori hanno conseguito le Abeille e altri assicurativi, Banco di Roma, gli immobiliari, Burgo, Cantoni, Eternit, Fiat, Viscosa, Gim, Ifi priv., Italcementi, Lepetit, Metalli, Mondadori, Amiata, Olivetti, le due Pirelli, Pozzi, Saffa, Certosa.

In controtendenza le Finmare che dopo il rinvio della chiamata di chiusura sono terminate a 235 contro 295,50 di ieri a seguito della notizia sulle risultanze dell'esercizio 1970-1971 e della mancata distribuzione del dividendo.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.000.000; Buoni del Tesoro 247 milioni; obbligaz. 1.349.120.700; azioni 3.714.075, di cui 686.000 Pozzi, 432.000 Bastogi, 553.000 Imm. Roma e 225.000 Fiat.*

DOPOBORSA — Mercato attivo negli scambi con prezzi in denaro per diverse voci. Prezzi informativi: Generali 52400-52600; Alleanza 50800-51000; Ras 52500-52800; Bastogi 2290-2310; Montedison 655-660; Snia Viscosa 1720-1730; Edilcentro 930-940. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	30-9	1-10
Alimentari		
Eridania	1620	1625
Es. Molini	355	360
Motta	2700	2760
Rom Zucc.	165	165
Rom. Zucc. pr.	347	347
Talmone	2700	2699
Assicurativi		
Generali	51300	52300
Ass. Milano	13755	14170
Ass. Mil. pr.	9580	9850
Ass. Torino	12000	12360
Ass. Torino pr.	8600	8800
L'Abeille	13800	14200
Fond. Incendio	11499	12050
Fond. Vita	23950	24950
L'Assicuratrice	89790	90600
Ras	51350	52500
S.A.I.	23610	24140
Alleanza	48950	49990
Bancari		
Comit	13700	13900
B. Roma	13750	14200
Credit	1392	1419
Mediobanca	66450	66990
Interbanca	16515	17180
Chimici		
Anic	775	775
Brioschi	16400	16400
Gas Napoli	676	676
Caffaro	411	411
Erba	8600	8600
Erba pr.	4240	4250
Italgas	904	916
Lepetit ord.	7970	8140
Lepetit pr.	7750	7885
Liquigas	215	220.50
Mira Lanza	31110	31770
Montedison	646.50	654
Petrolifera	2680	2680
Pibigas	—	—
Pierrel	6430	6440
Rumianca	758	758
Saffa	3320	3485
Sarom	855	855
Siossigeno	4105	4190
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1220	1237
E. Marelli	478	483
Sip	2332	2321
Tecnomasio	750	765
Terni Nuova	115	119.25
Finanziari		
Agr. Lig Lom.	1402	1400
Bastogi	2100	2269
Breda	5600	5591
Finmare	295.50	235
Finsider	369	372
Generalfin	771	789
Gim	5699	3750
I.F.I. priv.	3220	5890
I.F.I.L.	18890	19100
Invest	2650	2675
Italpi	2875	2898
La Centrale	5350	5432
Pirelli & C.	1820	1860
Sme	1825	1840
Stet	2683	2767
Sviluppo	1910	1902
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2650	2930
Beni Stab.	2841	2990
Bonif Ferraresi	1325	1320
Certosa	11250	11580
Co Ge	15170	15400
Edilcentro	920	930
Imm Roma	324.75	332

TITOLI	30-9	1-10
Habitat	1550	1550
In. Edilizia	4850	5320
Milano Cen.	18950	20500
Risanamento	6290	6401
SACIE pr.	690	750
Silos Gen.	1130	1200
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1204.50	1230
Fiat	2022	2130
Fiat pr.	1613	1645
Nebiolo	275.50	275
Olivetti ord.	1858	1915
Olivetti pr.	1760	1775
Tosi Franco	5305	5385
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2750	2750
Acc. Falck pr.	2705	2700
Broggi-Izar	670	670
Dalmine	375	383
Ilssa-Viola	3100	3150
Italsider	427	428
Magona	1951	1982
Metal. Italiana	2950	3039
M. Amiata	1752	1804
Pertusola	1871	1871
Siele	3450	3500
Trafilerie	894	—
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	1903	1951
Centenari Zin.	276	280
Cot. Cantoni	9350	10150
Olcese	229.75	226.50
Cucirini	4449	4450
De Angeli	9200	9195
Cascami Seta	2590	2651
Fisac	425	443
Lanerossi	2150	2080
Gavardo	760	785
Scotti	134	130
Linificio	440	440
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	970.50	993
Rotondi	21500	22000
Man Tosi	1700	1715
Pacchetti	757	760
Snia Visc.	1653	1719
Snia pr	1318	1335
Tilane	280	280
Unione Manifatt.	14100	14480
Trasporti		
Alitalia priv.	9730	10000
Nord Milano	3620	3640
L'Ausiliare	2670	2800
Mittel	2243	2289
Diversi		
De Ferrari	1195	1195
Autostr. TO-MI	27150	27450
Cartiere Binda	27550	27780
» Burgo	7630	7990
» Donzelli	150	144
Cementir	1290	1315
Cer. Pozzi	184	207
Cer Pozzi pr.	242	242
Cer. Ginori	505	501.50
Ciga	4801	4855
Acque Pot.	803	803
Eternit	1830	1915
Italcable	2035	3055
Italcementi	20400	21800
Cond Acqua	616	618.50
Rinascente	260	262.25
Rinascente pr.	199	201.75
Mondadori pr.	2340	2490
Pirelli S.p.A.	1679	1730
Rejna	1005	995
Smeriglio	165	165
SES	4900	4910
SGES	1900	1910
Terme Acqui	1000	1000

TRIESTE

Mercato in relazione con guadagni per quasi tutte le voci. Buone plusvalenze in Bastogi, Viscosa, Fiat, Beni, Pirelli, Sme, Stet e il gruppo assicurativo. Fermi i locali. Stabile il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; azioni 3000.

Bastogi 2270; Finmare 295; Finsider 372; Sip 2330; Sme 1840; Stet 2700; Ass. Generali 52500; Ass. Italiana 91000; Ras 52500; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1700; Viscosa priv. 1340; Dalmine 383; Italsider 430; Cantieri 60; Fiat ord. 2100; Fiat priv. 1650; Terni 120; Anic 780; Liquigas 220; Montedison 650; Beni Stabili 3000; Immobiliare 332; Pirelli Spa 1700; Rinascente 262; Rinascent epriv. 201.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 7700-8300; sterlina oro (n.c.) 6500-7000; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 820-840; platino 2500-3000; argento 25750-29750.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 612,055; dollaro canadese 606,35; corona danese 84,155; corona norvegese 89,28; corona svedese 121,985; fiorino olandese 181,765; franco belga 13,02; franco francese 110,815; franco svizzero 154,73; lira sterlina 1521,975; marco tedesco 184,375; scellino austriaco 25,343; escudo portoghese 22,449; peseta spagnola 8,862.

Cambi delle banconote: dollaro USA 610; lira sterlina 1521; franco svizzero 154,80; franco francese 114,40; franco belga 12,90; marco tedesco 184,35; scellino austriaco 25,38; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,75; dollaro canadese 597; fiorino olandese 181,50; corona danese 83,85; corona svedese 121; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 35, t.p. 37; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 20.

NEW YORK

Quotazioni in leggero rialzo alla Borsa di New York. I titoli trattati sono stati 13.410.000, contro i 13 milioni 500.000 di ieri. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 54,66, in rialzo di 0,33.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso debole per il sesto giorno consecutivo. I titoli di Stato sono rimasti sostenuti ma l'indice del «Financial Times» sulla media degli industriali poco prima della chiusura è sceso di 5,00 quotando 404,2. L'indice è sceso del 25,8 per cento dal 23 settembre.

A ZURIGO — Il mercato azionario ha registrato prezzi apatici: attivi i chimici ed i bancari, in declino gli assicurativi, trascurato il reddito fisso.

A PARIGI — Il mercato azionario ha chiuso in modo irregolare e con affari abbastanza dinamici. In flessione i metallurgici, al rialzo i titoli dell'automobile e gli alimentari. Deboli i chimici ed i petroliferi, in progresso i bancari. Offerti gli auriferi.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare con prevalenza di rialzi. La attività è stata moderata per la maggior parte della seduta, ma si è ravvivata sul finire. Migliorano in particolare elettrici, chimici e siderurgici. Irregolari gli automobilistici. In declino i metallurgici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,14	13,30
Fidelity C.	»	12,14	13,27
Fidelity F.	»	16,29	17,80
Fidelity T.	»	24,29	26,55
Itac	fr. sv.	164.—	168.—
Robeco	fior ol	226,60	—
Rolinco	»	163,50	—
Amitalia	doll.	9,08	—
Capitalitalia	»	8,96	—
Equitalia	»	8,58	—
Europrogr.	fr sv	116,62	—
First Fund	doll	11,78	12,87
Fonditalia	»	9,81	—
Fund Nations	»	9,84	—
Interfund	»	9,53	10,10
Intern. S. F.	fr. bg.	298.—	—
Interitalia	lire	7039	7693
Intertrust	doll.	11,11	10,22
Italamerica	»	8,83	9,43
Mediolanum S.	»	9,99	10,86
Rominvest	»	10,06	10,86
I-R Management	lire	5267,91	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-10
Rendita	5%	98.—
Redimibile 1934	3,50%	99.70
Ricostruzione	3,50%	86.05
»	5%	92.75
Redim. Trieste	5%	92.55
Rif. Fondiaria	5%	92.60
Redimibile 1954	5%	91.40
Edilizia scol.	5,50%	91.30
» » 68	5,50%	91.10
» » 69	5,50%	96.80
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10
» » 1974	5%	95.90
» » 1975 I	5%	94.35
» » 1975 II	5%	94.—
» » 1977	5%	93.80
» » 1978	5%	93.95
» » 1979	5,50%	99.65
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.35
» » 68/88	6%	85.20
» » 69/89	6%	98.—
» » 1970	7%	97.—
Op. Pubbl SS.A	6%	85.75
» » SS.B I	6%	84.60
» » SS.B II	6%	84.40
» » SS.B. III	6%	87.50
» » SS.B. IV	6%	86.40
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	99.90
» » SS.C I	6%	91.90
» » SS.C II	6%	83.80
» » SS.C III	6%	83.90
» » SS.aut.I	6%	83.70
» » » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	88.75
» 1965 II	6%	88.10
» 1966 I	6%	87.40
» 1966 II	6%	87.10
» 1967	6%	87.—
» 1968 I	6%	86.60
» 1968 II	6%	86.30
» 1969/89	6%	86.40
» 1969 II	6%	86.40
» 1970	7%	97.35
ENEL Europa '85	6%	93.20
E.N.I. 1965 II	6%	92.15
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.50
IMI Autostr SS.1	6%	86.20
IRI Sider 1953	5,50%	98.50
Isveimer 1961-III	5,50%	94.95
» 1962-IV	5,50%	93.20
» 1962/77-V	5,50%	92.80
» 1962-VI	5,50%	92.30
» 1963-VII	5,50%	91.80
» 1963-VIII	5,50%	90.60
» 1964-IX	6%	92.20
» 1964-X	6%	91.30
» 1965-XI	6%	90.25
» 1966-XII	6%	88.70
» 1967-XIII	6%	85.85
» 1967-XIV	6%	85.75
» 1968-XV	6%	86.80
» 1969-XVI	6%	85.50
» 1970-XVII	7%	91.60
Autostr CC 63	5,50%	80.45
» CC 65	6%	87.90
» CC 67	6%	85.75
» CC 68	8%	85.05
» CC. 68 II	6%	85.20
» CC 69	6%	85.—
S.A.T.A.P. 65	5,50%	94.80
» 67	5,50%	84.80
BEI 1962	5%	86.90
» 1965	6%	88.70
» 1966	6%	88.40
» 1967	6%	87.80
» 1968	6%	87.60
BIRS	5%	90.50
CECA 63/83	5,50%	86.20
» 66/86	6%	87.90
» 68/88	6%	88.15
» 68 II	6%	83.25
Banca Lavoro	5%	77.—
» » A.T	5%	83.20
B.ca M. Cred	6%	83.30
» » » 69 I	6%	83.20
» » » 69 II	6%	93.20
» » » 70	7%	84.75
Banco Napoli	5%	95.—
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	97.50
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	82.50
» » XV.le	5%	85.—
» » »	6%	85.—
» » XX.le	5%	84.—
» » »	6%	91.50
Trentino A.A.	5%	91.50
» » O.P.	5%	95.—
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S	6%	70.10
Ist.It. C.P. Roma	4%	83.80
» » »	5%	99.90
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	94.—
Medioc. Cent. 67	6%	100.—
» » 68	6%	

TITOLI		1-10
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	82.50
» D	5%	79.30
» E	5%	82.90
» F	5%	81.50
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	84.60
Genova	5,50%	86.50
» 1959	6%	95.60
» 1961	5,50%	82.30
Torino Az. El 60	5,50%	84.10
» » » 62	5,50%	84.10
Opere Pubbliche	5%	78.90
» »	5,50%	81.30
» »	6%	84.50
» »	7%	90.85
Op.Pubb. ss.I	6%	86.60
» » ss.II	6%	88.—
» » ss.III	6%	85.40
» » ss. Anas	6%	83.90
» » Dotaz. I	6%	86.—
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.15
» » » » » II	6%	85.30
» » » » » III	6%	84.65
» » » » » IV	6%	84.65
» Int. Stat. V	6%	84.35
» » » VI	6%	85.80
» » » VII	7%	92.65
Elfer	5%	96.80
FF. SS. 1952	5,50%	99.30
» » 1953	5,50%	97.80
» » 1958	5,50%	96.70
» » 1959	5,50%	92.90
» » 1960	5%	87.20
» » 1961	5%	86.—
» » 1965 I	6%	87.40
» » 1965 II	6%	86.20
» » 1966 I	6%	85.75
» » 1966 II	6%	85.60
» » 1967	6%	85.30
» » 1969	6%	84.75
» » 1969 II	6%	100.—
» » 1970	6%	95.80
Piano Verde I em	5%	85.40
» » 2 »	5%	85.90
» » 3 »	5%	90.50
» » 1 »	6%	88.60
» » 2 »	6%	87.10
» » 3 »	6%	86.15
» » 4 »	6%	86.40
» » 5 »	6%	85.10
» » 6 »	6%	85.05
» » 7 »	6%	84.85
» » 8 »	6%	84.85
Roma 1	5%	96.80
Milano II	5%	76.90
Publ Util (vent.)	5,50%	87.10
» » (trent)	6%	95.10
» » (vent.)	6%	84.85
» » XV.le	7%	94.40
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	92.50
» » » 1951	6%	—
» » » 1955	6%	98.15
» » » 1956	6%	97.55
» » Montec.	6%	97.20
I. M. I. XVIII	6%	98.90
» XX	6%	96.85
» XXI	5%	96.80
» XXII	5%	90.60
» XXIII	5%	86.—
» XXIV	5,50%	86.—
» XXV	6%	92.—
» XXVI	6%	85.90
» XXVII	6%	84.95
» XXVIII	7%	95.60
» XXIX	7%	93.45
» 1964	6,25%	95.40
» Finan 68	6%	90.50
Credito Nav 63	6%	92.65
» » 67	6%	88.80
E.N.I. 1956	6%	—
» GELA	5,50%	90.90
» 1957	6%	100.10
» 1958	6%	100.—
» 1958/78	6%	96.60
» 1964	6%	96.60
» 1966	6%	89.15
» Sud-1959	6%	98.10
» Sud-1960	5,50%	93.90
» Sud-1961	5,50%	91.80
» Sud-IV	5,50%	91.—
» Sud-V	5,50%	89.—
» Sud-VI	5,50%	88.70
» Sud-VII	5,50%	92.40
» Sud VIII	5.50%	93.40
» Sud-IX	6%	93.60
I.R.I. 1956/74	6%	99.70
» 1957/75	6%	99.30
» 1958/74	6%	100.50
» 1957/77(vent)	6%	97.40
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	91.50
» 1960/80	5,50%	90.50
» 1961/86	5,50%	83.45
» 1963/83	5,50%	86.25
» 1964/82	6%	91.50
» 1965/83	6%	89.60
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	83.30
» » 1961	5,50%	81.45
» » 1962	5,50%	83.80
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.30
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.30
»	67/82 feb	6,50%	—
»	67/82 set	6,50%	86.—
»	68/80 mar	6,75%	91.20
»	69/84 nov	7,50%	93.—
CECA	66/86 giug	6,50%	86.—
»	66/86 dic	6,50%	86.—
»	67/87	6,50%	86.—
»	67/87	6,625%	85.—
ENEL	70/85	7,50%	93.50
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.50
»	67/82	6,50%	89.—
»	67/87	6,50%	87.50
»	68/88	6,75%	93.30
»	68/88 II	6,75%	87.90
»	69/81	7%	92.—
IMI	1970/81	7,25%	91.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA			
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 24609	Udine	tel 56045
		Roma Notiz. Ec.	(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEL QUADRO DEI PERIODICI RILEVAMENTI ECONOMICI NELLA COMUNITÀ

Inchiesta CEE sull'Italia: prospettive molto caute

Molto basso il livello degli ordinativi dall'interno e dall'estero — Al rialzo i prezzi di vendita — Rilevata la crisi dell'edilizia

Bruxelles, 1

La commissione della «CEE» ha pubblicato i risultati della sua inchiesta congiunturale tra gli imprenditori, compiuta alla fine di aprile nei paesi della Comunità. I giudizi degli imprenditori sulla consistenza globale degli ordinativi non sono cambiati: a fine aprile il 12 p.c. considerava il volume degli ordinativi «superiore al normale», contro il 13 p.c. a fine febbraio. Gli ordini dall'estero hanno registrato una evoluzione meno favorevole mentre sembrano essersi leggermente «gonfiate» le scorte di prodotti finiti. Le prospettive di produzione risultano leggermente deteriorate: a fine aprile il 16 p.c. degli imprenditori, contro il 22 p.c. di fine febbraio, prevedeva un aumento della produzione nel corso dei mesi successivi. Le previsioni sui prezzi di vendita segnavano una tendenza al rialzo, sebbene meno pronunciata che nei mesi precedenti.

In Italia — risulta sempre dall'inchiesta — il livello degli ordinativi interni ed esteri è rimasto molto basso nel corso degli ultimi mesi. A fine aprile, come a fine febbraio il 7 p.c. degli imprenditori giudicava «superiore al normale» il numero totale di ordini in loro possesso, mentre per la domanda estera le corrispondenti percentuali erano rispettivamente del 7 e del 5 per cento. Le scorte di prodotti finiti sembrano essere leggermente aumentate. Le opinioni degli operatori economici sulla evoluzione futura della produzione son tuttora abbastanza incerte: alla fine di aprile l'8 p.c. si aspettava un aumento del ritmo di produzione nei mesi succesivi contro il 23 p.c. alla fine di febbraio. Le tendenze all'aumento, in materia di prezzi di vendita, sarebbero inoltre piuttosto rallentate.

L'inchiesta rileva, inoltre, che in Italia la congiuntura è rimasta poco animata nel settore dei beni di consumo. Gli imprenditori hanno espresso opinioni piuttosto pessimistiche sulla evoluzione della domanda: a fine aprile il 63 p.c. considerava il volume globale degli ordini «normale» o «superiore al normale» contro il 58 p.c. a fine febbraio. Per gli ordinativi all'estero, le corrispondenti percentuali erano del 53 p.c. e 57 p.c.. Le giacenze di prodotti finiti sono rimaste abbastanza cospicue. La previsioni sulla produzione sono ancora peggiorate: a fine aprile solo l'8 p.c. degli imprenditori prevedeva un miglioramento della attività nei mesi successivi contro il 22 p.c. a fine febbraio. Le previsioni sui prezzi restano orientate al rialzo.

In Italia — sempre secondo i risultati dell'indagine comunitaria — le ultime inchieste riflettono l'evoluzione meno favorevole nel settore dei beni di investimento. Gli imprenditori hanno espresso giudizi ancora poco positivi sulla consistenza delle loro commesse complessive: a fine aprile l'8 p.c. considerava il livello degli ordinativi totali «superiore al normale», come a fine febbraio.

Gli ordinativi dall'estero sembrano essersi stabilizzati ad un livello poco sostenuto. Le scorte di prodotti finiti sembrano aumentate notevolmente. Le prospettive di produzione sono meno favorevoli: a fine aprile il 18 p.c. degli industriali prevedeva un aumento dell'attività per i mesi futuri contro il 27 p.c. a fine febbraio. La tendenza dei prezzi di vendita è sempre orientata al rialzo. Nelle industrie italiane legate all'edilizia — conclude la commissione — la domanda interna «ha subito un ulteriore sensibile rallentamento, le giacenze sono notevoli e le previsioni di attività si fanno meno positive».

(Ansa)

L'offerta Bastogi

Milano, 1

Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano informa che oggi sono state depositate per accettazione dell'offerta pubblica di acquisto 81.240 azioni Bastogi, che portano il totale a tutt'oggi a 191.647.

Intanto il titolo ha conseguito un nuovo sensibile progresso chiudendo a 2269 lire rispetto alle 2100 di ieri, dopo aver oscillato da un minimo di 2100 a un massimo di 2325.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30 settembre 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7	7 - 3/8	7 - 3/8
Sterlina britannica	4 - 1/8	5 - 1/4	6 - 1/8
Franco svizzero	0,50	1 - 1/4	2 - 5/8
Marco germanico	5 - 3/4	6	5 - 3/4

LE AZIENDE INFORMANO

La Bayer in Jugoslavia

La Bayer Ag. Leverkusen e l'azienda farmaceutica Lek di Lubiana hanno concluso un accordo di collaborazione e d'investimenti comuni nel settore farmaceutico. Conseguentemente a questo accordo, la Lek ha costituito una nuova impresa con la denominazione «Bayer Pharma Jugoslavija» con sede a Lubiana, per la cui attività la azienda jugoslava ha contribuito con il 51 per cento e quella tedesca con il 49 per cento. La Bayer Pharma Jugoslavija assumerà la produzione e la vendita di prodotti farmaceutici, chimici e veterinari dell'assortimento Bayer. La nuova azienda rifornirà prevalentemente il mercato jugoslavo. Alcuni prodotti verranno però anche esportati. Il Segretariato federale per l'industria e il commercio a Belgrado ha recentemente approvato questo accordo d'investimenti comuni.

Nessuna fabbrica Pirelli in Svizzera

La Société Internationale Pirelli S. A. di Basilea ha emesso il seguente comunicato: «La Société Internationale Pirelli S. A. smentisce le notizie apparse su giornali svizzeri e stranieri circa la sua intenzione di dar vita a una iniziativa industriale nel Canton Ticino o comunque nel territorio elvetico. Ne segue che tutte le indicazioni relative alle dimensioni dell'insediamento e all'acquisto di un terreno sono destituite di ogni fondamento».

Ventenni: moda «Happy»

L'appuntamento di Sanremo è per la Borsalino, ormai da venti anni, l'occasione propizia per la presentazione delle sue novità. Quest'anno la nuova linea della Borsalino si chiama «Happy» ed è ispirata a un gusto classico e quindi intonata alla moda di oggi. Realizzata in feltro di effetti molto brillanti, ha l'ala garbatamente profilata in contrasto di tono su tono. I colori che predominano in questa nuova collezione Borsalino sono i beiges, il ghiaccio, il pardo. «Happy» è un cappello di foggia nobile, adatto a quella linea equilibrata che oggi caratterizza la moda dell'abito.

LA SETTIMANA IN BORSA

BRUSCO RIMBALZO

TITOLI	chius. 24/9	chius. 1/10	percentuali
Generali	51.000	52.300	+ 2,5
RAS	51.750	52.500	+ 1,5
Assicuratrice	89.150	90.600	+ 1,6
Mediobanca	66.200	66.990	+ 1,2
ANIC	774	775	—
Montedison	637,5	654	+ 2,6
Bastogi	1.995	2.269	+ 13,8
Finsider	353,25	372	+ 7,1
Centrale	5.340	5.432	+ 1,7
Sviluppo	1.955	1.902	— 2,7
Beni Stabili	2.840	2.990	+ 5,3
Immobiliare R	324	332	+ 2,5
Fiat	2.031	2.130	+ 4,9
Olivetti	1.840	1.915	+ 4
M Amiata	1.799	1.804	+ 0,3
Viscosa	1.668	1.719	+ 3,1
Italcementi	20.155	21.800	+ 8,1
Rinascente	265,25	262,25	— 1,1
Pirelli S p A	1.695	1.730	+ 2

Durante le prime quattro giornate, il mercato si è trascinato nell'area dei consueti movimenti alterni che fra arretramenti e concomitanti ricuperi avevano tenuto la media della quota su livelli non distanti da quelli della chiusura di venerdì scorso.

Nella giornata di chiusura, invece, si è avuta un'impennata che ha scosso più o meno l'intero listino e che ai valori di maggiore peso ha consentito ricuperi compresi tra 1-2 punti e 5-6 punti e più, cosa del tutto eccezionale in un fine-settimana di questi tempi.

Che cosa si sia mosso sul fondo per dare alimento a tale movimento rivalutativo non è dato di sapere. Le congetture sono parecchie ma gli elementi certi pochi. S'inclina a collegarlo con lo sblocco della situazione nell'ambito della Democrazia cristiana, o anche con il sollievo rappresentato dalla soluzione del regolamento dei conti di agosto-settembre, o ancora con il rinnovato fermento costituito dal comportamento nuovamente un po' anomalo ma sempre positivo delle Bastogi, e via di questo passo, ma niente si sa di più. In tutti i casi, a prescindere dall'elemento motore di base, c'è da considerare l'importanza trascinante dello scoperto che è aumentato parecchio e che costituisce già da solo una fonte reattiva assai importante non appena intervenga un «quid» che la metta in movimento.

In questo modo la cronaca dell'ottava ha potuto registrare un nuovo minimo assoluto e nello stesso tempo un energico rimbalzo che ha consentito alla media dei prezzi di mettere all'attivo alla fine della tornata un progresso non lontano dal 3 per cento.

Tra i valori che hanno accentrato maggiore attenzione, questa settimana si sono inserite anche le Montedison che in chiusa dell'arco operativo in esame risultavano in vantaggio di 16 punti. Altri titoli in sensibile recupero sono stati le Italcementi, le Finsider, le Viscosa, le Fiat, Olivetti, Beni Stabili, mentre i valori del comparto assicurativo, essi pure in fase positiva, si sono mossi comunque più moderatamente.

Nel settore obbligazionario situazione relativamente sostenuta, con una buona domanda orientata prevalentemente sulle emissioni al 6 per cento.

Alfredo Nemez

Collaborazione Jugo-Sovietica nel campo dei camion

Belgrado, 1

Il ministro dell'automobile dell'URSS Tarasov ha visitato la più grande fabbrica di veicoli commerciali della Jugoslavia, la Fap-Famos di Sarajevo, per discutere l'eventuale partecipazione della Jugoslavia a una fabbrica di camion in costruzione in URSS.

La Fap-Famos produce camion su licenza della Daimler-Benz tedesca; quest'ultima ha fornito alla Fap-Famos 15 milioni di dollari in crediti e investimenti. Secondo fonti ufficiali, i funzionari della Fap-Famos hanno detto a Tarasov che sono disposti a consegnare motori e sistemi di cambio per veicoli pesanti all'URSS. *(Ap)*

Nei giorni 4, 5 e 6 ottobre si terrà a Genova-Cornigliano, un incontro fra tecnici della Italsider e della Nippon Steel, la più importante azienda siderurgica giapponese. Il convegno consiste in un esame approfondito delle tecniche più avanzate e delle loro prospettive nei processi della produzione della ghisa e dell'acciaio.

L'ANNIVERSARIO DEL PIU' FAMOSO PROCESSO DELL'ERA MODERNA

NORIMBERGA, 25 ANNI DOPO: TRE SUPERSTITI E UN «MURATO»

Il primo ottobre 1946 furono pronunciate le sentenze contro i grandi criminali Doenitz, Speer, Baldur von Schirach sono liberi - Hess è ancora a Spandau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Norimberga, 1

Un quarto di secolo fa un tribunale militare internazionale speciale si pronunciò in questa antica città tedesca sui crimini del terzo Reich hitleriano. Le controversie che sorsero quando la corte marziale internazionale venne insediata continuarono e continuano tuttora.

I nazisti di Hitler avevano scelto Norimberga nel 1934 per tenervi le loro adunate annuali perché secoli prima la città era stata la sede del parlamento pan-germanico riunito ogni anno dagli imperatori tedeschi. Per lo stesso motivo psicologico, le potenze vincitrici dell'ultima guerra scelsero la città perché «simbolo del terzo Reich» e vi istituirono il loro tribunale.

Norimberga, la sua gente e tutti i tedeschi nel mondo ancora oggi non perdonano questo evento che viene considerato come una dissacrazione di quella che è considerata la culla della Germania.

Un giornale di Norimberga è uscito con questo titolo: «Il passato, dimenticato, invano». L'articolo illustrato dal titolo conclude che «mentre il tribunale aveva usato parole di giustizia... non annunciò alcuna nuova giustizia».

«Parlando in parole povere — ha detto un portavoce del palazzo di giustizia dove si svolsero i processi contro i criminali nazisti — fu una questione unilaterale... un processo di vincitori sui vinti... cui nessuna grande potenza si sarebbe sottoposta di sua libera volontà».

La parte sua, Karl Doenitz, accusato come uno dei criminali di guerra del nazismo, grande ammiraglio della marina del Reich e per 23 giorni capo dello stato nazista dopo la morte di Hitler, fa una chiara distinzione tra crimini di guerra e crimini contro la umanità.

I militari, egli dice, i quali hanno giurato di obbedire, non dovrebbero essere chiamati a rispondere delle loro azioni dopo una guerra perduta a meno che essi non abbiano partecipato alla elaborazione delle decisioni prese dal direttivo politico e che sono sfociate nella guerra.

«Io credo — sono le parole di Doenitz — che nel mondo non esiste democrazia e non ce ne sarà mai una che darà al militare uno status pari a quello del politico.

«La condanna di un soldato per avere preso parte a una guerra di aggressione, quindi, secondo me è ingiusta. E' un metodo incapace di prevenire guerre di aggressione, perché purtroppo, è stato provato che il tentativo di Norimberga non solo è stato l'inizio di una nuova funzione legale, ma anche la sua fine. Nemmeno le Nazioni Unite — ha detto — sono finora riuscite con successo ad ottenere un riconoscimento internazionale delle massime giuridiche di Norimberga».

Doenitz fu condannato alla pena minore di quelle comminate a Norimberga. Oggi, a 80 anni suonati, giovanile nell'aspetto, egli ha concesso una intervista nell'appartamentino di tre stanze che occupa da solo in un sobborgo di Amburgo. Fu rilasciato dalla prigione di Spandau nel 1956 dopo avervi scontato dieci anni.

«Sono stato l'unico soldato tedesco — egli dice — che a Norimberga fu processato e condannato per crimini contro la pace. Non perché organizzai una guerra di aggressione, o perché l'avessi preparata o non l'avessi contrastata, ma soltanto per avervi partecipato come soldato... Mentre non è stato ancora chiarito che cosa sia una guerra di aggressione».

«Tuttavia, sono dell'opinione che il processo di Norimberga aiutò a disinnescare le passioni politiche e concentrando la colpa su determinate persone liberò la massa del popolo tedesco dalla responsabilità della guerra».

Doenitz afferma che nei pochi giorni della sua presidenza dopo la morte di Hitler (30 aprile 1945), egli scrisse al comandante supremo alleato, generale Eisenhower,

Dopo il rigetto da parte alleata del suggerimento di investire la magistratura tedesca dei procedimenti a carico di criminali di guerra tedeschi, dice Doenitz, fu molto meglio portare tutta la questione a Norimberga, piuttosto che agire come se nulla fosse successo...

«Il sono favorevole al perseguimento dei crimini contro l'umanità... perché il processo di Norimberga portò alla luce il fatto che attraverso il cattivo uso del potere dello stato e sotto il velo della segretezza, vennero commessi i più grandi crimini e che in questa epoca lo stato non ha sufficiente protezione contro i crimini che un governo può compiere».

Dei 21 maggiori criminali di guerra giudicati dal tribunale, 12 vennero condannati a morte il 1.o ottobre 1946, mentre Herman Goering, l'eroe della aviazione tedesca nella prima guerra mondiale che diventò l'obeso Reichmarshal comandante della Luftwaffe, si avvelenò in cella pochi istanti prima dell'esecuzione della sentenza.

Martin Borman, segretario personale di Hitler, fu condannato a morte in contumacia. Era scomparso durante la battaglia di Berlino. Gli altri dieci condannati a morte vennero impiccati il 16 ottobre in un cortile adiacente l'edificio dove erano stati giudicati.

Tre imputati furono assolti e gli altri sette, fra cui Doenitz, furono rinchiusi nella prigione internazionale di Spandau, in un sobborgo di Berlino. In quella prigione è rimasto soltanto Adolf Hess, il vice-fuehrer del 1939, che ha ora 77 anni e sconta la condanna all'ergastolo.

Doenitz, Hess, Baldur von Schirach e Albert Speer, sono i quattro maggiori imputati di Norimberga ancora vivi. Schirach, 64 anni, Speer, 66, hanno scontato venti anni di reclusione. Schirach, ex capo della gioventù hitleriana vive nella Germania meridionale, tenuto lontano dalla curiosità della gente dai tre figli.

Speer, che vive con la moglie ad Heidelberg, è diventato — se così si può dire — un «best seller» con le memorie scritte in carcere. Ha rifiutato qualsiasi intervista dicendo che molti hanno criticato la pubblicità datagli in occasione della pubblicazione delle sue memorie.

Ciò che accadde in Germania nel periodo nazista è nella coscienza di tutti i tedeschi e forse è questa la ragione per cui una giovane donna di Norimberga ha risposto in questo modo a una domanda specifica sul processo di 25 anni fa: «Non andiamo certamente a propagandare in giro che quel processo si è svolto qui».

Tuttavia, quest'anno, 500.o anniversario della nascita del più famoso figlio di Norimberga, Albrecht Duerer, pittore e incisore, uno dei maggiori artisti tedeschi, molti turisti si recano al palazzo di giustizia alla ricerca dell'aula dove i criminali nazisti furono processati e condannati, impiccati e le loro ceneri vennero sparse al vento della storia.

A. P.

69 MILA ETTARI BRUCIATI

Agosto di fuoco per i nostri boschi

Roma, 1

A tutto l'agosto di questo anno il fuoco ha distrutto circa 69 mila ettari di bosco. Gli incendi verificatisi in agosto sono nettamente superiori a quelli verificatisi nell'agosto del 1970. Questo il dato preoccupante rivelato dal ministro della agricoltura, on. Natali, nella sua risposta al Senato a interrogazioni di varie parti politiche.

In particolare le superfici colpite interessano la Toscana (19.688 ettari), la Sardegna (12.098 ettari), la Sicilia (5.611 ettari), la Puglia (4 mila 606), la Calabria (4.473), la Liguria (4.348). Nelle altre regioni gli incendi hanno interessato in genere da 2 mila a 3 mila ettari di terreno. Passando ad esaminare le cause degli incendi il ministro dopo aver ricordato come sia molto difficile che, sia pure in condizioni particolari, si verifichino processi spontanei di autocombustione, ha sottolineato che al grave fenomeno concorrono elementi bene individuati: vanno dalla siccità, alla scarsa educazione e disciplina del pubblico, fino a precisi interessi speculativi sulle aree fabbricabili cui la stampa ha fatto riferimento per gli incendi in Sardegna, all'Argentario e nel Grossetano.

Gli irresponsabili che intendono speculare sull'impoverimento del patrimonio boschivo — ha ribadito Natali — non si illudano: i vincoli idrogeologici e panoramici saranno rigorosamente mantenuti nelle zone devastate dagli incendi. Tali intendimenti sono stati ribaditi dal governo nella riunione tenuta il 7 settembre scorso alla presidenza del Consiglio dei ministri. Attualmente — ha assicurato Natali — sono in corso presso il ministero dell'agricoltura le riunioni interministeriali a livello tecnico intese a proporre i provvedimenti da adottare nell'intento di potenziare l'azione di prevenzione, di avvistamento e di spegnimento degli incendi.

Il ministro ha infine sottolineato la necessità di una opera intensa di rimboschimento, non tanto perché, come viene affermato da qualcuno, le superfici distrutte dal fuoco siano più estese di quelle che ogni anno vengono rimboschite, ma proprio nella valutazione delle funzioni che il bosco assolve, e soprattutto in vista di un riassetto ecologico del territorio nazionale.

IL «CASO DE MAURO»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Il giudice istruttore Mario Fratantonio, che conduce l'inchiesta giudiziaria sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, ha interrogato stamane il dott. Italo Mattei, fratello di Enrico scomparso nel noto incidente aereo. Il dott. Mattei si è intrattenuto nello studio del magistrato dalle 11 alle 13.50. Nella foto Mattei (al centro) con due agenti

GRANDI E PICCINI HANNO INVASO IERI LA CITTADELLA DEI SOGNI

Apre le porte Disneyworld nuovo mondo della fantasia

Si tratta senza dubbio del più colossale parco dei divertimenti mai concepito Un «monumento» alla memoria del grande Walt, costato 240 miliardi di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 1

Alle dieci in punto questa mattina è stato aperto al pubblico Disneyworld (il mondo di Disney), un monumento costato qualcosa come 400 milioni di dollari (circa 240 miliardi di lire) all'uomo che aveva creduto che un mondo fantastico creato per l'estasi dei bambini può far divertire anche gli adulti.

D'ora in avanti la Florida, probabilmente, non sarà più la stessa, almeno dal punto di vista del flusso turistico, ma per giudicare da calcoli e statistiche è certo ancora troppo presto.

Sono ormai passati dieci anni da quando Walt Disney, scomparso ormai da diverso tempo, e i suoi soci cominciarono ad acquistare alla spicciolata e segretamente 27 mila acri (dieci ettari) di malandato terreno paludoso della Florida per costruirvi sopra il più vasto parco di divertimenti mai concepito dalla libera iniziativa.

Le conseguenze economiche di questo nuovo mondo di Walt Disney sul vecchio mondo circostante sono ancora difficilmente prevedibili. Vero è che la gente del luogo, dopo aver visto sorgere da paludi maleodoranti splendidi alberghi in architettura futuristica, e centinaia di altre fantasiose costruzioni, si aspettano per lo meno una manna di dollari elargiti dalle folle di turisti e di visitatori. La popolazione locale spera inoltre che il nuovo grandioso parco dei divertimenti possa servire a coprire le delusioni di mancati guadagni riportate dopo l'entrata in funzione del centro di lancio spaziale di Cape Kennedy (una volta Cape Canaveral) che infatti si trova poco distante.

I portavoce dell'organizzazione Disney si limitano a sorridere a sentir parlare di queste rosee aspettative, ma, per conto loro, in tutta serietà hanno già calcolato che nel primo anno di attività il nuovo Disneyworld richiamerà per lo meno dieci milioni di persone, il che significa circa 30 mila visitatori al giorno.

Per il primo giorno di attività è stato predisposto un servizio d'ordine in aggiunta a quello di 200 uomini dell'organizzazione Disney, soprattutto per evitare ingorghi di traffico sull'autostrada a quattro carreggiate che conduce da Orlando (a 34 chilometri di distanza) fino al nuovo complesso. I nuovi alberghi non avevano più posto perché avevano già ricevuto prenotazioni a migliaia da molti mesi ormai.

C'è da dire, comunque, che questa massa di visitatori che a partire da oggi convergerà su Disneyworld non avrà modo di vedere proprio tutto, perché il mese di ottobre sarà, o meglio servirà, come una specie di «rodaggio» e di prova generale per i settemila dipendenti, tutti in costume.

Già da adesso però, e per ogni sera, ci sarà uno spettacolo pirotecnico che illuminerà il cielo, e al tramonto alcune centinaia di colombi verranno liberati dalle loro gabbiete perché facciano «voli di pace» sopra questo nuovo magico regno.

In mezzo all'«Arcipelago dei sette mari» è già in funzione il villaggio polinesiano che si compone di ben 500 camere munite di ogni comodità e nelle quali potranno trovare temporaneo alloggio i visitatori stanchi. Questo «villaggio» non sarà che il primo di altri otto complessi alberghieri consimili.

I prezzi di ingresso al nuovo parco di divertimenti sono di tre dollari e mezzo per gli adulti, due e mezzo per i giovanetti (età fra i 12 e i 17) e di un dollaro per i bambini. Tutti questi biglietti avranno la validità di un giorno soltanto. Sono già tuttavia previste forme di abbonamento a prezzi convenienti.

L'inaugurazione ufficiale di Disneyworld avrà luogo verso la fine del mese. Ad essa è prevista la presenza del vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, delle due figlie di Nixon e di moltissime altre celebrità. Disneyworld quando sarà completamente funzionante si differenzierà dal già esistente Disneyland (l'altro complesso del l'organizzazione Disney che sorge in California) per il fatto che il gigantesco nuovo progetto in Florida è stato concepito anche come centro di vacanze.

U. P. I.

NUOVA UDIENZA DOPO LA LUNGA INTERRUZIONE ESTIVA

Si riparla di milioni e minacce al processo per i casi dell'ONMI

E' di scena Dario Morgantini, successore di Petrucci all'Ente

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Amerigo Petrucci, ex sindaco di Roma nell'aula del tribunale dove viene processato per le irregolarità riscontrate all'ONMI, con il consulente tecnico Lucio Mariani (a sinistra)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Il processo per le irregolarità che sarebbero state riscontrate nella gestione dell'ONMI è ripreso oggi, dopo la lunga parentesi estiva, davanti ai giudici della IV sezione del tribunale penale presieduta dal dott. Alberto Bernardi. Saranno tenute due udienze alla settimana: il venerdì e il sabato.

In aula stamane erano presenti tre dei sei imputati: Amerigo Petrucci, ex sindaco di Roma, Domenico Cavallaro, ex presidente dell'Associazione nazionale ortofrutticoli, e Dario Morgantini, successore di Petrucci nella carica di commissario straordinario dell'ONMI.

L'udienza è stata interamente occupata dall'interrogatorio di Morgantini, unico imputato che non ha potuto concludere la sua deposizione prima delle vacanze. Deve rispondere di peculato e interessi privati in atti di ufficio. Proprio su una di queste accuse è stato invitato oggi a parlare: quella relativa alla sua nomina a rappresentante del comune nel consiglio di amministrazione dell'«Opera pia F. Di Donato», avvenuta dopo l'apertura dell'inchiesta sulla gestione dell'ONMI.

Alla domanda del presidente: «E' vero che lei, per ottenere quella nomina, fece delle minacce a Petrucci?», il Morgantini ha risposto negativamente, aggiungendo che gli fu offerta la vicepresidenza dell'Istituto interprovinciale della lotta contro la malaria, incarico che egli rifiutò dopo avere constatato trattarsi di «andare qualche volta a cercare le zanzare». «Poiché si era reso vacante un posto al l'„Opera pia F. Di Donato" — ha proseguito Morgantini — e avendo saputo che per quel posto si era pensato a me, ne parlai con Petrucci. D'altra parte, dissi, se mi trovo in questa situazione è per colpa di un'inchiesta che è stata fatta solo su di me».

Presidente: «Lei nega, quindi, di aver minacciato Petrucci di denunziarlo?».

Morgantini: «Nel modo più assoluto. Gli esternai solo il risentimento perché il comunicato stampa fatto dalla Gotelli sul deficit attribuiva esclusivamente a me la responsabilità del disavanzo».

Presidente: «In un interrogatorio reso durante l'istruttoria lei, però, ha ammesso di aver detto che avrebbe fatto in modo che la verità delle gestioni commissariali fosse venuta fuori».

Morgantini: «Mi sono espresso male».

Presidente: «Aggiunse anche che Petrucci lo esortò a stare buono e che avrebbe disposto subito per la sua nomina in seno all'„Opera pia F. Di Donato". Aggiunse anche che ottenne da Petrucci aiuti economici. Anzi, parlò di 20 milioni».

Morgantini: «Magari!... Evidentemente, poiché in quel periodo ero piuttosto confuso, fornii dati e cifre imprecise».

Morgantini ha infine confermato di aver fatto delle confidenze a un giornalista sulla situazione dell'ONMI, riferendo però solo voci sentite.

Prima della chiusura della udienza i difensori di Amerigo Petrucci hanno detto ai giudici che l'ex sindaco, allorché si adoperò per la nomina di Morgantini all'Opera pia, non era a conoscenza delle disastrose condizioni economiche del suo successore.

Il processo riprenderà domani.

A. I.

IL MARCHESE GERINI scarcerato a Napoli

Napoli, 1

Il marchese Antonio Gerini, di 37 anni, di Roma, agente teatrale, marito dell'attrice Paola Quattrini, dalla quale vive separato, ha lasciato ieri sera il carcere di Poggioreale dove si trovava in stato di fermo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in seguito alla denuncia fatta contro di lui dal «discografico» Pier Quinto Cariaggi, Marito di Lara Saint Paul.

Cariaggi nell'esposto aveva affermato di essere stato vittima di una estorsione fatta da Gerini e da altre quattro persone, che l'avrebbero costretto a consegnare un assegno di settecentomila lire, sotto la minaccia delle armi.

Il magistrato, svolti gli accertamenti, non ha rilevato responsabilità da parte di Gerini ed ha disposto la sua scarcerazione. *(Ansa)*

CONTADINI DENUNCIATI per incendio doloso

Messina, 1

Due contadini di Saponara (Messina) sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per incendio doloso. Sono Giuseppe Visalli, di 53 anni, e Antonino Curreri di 60. Entrambi avevano dato fuoco alle sterpaglie delle loro proprietà e le fiamme, alimentate dal vento si erano estese provocando danni ad un bosco della zona.

A Messina, intanto proseguono le indagini per identificare i responsabili dell'incendio appiccato il ferragosto scorso sui monti Peloritani e che provocò la morte di tre braccianti agricoli assunti dall'azienda demaniale impegnati nell'opera di spegnimento: Gaetano Arnò di 38 anni, Pasquale Tomasello di 60 Antonio Passalacqua di 51. I tre insieme con altri tredici operai della «forestale» uno dei quali rimasto ustionato, stavano lavorando all'apertura di un viale tagliafuoco su una collina alla cui sommità c'è una polveriera dell'esercito. *(Ansa)*

Disse Dayan: Più paga oppure le dimissioni

Tel Aviv, 1

Il ministro della difesa israeliano Moshe Dayan una volta scrisse al governo dicendo che si sarebbe dimesso se non gli fosse stata aumentata la paga. E' un episodio che viene descritto nella nuova biografia dello stratega israeliano. Ciò avvenne nel 1953, quando Dayan era il numero due dell'esercito con il grado di generale di divisione, capo dell'ufficio operativo.

Dayan scrisse all'allora primo ministro David Ben Gurion dicendo che non godeva di proventi all'infuori del suo stipendio di militare e che non aveva nessuna intenzione di tenere basso il tenore di vita della sua famiglia. Alla lettera allegò il suo foglio paga, chiedendo un aumento di circa 400.000 lire.

Il libro biografico non dice se Dayan riuscì ad ottenere lo aumento di paga richiesto.

(Ap)

PREPARATIVI NEL PIU' ASSOLUTO SEGRETO IN URSS

MISTERIOSA SPEDIZIONE RUSSA NELL'ANTARTIDE

420 fra tecnici e scienziati: la più massiccia «équipe» mai inviata nel continente - Sospetti i motivi dell'impresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 1

Gli esperti del ministero della difesa americano stanno cercando di chiarire i veri motivi della massiccia spedizione nell'Antartide che 420 scienziati e tecnici sovietici si apprestano a compiere nel più assoluto segreto.

Stando agli analisti del servizio di controspionaggio, la spedizione polare sovietica nasconderebbe sotto le vesti di un'esplorazione scientifica una approfondita ricerca di natura militare che violerebbe il trattato firmato dall'URSS, dagli Stati Uniti e da una decina di nazioni impegnate nella terra dei ghiacci eterni per la preservazione dell'immenso continente a scopi pacifici.

Gli Stati Uniti, in collaborazione con l'aviazione, la marina e numerosi enti civili apriranno la loro stagione antartica l'8 ottobre «per effettuare esplorazioni e ricerche attraverso la pacifica cooperazione internazionale».

Per contro l'Unione Sovietica ha sistematicamente evaso gli obblighi derivanti dall'adesione al trattato passando con il contagocce agli altri paesi presenti nell'Antartide le informazioni concernenti gli esperimenti compiuti. Fonti americane affermano in proposito che le relazioni fornite negli ultimi anni da russi sono state molto incomplete e lacunose e Mosca non ha ancora inviato un rapporto, previsto per lo scorso novembre, sui lavori effettuati nel 1970.

Prende così corpo l'ipotesi che la spedizione di quest'anno sia ispirata a esperimenti di applicazione strategica con gravi conseguenze per lo schieramento difensivo alleato nei settori meridionali dell'Atlantico e del Pacifico.

Secondo l'Intelligence bureau americano, uno dei progetti sovietici includerebbe la raccolta di dati gravimetrici passibili di applicazione pratica nel puntare gli obiettivi di missili balistici intercontinentali. Un altro progetto riguarda la creazione di stazioni geomagnetiche di capitale importanza nel rilevamento di esplosioni di prova nucleari e delle comunicazioni radio a lunga distanza.

Un terzo programma sovietico che si ritiene verrà espletato nei prossimi mesi concerne alcune ricerche oceanografiche allo scopo di individuare le rotte seguite dai sottomarini americani a propulsione nucleare.

Come abbiamo detto la presenza sovietica nell'Antartide sarà la più massiccia quest'anno, 420 uomini contro i 250 americani.

Fino ad oggi la convivenza delle due spedizioni è stata scevra di incidenti. Spesso scienziati delle due nazioni si sono scambiati visite nelle rispettive basi soggiornandovi a lungo.

In numerose occasioni l'aviazione americana ha soccorso malati sovietici ed ha collaborato ad operazioni di soccorso con i russi sulla banchina polare.

Le due spedizioni resteranno nell'Antartide fino a primavera inoltrata.

Fred Hoffman
dell'A.P.

IL CARICO DI 90 CHILI

Primo processo per l'eroina

New York, 1

Quattro uomini e una donna arrestati il 20 settembre scorso a New York sotto la accusa di aver introdotto novanta chili di eroina negli Stati Uniti sono comparsi dinanzi a un tribunale di New York.

I cinque imputati si sono dichiarati innocenti. Dal canto suo, il P.M. ha dichiarato che uno degli imputati, Luis Gomez Ortega, 37 anni, di nazionalità cubana, è responsabile di aver introdotto negli Stati Uniti almeno una novantina di chili di eroina ogni quattro-sei settimane e di aver ricavato personalmente da tale contrabbando circa 400.000 dollari (circa 240 milioni di lire) per ogni partita di stupefacente introdotta negli USA. Il P.M. ha aggiunto che il denaro veniva accreditato a Ortega su conti in banche svizzere.

La cauzione per ottenere la libertà è stata raddoppiata per Ortega e portata a un milione di dollari. Sono rimaste inalterate nei limiti fissati in precedenza le cauzioni per gli altri imputati: un milione di dollari per Jean Orsini, di 27 anni, di Marsiglia, mezzo milione di dollari per George Warren-Perez, di 48 anni, di origine cubana ma con cittadinanza degli Stati Uniti ed Etienne Charles Gunther, di 33 anni, di Parigi, e 250.000 dollari per la moglie del Gunther, una parigina di 33 anni.

I cinque sono stati arrestati il 20 settembre quando la polizia trovò l'eroina in una automobile «Jaguar» giunta a New York a bordo del transatlantico «Queen Elizabeth II» undici giorni prima. *(Reuter)*

EVASIONE PRESSO MANTOVA

FUGGONO SPARANDO dal manicomio

Mantova, 1

Due ricoverati della sezione giudiziaria dell'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere sono evasi dopo aver sparato due colpi di rivoltella contro due infermieri che tentavano di fermarli.

Essi sono Franco Roversi di 31 anni, da Ghedi (Brescia) e Rolando Cavazza di 24 anni, da Trento. I due si sono presentati all'infermiere Enrico Caiola di 35 anni, che sorvegliava il reparto e gli hanno intimato di aprire la porta. Il Roversi, che era armato di pistola, ha sparato un colpo a terra e l'infermiere non ha potuto fare altro che ubbidire. Giunti nel cortile, i due hanno incontrato l'infermiere Silvano Olivari di 43 anni, che ha tentato di bloccarli, ma anche questa volta il Roversi ha sparato un colpo di pistola a terra, quindi il Roversi e il Cavazza hanno scavalcato il muro di cinta e sono fuggiti nella campagna.

I carabinieri di Castiglione delle Stiviere, con l'aiuto di quelli di Mantova, hanno cominciato una battuta.

Franco Roversi faceva parte di una banda sgominata nel luglio scorso dai carabinieri di Mantova. Egli era inoltre ricercato perché nel novembre dell'anno scorso si era allontanato abusivamente dall'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere, dove doveva rimanere 2 anni, senza farvi ritorno. Il Roversi era stato inviato all'ospedale dal tribunale di Brescia quale misura preventiva. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

PARTITE CASALINGHE PIUTTOSTO FACILI PER JUVENTUS, INTER E CAGLIARI

LE GRANDI ATTACCANO IN SORDINA IL NUOVO CAMPIONATO DI SERIE «A»

Turno in trasferta per il Milan impegnato a Varese - Fiorentina-Napoli: due squadre da scoprire

Prima giornata di Serie A e già una partitissima, legata a motivi tecnici non trascurabili. La Fiorentina collauderà le sue nuove forze contro il Napoli. La partita dovrebbe chiarire la consistenza della squadra di Liedholm contro un avversario che cerca, almeno, di riconfermare la prova offerta nello scorso campionato, in un assetto parzialmente rinnovato con gli innesti degli attaccanti Macchi ed Enzo.

Le altre «grandi» e cioè l'Inter reduce dalla battaglia di Atene, la Juventus e il Cagliari, sono chiamate a collaudi casalinghi meno ardui. Il pericolo consiste nella possibilità di sottovalutare i rispettivi avversari, tra i quali quello che ha ottenuto i risultati più sorprendenti nelle partite precampionato è stato senza dubbio la Atalanta. I bergamaschi scenderanno in campo probabilmente privi della loro punta di diamante, Moro, ma presenteranno ugualmente una compagine collaudata, nella quale si fondono perfettamente l'esperienza dei vecchi (Bianchi, Sacco, Leoncini, Leonardi) e la verve dei giovani (Maggioni, Magistrelli, Dolci).

Contro il Verona, di scena a Cagliari, gioca anche la cabala, considerando che i veneti non hanno ottenuto a Cagliari in tre partite di campionato neppure un punto. Per la Juve, infine, domenica tranquilla contro la matricola Catanzaro.

Il più impegnato dovrebbe essere il Milan, che affronta il Varese, con alle spalle una tradizione di pareggi (negli ultimi cinque incontri quattro pareggi e una sconfitta). Da seguire in particolare il duello tra l'«ex» Trapattoni e Rivera.

Ancora «ex» di scena in Mantova-Torino. Giagnoni, che ha condotto in serie A i virgiliani, cerca un risultato di buon auspicio contro la squadra di Maddè, che ha lasciato non senza polemiche il Torino.

La Roma di Helenio Herrera, dopo tante delusioni patite in questo mese di collaudi precampionato, cerca un successo netto, non impossibile, ai danni del dissestato Lanerossi.

Il Bologna, sull'onda del successo di Bruxelles in coppa UEFA, potrebbe superare, proprio a Marassi, la non troppo efficiente Sampdoria.

Verona: premi partita

Verona, 1

Nel pomeriggio il presidente del Verona, comm. Garonzi, ha ricevuto una delegazione dei giocatori per definire la questione dei premi partita, che ieri aveva indotto i giallobiù a scioperare. Un accordo vero e proprio non è stato raggiunto, ma le parti si sono dimostrate abbastanza accomodanti. Il presidente ha promesso un grosso premio per l'incontro di Cagliari e si è riservato di tornare sull'argomento la prossima settimana. La comitiva è partita, perciò, rasserenata, per Milano da dove in serata ha raggiunto in aereo la Sardegna.

Domenghini firma poi litiga e si scusa

Cagliari, 1

Angelo Domenghini, il giocatore del Cagliari che non aveva ancora raggiunto l'accordo economico con la società, ha firmato il contratto dopo il colloquio di oltre quattro ore avuto con l'amministratore delegato, ing. Paolo Marras. Domenghini, che non aveva partecipato alle ultime partite del Cagliari proprio perché non si era accordato sulla cifra del reingaggio, potrà giocare fin da domenica prossima nella prima partita di campionato contro il Verona. Il giocatore, infatti, si è allenato regolarmente ed è in buone condizioni di forma.

Non tutto è filato liscio però, dopo la firma. Al termine dello allenamento che la squadra rossoblù ha sostenuto allo stadio «Sant'Elia», il giocatore ha accusato l'ing. Marras, che era allo stadio, di avergli fatto firmare un compromesso nel quale è stabilito che il compenso dovuto all'ala destra per la prossima stagione calcistica non è al netto delle tasse. L'ing. Marras ha replicato sostenendo che Domenghini avrebbe dovuto pagare le tasse lui, come tutti gli altri giocatori del Cagliari. L'ala destra si è arrabbiata e ne è nato un breve litigio nel corso del quale sia Domenghini che l'ing. Marras hanno urlato. Alla fine il giocatore ha preso la sua valigia, è salito su un autofurgone di un amico e si è allontanato dallo stadio.

L'ing. Marras, irritatissimo, ha detto che «il Cagliari non prende in giro nessuno e che Domenghini non avrebbe più giocato con la maglia rossoblù». Alcune ore dopo il giocatore, pentito, ha chiesto scusa all'amministratore, ha quindi firmato il nuovo contratto e infine ha raggiunto i compagni di squadra nel ritiro di Santa Margherita di Pula, a una trentina di chilometri da Cagliari.

In serata, poco dopo Domenghini, ha firmato il contratto anche il terzino Poletti. Tutti i giocatori del Cagliari sono quindi a disposizione di Scopigno.



Boninsegna e Mazzola: mezzo scudetto dell'Inter è passato per le loro mani (e soprattutto per i piedi del cannoniere neroazzurro). Naturalmente dipenderà molto dal loro rendimento nel campionato che ha inizio domani il comportamento dell'Inter, impegnata nella difesa del titolo e Coppa dei Campioni

ANCORA NESSUNA NOTIZIA SULLA RIDUZIONE DELLA SQUALIFICA

La squadra alabardata condizionata da Bertoli

Se il centravanti non gioca, ad Arco debutta il centrocampista Zazzara

Da Firenze nessuna notizia, sino a tarda sera, in merito all'esito del ricorso avanzato dalla Triestina per ottenere la riduzione da due a una giornata di squalifica dell'attaccante Bertoli, espulso nella prima domenica di campionato. Il varo della formazione alabardata che domani giocherà sul campo dell'Arco è quindi condizionato dall'interrogativo che riguarda la disponibilità o meno del centravanti. Se Bertoli verrà «graziato», la sua presenza è fuori discussione. Petagna infatti ha deciso di lasciare a riposo Rizzato, non ancora vicino alla forma migliore, anche se porterà con sé il giocatore, che potrebbe sedere in panchina con la maglia numero tredici. Dalla presenza o meno del centravanti dipende anche la tattica che la Triestina adotterà sul campo trentino. Il tecnico alabardato vorrebbe disporre la squadra a tre punte (Tumiati, Bertoli e Vastini); se invece non potrà contare su Bertoli, allora è probabile una soluzione a due punte (Tumiati, Vastini) con l'inserimento di un centrocampista all'attacco con compiti di copertura. In questo caso potrebbe fare il suo esordio in maglia alabardata il giovane Nicola Zazzara, passato dal Foggia alla Triestina a titolo di prestito militare. Il foggiano è un «maratoneta», un giocatore in grado di coprire una vasta zona del campo e in trasferta potrebbe quindi risultare oltremodo utile. E' stato fugato invece ogni dubbio per quanto riguarda la presenza di Scichilone. Il mediano si è allenato ieri mattina allo stadio, dimostrando di essere in condizioni di riprendere il suo posto in squadra dopo l'assenza di una settimana per l'infortunio alla caviglia sinistra. Non giocherà invece Frigeri. Il «capitano» avrebbe voluto essere in campo ma Petagna preferisce non correre rischi, per cui al suo posto giocherà Claudio De Gasperi, all'esordio stagionale. E' stato quindi rinviato il debutto di Alfio Sabbadin, il giovane terzino prelevato dalle file del Pieris.

I convocati sono sedici: Cantagallo, D'Ambrosi, Moretti, De Gasperi, Sabbadin, Macchia, Del Picolo, Scichilone, Zazzara, Tumiati, Brusadelli, Rizzato, Truant, Vastini, Rakar e Bertoli, che partirà solo se potrà giocare. La comitiva alabardata si metterà in viaggio alle 13.30 e raggiungerà Riva del Garda dove si tratterrà sino a poco prima della partita.

C. N.

AUTO

Il G. P. Stati Uniti a Watkins Glen

Watkins Glen, 1

Ventinove dei migliori piloti mondiali saranno domenica prossima alla partenza del tredicesimo Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti, riservato alle vetture di formula uno, sul difficile percorso di Watkins Glen di km 5,400.

Questa prova è l'ultima di una serie di undici corse, disputate in tre continenti, valevoli per il Campionato del mondo dei conduttori. Il vincitore della manifestazione iridata ed il secondo classificato sono già noti: lo scozzese Jacke Stewart e lo svedese Ronnie Peterson, grande rivelazione della stagione.

I due compagni di scuderia di Stewart, il francese François Cevert e lo statunitense Peter Revson, in caso di insuccesso dello scozzese, sono in grado di affermarsi. Cevert, che è attualmente quarto nella classifica mondiale a due soli punti dal belga Jackie Ickx, tenterà di passare al terzo posto ciò che sarebbe per lui un coronamento notevole di una stagione straordinaria.

Fra i vincitori possibili vanno citati Ronnie Peterson su (March-Ford), l'argentino Emerson Fittipaldi (vincitore lo scorso anno) al volante di una Lotus-Ford, il neozelandese Denis Hulme (McLaren Ford), lo inglese Graham Hill (Brabham-Ford) tre volte primo a Watkins Glen, i due rappresentanti della Ferrari, il belga Jackie Ickx e lo svizzero Clay Regazzoni e lo svizzero Jo Siffert (BRM). Il francese Jean Pierre Beltoise ed il suo compagno di scuderia Chris Amon, entrambi su Matra-Simca, saranno a loro volta in grado di conquistare un posto d'onore.

Totocalcio n. 5

CAGLIARI - VERONA	1 X
FIORENTINA - NAPOLI	1 X 2
INTER - ATALANTA	1
JUVENTUS - CATANZARO	1
MANTOVA - TORINO	X 2
ROMA - L. VICENZA	1
SAMPDORIA - BOLOGNA	X
VARESE - MILAN	X 2
PALERMO - MODENA	1 X 2
REGGIANA - FOGGIA	1
SORRENTO - BARI	X
UDINESE - ALESSANDRIA	X
LECCE - SALERNITANA	1 X

Scheda Totip

(Galoppo PARIGI)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo MILANO)		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto NAPOLI)		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
(Trotto BOLOGNA)		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
(Trotto PADOVA)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x

SORTEGGIATI A BELGRADO I PROSSIMI TURNI DEI TORNEI INTERNAZIONALI

CAMPIONI: INTER-BORUSSIA COPPE: TORINO-AUSTRIA VIENNA

Nella Coppa UEFA Bologna-Zeleznicar, Milan-Herta Berlino e Juventus-Aberdeen

Belgrado — Il presidente del comitato per la Coppa UEFA, Artemio Franchi, procede al sorteggio delle squadre da abbinare nelle tre coppe internazionali (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Belgrado, 1

Si sono svolte oggi a Belgrado le operazioni di sorteggio per il secondo turno delle tre coppe europee. Nella Coppa dei Campioni l'Inter è stata opposta al Borussia di Moenchengladbach, campione della Germania occidentale. Il primo incontro si svolgerà in Germania. Si tratta di una squadra molto forte che vanta l'ossatura della nazionale tedesca.

Nella Coppa delle Coppe il Torino incontrerà l'Austria Vienna, prima a Torino e poi in trasferta.

Anche il Milan, che partecipa alla Coppa Uefa, ha avuto in sorte un avversario tedesco dell'Ovest, l'Hertha Berlino. Anche in questo caso la prima partita, in base a sorteggio, dovrebbe svolgersi in Germania. Giocherà, invece la prima gara in casa la Juventus, contro gli scozzesi dell'Aberdeen, mentre il Bologna, sempre per la Coppa Uefa, giocherà prima a Sarajevo e poi in casa.

Tutte queste gare si dovranno disputare, di massima, nei giorni 20 ottombre e 3 novembre.

I pareri (timorosi) di Invernizzi e Rocco

Milano, 1

«Ci è toccato un avversario molto duro»: questo è stato il primo commento dell'allenatore Invernizzi quando ha appreso che il Borussia di Moenchengladbach sarà il prossimo avversario dei nerazzurri nella Coppa dei Campioni. Invernizzi ha però subito aggiunto: «La cosa, anche se non ci fa certo piacere, non crea dei drammi. Anche noi sappiamo di essere una buona squadra e ne verranno fuori due belle partite». L'allenatore interista ha anche detto di avere visto giocare i tedeschi lo scorso anno in Germania. «Allora mi hanno impressionato — ha precisato Invernizzi — per la solidità dell'impianto difensivo e la compattezza del gioco d'assieme, con gente che corre dal primo al novantesimo minuto».

Rocco, dal canto suo, non è apparso meno preoccupato del collega. «Questi tedeschi — ha detto l'allenatore rossonero — sono sempre pericolosi. Hanno la prerogativa di essere irriducibili, di non mollare mai. Per noi ci aspetta un compito difficile ma penso che possiamo farcela, tanto più - ha aggiunto Rocco scherzando — che noi possiamo contare su un buon consigliere quale è Schnellinger, il quale sa bene come vanno affrontati e ridotti alla ragione i suoi connazionali...».

Favorevole sorteggio dicono i granata

Torino, 1

Il «general manager» del Torino calcio, dott. Bonetto, circa il sorteggio che ha stabilito quale prossimo avversario del Torino in «Coppa delle Coppe» l'Austria di Vienna, ha detto: «Il primo turno del torneo ha già operato una selezione, squadre materasso non ce ne sono più. L'Austria è una delle più prestigiose; ha un gioco non troppo diverso da quello italiano. Sarà un avversario difficile, ma nel complesso ritengo sia alla nostra portata. Anche logisticamente non siamo scontenti: Vienna è una città che si può raggiungere in breve e facilmente».

COPPA DEI CAMPIONI

ottavi di finale

Olympique Marsiglia-Ajax Amsterdam
Grasshoppers Zurigo-Arsenal Londra
Celtig Glasgow - Sliema (Malta)
CSKA Mosca - Standard Liegi
Valencia - Ujpest Dosza
Borussia Moenchengladbach - INTER
Din. Bucarest-Feijenoord Rotterdam
Benfica Lisbona - CSKA Sofia

COPPA DELLE COPPE

ottavi di finale

Stella Rossa Belgrado-Sparta Rotterd.
Beershot Anversa - Dinamo Berl. Est
Glasgow Rangers - Sporting Lisbona
TORINO - Austria Vienna
Eskisehirspor Istanbul-Dinamo Mosca
Steaua Bucarest - Barcellona
Aatvidaberg (Svezia)-Chelsea (Ingh.)
Liverpool - Bayern Monaco

COPPA UEFA

sedicesimi di finale

Rosenborg (Norv.) - Lierse (Belgio)
Rapid Bucarest - Legia Varsavia
Colonia - Dundee (Scozia)
Ador L'Aja - Wolverhampton (Ingh.)
Zeleznicar Sarajevo - BOLOGNA
Nantes - Tottenham - (Inghilterra)
Eintracht Brumswick-Atletico Bilbao
St.Johnstone (Scozia)-Vasas Budapest
Spartak Mosca-Vitoria Setubal (Port.)
Hertha Berlino Ovest - MILAN
OFK Belgrado - Kar Zeiss Jena
vincente Atletico Madrid-Panionios Atene contro Ferencvaros
Zaglebie (Polonia) - Ut Arad (Rom.)
Dinamo Zagabria - Rapid Vienna
Real Madrid - Eindhoven
JUVENTUS - Aberdeen (Scozia)

IN POCHE RIGHE

M A T H I S - C L A Y

■ Muhammad Ali incontrerà il 17 novembre prossimo all'astrodromo di Houston in dodici riprese Guster Mathis. L'annuncio è stato dato a New York nel corso di una conferenza stampa.

GIRO DEL VENETO

■ Dei novantatrè iscritti al Giro del Veneto, soltanto settantotto hanno perfezionato le operazioni preliminari di punzonatura a Padova. Tra gli assenti sono da annoverarsi Dancelli, ancora ammalato e che ha virtualmente concluso la stagione su strada, Ballini, Simonetti e Urbani.

DEL PICCOLO: TARGA

■ Nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede del Triestina Club Capitol in viale D'Annunzio 11, dalle mani del presidente Festa è stata consegnata una targa al giocatore della Triestina Guido Del Piccolo per la sua maggior presenza in maglia rossoalabardata. Presenti i presidenti dei club accreditati al Centro di coordinamento e numerosi soci. Per la Triestina presente il consigliere Hauser e il giocatore Moretti.

LA TRIS: 2 - 11 - 7

■ Gran Premio dei Fantini (lire 7 milioni, m 2000) - Corsa Tris: 1) Salvadego (C. Ferrari) Scuderia Mantova, 2) Belver, 3) Varrone Reatino, 4) Eusebio. N.P.: Garlasco, Endo, Adelo, Dimitri, Cittadino, Bagdad, Tricot, Nitti, Mas, Masnaro. Lunghezze: testa, 1, testa. Tot.: 87, 24, 74, 28 (1.129). Combinazione vincente Tris: 2 - 11 - 7. Quota lire 212.765 per 312 vincitori.

TRIESTINA «B» - STOCK

■ I rincalzi della Triestina, che si preparano in vista dell'inizio del «Torneo Berretti» fissato per il 16 ottobre, disputeranno nel pomeriggio una partita amichevole contro l'undici di terza categoria della Stock. La partita verrà giocata in via Flavia con inizio alle ore 17.30. Fra gli alabardati verranno impiegati, oltre ad alcuni giovani, i giocatori Scabar, Riva, Saule, Braico, Bernabei e Tugliach.

COSTALUNGA

■ Domani sul campo di Prosecco (ore 11) amichevole fra Costalunga e A. S. Iulia.

GLI «ASSOLUTI» DI TENNIS A FIRENZE

PANATTA E PIETRANGELI SI RITROVANO IN FINALE

Firenze, 1

Nicola Pietrangeli e Adriano Panatta saranno ancora una volta di fronte, domenica prossima, nella finalissima del campionato italiano per contendersi il titolo assoluto del singolare maschile, attualmente in possesso del più giovane portacolori del T.C. Parioli. Sarà la rivincita dello scorso anno.

Pietrangeli e Panatta hanno oggi infatti agevolmente superato i turni delle semifinali, confermando così le previsioni della vigilia e le loro ottime condizioni di forma. Resta da vedere adesso se il tennis di Pietrangeli sarà in grado di contrastare quello più scattante e più veloce di Panatta, fortissimo nel servizio ed agile negli «affondo» e nelle discese a rete e indubbiamente più resistente ad un particolare tipo di gioco.

Pietrangeli in semifinale ha avuto la meglio, più facilmente del previsto, su Castigliano che nei giorni scorsi si era dimostrato il giocatore più in forma del torneo. Pietrangeli ha battuto il suo più giovane avversario in tre soli set, concedendogli appena nove giochi in tutto. Un po' più combattuto l'ultimo set nel quale Pietrangeli e Castigliano si sono alternati al comando.

Ancora troppo inesperto invece Zugarelli per Panatta, che non ha avuto difficoltà ad avere la meglio. Cinque i games concessi dal campione italiano uscente al suo avversario. Appena un po' di lotta accennata nel primo set, quindi una rapida passeggiata di Panatta negli ultimi due giochi.

Nel doppio femminile si sono qualificate per le finali le coppie Nasuelli-Giorgi e Bassi Pericoli che hanno eliminato con punteggi abbastanza netti le avversarie Monami-Perna e Vido-Beltrame. Si ripeterà quindi, anche se indirettamente, il polemico duello fra la Giorgi e la Pericoli, così inaspettatamente interrotto ieri per il clamoroso ritiro della «contestatrice» Giorgi.

Muore dopo il k.o. un pugile filippino

Brisbane, 1

Un pugile filippino di 28 anni è deceduto la scorsa notte dopo aver subito un knock out. Alberto Jangalay, peso gallo, che stava disputando un combattimento, opposto al sudafricano Kid Snowball a Brisbane, è stato messo k.o. all'ottava ripresa dell'incontro, previsto sulla distanza delle dieci riprese, in seguito ad un «gancio» sinistro.

Jangalay batteva violentemente la testa sul tappeto. Dopo il conto dell'arbitro, raggiungeva barcollando il suo angolo e poi sveniva. Trasportato urgentemente in un ospedale della città australiana, il pugile filippino decedeva al suo arrivo.

R U G B Y : R I O S A

■ Antonio Riosa, il giovane e promettente «ruggers» del Cus Trieste, è rientrato in sede da Tirrenia dove ha svolto un allenamento collegiale con la Nazionale juniores.

C U M I N I - C U S

■ Il Cumini di Udine, che dal 17 ottobre sarà al «via» nel campionato cadetto di rugby, disputerà domani una partita amichevole incontrando il Cus Trieste. La gara si giocherà al «Moretti» con inizio alle ore 11.

PRENDONO IL VIA DOMANI I CAMPIONATI PROMOZIONE, I E II CATEGORIA

I quadri delle triestine «dilettanti»

Il fronte calcistico del settore dilettanti chiama da domani in campo 118 squadre della regione: 16 di Promozione, 32 di Prima categoria e 70 di Seconda categoria.

Questi i quadri delle squadre triestine impegnate nei due campionati maggiori: («f.q.» indica i fuori quota, che non possono essere più di quattro per ogni gara, nei tornei di Promozione e Prima categoria).

CREMCAFFE'

Presidente: comm. Primo Rovis. Allenatore: Antonio Birnberg. Portieri: Bandini (f.q.), Manfredi, Vatta. Difensori: Pregarc, Corazza, Cuccari, Maurich, Ellini (f.q.), Del Bianco (f.q.). Centrocampisti: Fonda (f.q.), Angileri, Poli (f.q.), Trincas. Attaccanti: Peri, Meton, Jannuzzi, Russo, Dapretto.

EDERA

Presidente: Amleto Starace. Allenatore: Marcello Vecchiet. Portieri: Cecchini (f.q.). Difensori: Butti, Salvini, Viviani, De Riz (f.q.), Mongardini, Martinuzzi, Bassanese Centrocampisti: Veglia, Milcenich, Valenti-Clari (f.q.). Attaccanti: Di Benedetto, Zippo, Renier (f.q.), Vocci, Scropetta (f.q.), Braida, Bortolotti.

FORTITUDO

Presidente: Galliano Donadel. D.T.: Giorgi (All. Catania). Portieri: Dapas, Blasina. Difensori: Celant, Cociani, Gobet (f.q.), Petruzzi, Uboni, Pecchiari. Centrocampisti: Botta, Drioli, Ravalico, Cerebuch (f.q.). Attaccanti: Crevatin, Cecco, Novel, Schipizza, Villini.

PONZIANA

Presidente: Daniele Venier. Allenatore: Cernivani - D.S.: Covacich. Portieri: Toppan, Campion, Rovatti. Difensori: Castellano, Hrusvar, Bembo, Kodric, Covacich, Zappador, Meiacco. Centrocampisti: Gerin (f.q.), Sega, Pozzecco, Cotterle, Montino. Attaccanti: Purini, Abrami, Pin, Corsi, Cacovich, Montino, Furlani.

ROSANDRA ZERIAL

Presidente: cav. Mario Ciano. Allenatore: Flavio Frontali. Portieri: Princig (f.q.), Rossetti. Difensori: Mahne, Faganel, Norbedo (f.q.). Legovich, Taddeo. Centrocampisti: Gulich, Spadaro, Kirckmayr (f.q.), Maranzana. Attaccanti: Bazzara (f.q.), Bidussi (f.q.), Rizzotti, Raguso, Perlangeli.

SAN GIOVANNI

Presidente: Stelio Petelin. Allenatore: Giorgio Vagaia. Portieri: Medin (f.q.), Zebochin, Tasso. Difensori: Lach, Leghissa, Francini, Denich, Coloni, Pintus. Centrocampisti: Vouch (f.q.), Quaia, Protti (f.q.), Peliin (f.q.), Coslovich. Attaccanti: Uneddu (f.q.), Milocco, Ulcigrai, Nardini, Coslovich.

Le «rose» delle varie compagini sono peraltro suscettibili di variazioni sino alla fine di novembre, termine ultimo per i trasferimenti dei dilettanti in vigore da quest'anno.

E. L.

PROMOZIONE

Per il Cremcaffè debutto al «Grezar»

Il massimo campionato dei dilettanti parte domani con una giornata d'apertura che si preannuncia interessante. Particolarmente attese, per le premesse della vigilia, le trasferte del Tisana a Spilimbergo, della Pro Gorizia in casa della Sangiorgina, del Maniago a Tarcento.

Il Cremcaffè farà il proprio debutto allo stadio Grezar contro i lagunari della Gradese, nelle cui file milita l'ex alabardato Campana. La sfortuna sta perseguitando il clan giallorosso: domani saranno assenti Angileri (non ancora a posto), Iannuzzi squalificato e Russo. Probabile il rientro di Meton alla guida dell'attacco. L'impiego di Bandini in porta è condizionato dal limite dei «fuori quota».

PRIMA CATEGORIA

In casa Rosandra Zerial, Edera e San Giovanni

Impegni diversi per le squadre triestine nella giornata inaugurale del campionato dilettanti di Prima categoria: in casa Rosandra Zerial, Edera e San Giovanni; in trasferta Fortitudo (ad Aquileia) e Ponziana (a Romans).

Il Rosandra Zerial, matricola della categoria, ospiterà domani sul nuovo campo di San Dorligo il Palmanova: un collaudo probante per i rosandrini. L'Edera, che ha visto scendere dall'aventino proprio alla vigilia Scropetta e Braida, si presenterà contro la Torriana sul campo di via Flavia. Sul terreno erboso di viale Sanzio il San Giovanni, ancora alle prese con problemi di inquadratura dopo la partenza di Marchiò, (prima della mezzanotte qualche novità?) riceverà il Mortegliano. Tutte le partite sono in programma domani alle ore 15.

Ponziana: cena augurale

Alla vigilia del campionato di prima categoria, dirigenti e giocatori del Ponziana si sono radunati per la cena sociale che tradizionalmente inaugura la stagione calcistica biancoceleste. Il presidente Daniele Venier ha invitato tutti i giocatori al massimo impegno per riportare al più presto i colori ponzianini ai fasti di un tempo. «Il direttivo ponzianino al completo si prodigherà — ha detto Venier — per affiancare l'opera dei giocatori, da cui esigeremo peraltro disciplina e responsabilità». Fra i presenti c'era anche Furlani, che non dispera di tornare presto in campo.

Europei pallavolo: URSS due volte

Milano, 1

L'URSS ha fatto l'accoppiata ai campionati europei di pallavolo, vincendo sia il titolo maschile sia quello femminile. La squadra maschile nell'ultima partita si è fatta superare dalla Cecoslovacchia, mentre la squadra femminile sovietica ha superato l'Ungheria per 3-0.

Duplice sconfitta delle squadre azzurre nei gironi dal settimo al dodicesimo posto: i maschi hanno ceduto ai bulgari per 3-1 mentre le femmine sono state battute dalla Romania per 3-0.

RISULTATI E CLASSIFICHE

MASCHILI

Cecoslovacchia - URSS	3-0
Romania - Germania Est	3-0
Ungheria - Polonia	3-0

Classifica finale: 1) Unione Sovietica punti 9 (coefficiente set); 2) Cecoslovacchia p. 9; 3) Romania p. 9; 4) Germania Est p. 7; 5) Ungheria p. 6; 6) Polonia p. 5.

dal 7.o al 12.o posto

Jugoslavia - Israele	3-0
Olanda - Belgio	3-0
Bulgaria - ITALIA	3-1

FEMMINILI

Dal 1.o al 6.o posto

Cecoslovacchia - Germania Est	3-2
Polonia - Bulgaria	3-2
URSS - Ungheria	3-0

Classifica finale: 1) URSS punti 10; 2) Cecoslovacchia p. 9; 3) Polonia p. 8; 4) Bulgaria p. 7; 5) Ungheria p. 6; 6) Germania Est p. 5

Dal 7.o al 12.o posto

Israele Svizzera	3-0
Olanda - Germania Ovest	3-1
Romania - ITALIA	3-0

Classifica: 7) Romania; 8) ITALIA; 9) Olanda; 10) Germania Ovest; 11) Israele; 12) Svizzera.

Bakarec - Arc-Linea ingaggio concluso

Le trattative allacciate dai dirigenti dell'Arc-Linea dalla fine dello scorso campionato per rinforzare il sestetto, stanno dando i risultati sperati.

Dopo l'ingaggio di Fabrizio Anderlini, perfezionato all'inizio di questa settimana, è stato concluso quello dello jugoslavo Sinisa Bakarec, attualmente a Bologna impegnato agli europei con la nazionale del proprio Paese. Lo schiacciatore jugoslavo — anni 31, m 1,96 d'altezza — dovrebbe essere nella nostra città fra una settimana circa. L'arrivo di George Fenariu, che in seno all'Arc-Linea 1971-72 svolgerà le mansioni di allenatore, è pure previsto per la settimana entrante. In base ai contatti avuti coi dirigenti romeni presenti a Milano e agli interventi effettuati presso le nostre autorità sembra che gli ultimi ostacoli che impedivano l'arrivo del nuovo allenatore siano stati rimossi totalmente.

Martedì prossimo, con molta probabilità l'Arc-Linea si batterà nuovamente col Kvarner di Fiume. Nettamente vittoriosa nella prima partita giocata a Trieste due settimane fa, la formazione triestina è stata superata in trasferta per 3 a 2. Nel secondo confronto, molto favorevolmente hanno impressionato Grilanc, Manzin e il nuovo arrivato Anderlini, che già alla prima uscita coi nuovi compagni, ha saputo mettere in mostra tutta la sua classe.

M O T O C I C L I S M O

■ Anche alle gare di campionato italiano specialità gimkana, che avranno luogo domani a Bologna, Trieste sarà rappresentata da cinque piloti, scelti fra i migliori dei moto club cittadini. Ecco i nominativi: Fulvio Macchini, Gino Pariotti, Gianni Fucich del Moto Club Trieste; Marco Postogna dell'Inter Moto Club Trieste; Anna Tiberi del M. C. San Giusto Trieste, per la categoria femminile.

T E R Z A C A T E G O R I A

■ Le squadre di terza categoria rifiniscono la preparazione in vista del via previsto per il 17 ottobre. Fra le amichevoli di domani sono annunciate: Virtus - Gairizzole, Lib. Barcolana Don Bosco e Primorie - Olimpia Gabrovizza.

A Udine: Lloyd Adriatico-Patriarca 67-65

Gerebizza: 20 punti

LLOYD ADRIATICO: Ponton 7, Schergat 10, Poloniato 11, De Rosa, Gerebizza 20, Millo 6, Krecic, Goitan 8, Paviotti 5.

PATRIARCA: Trevisan 4, Ponton 2, Vignando, Kristiancic 11, Dominese, Del Ben 8, Cepar 8, Gnesutta, Colosetti, Morettuzzo 6, Bruni 26.

ARBITRI: Mineo e Romano di Udine. Primo tempo 31-33.

Udine, 1

Il Lloyd ha prevalso e in maniera anche forse più netta di quanto non dica il punteggio sulla Patriarca nell'amichevole, che è stata giocata questa sera a Udine, al Palazzetto dello Sport di via Marangoni. Bisogna subito dire che si è trattato di una gara amichevole nel vero senso della parola, una gara cioè in cui le due squadre hanno alternato frequentemente alti e bassi, più che altro in funzione del grado di concentrazione che hanno manifestato di volta in volta i giocatori in campo.

Ciononostante l'incontro ha fornito significative indicazioni a poco più di un mese dall'inizio del campionato per le due squadre che militano nelle Serie B e C. Il Lloyd, ad esempio, ha messo in mostra una buona aggressività e una notevole dote di velocità e di elevazione dei suoi uomini, che in un certo senso hanno prevalso nei confronti degli udinesi, proprio grazie alla loro maggior statura e alla grinta.

L'allenatore Turcinovich e il presidente del Lloyd Zalateo al termine della gara hanno voluto esprimere tutta la loro soddisfazione per l'ottimo comportamento dei loro uomini; e senza per questo voler fare alcuna graduatoria di merito sono rimasti molto contenti dall'esordio positivo di Paviotti e del fatto che la squadra ha saputo conquistare un risultato positivo, pur mancando dei tre titolari Bicci, De Gioia e Poli.

La Patriarca, dal canto suo, all'esordio di stagione e mancante di Bassi, non ha dimostrato gran che, anche se la prova ha offerto all'allenatore Garano utili indicazioni per le quasi cinque settimane che ancora rimangono per la preparazione alle fatiche del prossimo campionato.

Per quanto riguarda la partita, c'è da dire che, nonostante il risultato del primo tempo a leggero vantaggio dei padroni di casa, i triestini sono stati quasi costantemente in testa; l'incontro a tratti ha avuto anche spunti interessanti e soprattutto combattuti. Anche se è un po' azzardato fare una scala di valori, bisogna tuttavia segnalare le prove di Bruni e di Gerebizza, rispettivamente per la Patriarca e il Lloyd, che oltre ad aver messo a segno un buon numero di punti, hanno anche dimostrato di essere già giunti ad un notevole grado di preparazione.

Giorgio Verbi

Canè e Ros si disputano la corona dei massimi

Bologna, 1

Per la seconda volta Dante Canè e Bepi Ros si troveranno di fronte per disputarsi la corona nazionale della massima categoria. L'incontro si svolgerà domani sera sul ring del Palazzo dello sport di Bologna, lo stesso quadrato che vide trionfare il veneto il 15 maggio del 1970 quando, sovvertendo il pronostico, tolse il titolo a Canè. La vittoria di Ros fu talmente limpida da non lasciare dubbi: Canè infatti finì al tappeto all'undicesima ripresa per il conto totale.

Sei mesi dopo il veneto mise in palio il titolo con Baruzzi e a sua volta venne sconfitto a Torino ai punti. Bologna riportò fortuna a Ros nell'aprile scorso quando si riprese la corona sconfinggendo Baruzzi prima del limite. Ora è la volta di Canè a tentare ancora la scalata al titolo.

BASEBALL AMICHEVOLE

CUS - Calze Verdi

Il Cus Trieste di baseball, neopromosso in Serie B, debutterà domani sul campo amico nel girone finale a tre fra le vincenti i gironi eliminatori per la conquista del titolo italiano. La squadra di Brandi, che domenica scorsa è rimasta inattiva, alla sua prima uscita effettuata quindici giorni fa sul «diamante» del Torino ha conquistato un netto successo per 17 a 7.

Domani i gialli universitari ospiteranno il «nove» delle Calze Verdi. Gli emiliani, che con i triestini sono i grandi favoriti di questo girone finale, costituiranno quindi un ostacolo non facile da superare. La partita verrà giocata alle ore 10 sul campo di Opicina.

III CATEGORIA: RINVIO

■ A quindici giorni dall'inizio del campionato dilettanti di terza categoria di calcio, le squadre della regione iscrittesi attendono ancora di conoscere la composizione dei vari gironi eliminatori e il calendario del torneo. A tali operazioni avrebbe dovuto adempiere il Comitato regionale all'inizio della settimana; la riunione prevista era stata rinviata a ieri. Ora sembra che bisognerà attendere sino alla prossima settimana, in quanto i dipendenti del CONI sono in agitazione.

IL NOVARA SI CONSACRA STASERA CAMPIONE ITALIANO PER IL 1971

HOCKEY: MODENA-TRIESTINA SCONTRO PER IL SECONDO POSTO

Nell'andata gli alabardati proprio contro i canarini persero le speranze di scudetto

Tutti gli applausi di fine stagione saranno questa sera per modenesi e triestini. Il campionato di hockey infatti, affrontando l'ultima sua pagina, pone al vertice la partita di Modena, ove sul rettangolo di viale Molza canarini ed alabardati, oggi appaiati a quota 31, si disputeranno, tutto d'un soffio, il titolo di vicecampioni d'Italia. Chi vince questa gara farà suo il secondo posto e potrà vantarsi di essere terminato alle spalle dell'invitto Novara — campione indiscusso da tre anni a questa parte — un campionato che è stato letteralmente dominato da una squadra, appunto quella vincente il titolo 1971.

Modena-Triestina chiude così in bellezza questa 48.a edizione del campionato italiano. Lo scudetto è assegnato da tempo, ora sono rimaste le briciole. Il duello sotto la Ghirlandina è tutto quello che ci resta di questa edizione, che ha marciato senza patemi d'animo, lasciando alle imprese dei singoli un certo interesse, ben presto soffocato dalla stragrande potenza del leader novarese. Oltre al secondo posto sarà in ballottaggio la rivincita tra i due antagonisti di tante memorabili battaglie: nell'andata vinsero in viale Miramare i canarini, guidati da un imprendibile Solipa.

Con quella sconfitta interna, l'unica peraltro della stagione da parte degli alabardati, le speranze per l'U.S.T. per inserirsi nella corsa per il primato si affievolirono, per poi essere del tutto accantonate dopo la successiva ed imprevista batosta di Valdagno ed il pareggio (incredibile!) sul campo di casa col Novara. La Triestina, che una volta — ma quanto tempo è passato! — aveva la tradizione favorevole sul rettangolo degli emiliani, non parte però battuta. Potrà giocarsi a viso aperto questo tanto inseguito secondo posto, la conquista del quale addolcirebbe, solo in parte, le troppe amarezze subite dal 1968 in qua.

A Novara avremo la partita dell'apoteosi ed il Grosseto sarà lo spettatore fortunato della conquista del 15.o scudetto per gli azzurri di Panagini. Completano questo turno dell'annata il derby di Breganze, lo scontro di Follonica, la passeggiata del Viareggio, mentre a Valdagno i monzesi rischiano di perdere la terza poltrona, che potrebbe venir loro soffiata dal Breganze. In ogni caso questa sera tutti aspetteranno da Modena l'esito di quel confronto per conoscere l'antagonista (a... distanza) del Novara.

B. I.

Programma: Novara-Grosseto (16-3), Viareggio - Vercelli (12-5); Modena - Triestina (2-1); Breganze - Bassano (2-3); Marzotto-Monza (6-16); Follonica-Lodi (3-5).

PREMIATI DAL PRESIDENTE PITTONI I PREPARATORI

Traguardi e programmi del C. S. Internazionale

Nel nuoto e nel basket le affermazioni maggiori

Festa dello sport, nella giovane famiglia del C. S. Inter 1904, che sta inseguendo traguardi di prestigio dopo una parentesi di silenzio e di attività limitata. Il presidente Arnaldo Pittoni ha voluto radunare atleti, dirigenti, istruttori e familiari dei giovani che praticano le specialità del nuoto, della pallacanestro, del ciclismo e della pallavolo, per fare il punto alla chiusura di una stagione agonistica apportatrice di indicativi successi. Sono intervenuti l'assessore regionale allo sport Romano, l'assessore comunale allo sport Gasparini, il presidente regionale del CONI Combatti, i presidenti dei C. R. della pallavolo e del nuoto, Pippan e Pozar, il presidente dell'Edera Polisportiva Oliviero Fragiacomo.

Pittoni, ricordate le posizioni di prestigio già occupate dall'Inter, ha indicato le affermazioni colte nel minibasket (terzo posto ai campionati nazionali e il primato della pallacanestro minore in campo provinciale), nel nuoto (secondo posto di Longo ai campionati nazionali juniores e due titoli regionali di categoria), nonché i progressi della pallavolo al primo anno di attività e del ciclismo. Allo scopo di testimoniare ai preparatori la riconoscenza del sodalizio per la loro opera preziosa e appassionata, il C. S. Inter 1904 ha premiato con una coppa Carboni e Sacchi per il nuoto, Micol e Woditzka per il basket, la Zavadlal per la pallavolo e Depangher per il ciclismo. Molti gli applausi ai premiati da parte di atleti e familiari.

Proprio la presenza attiva e appassionata dei genitori a fianco degli atleti è stata sottolineata dal presidente Pittoni

Parole di plauso e di incitamento sono state pronunciate dall'assessore Romano, il quale ha sottolineato in particolare la efficacia della pratica sportiva per la formazione morale e civica dei giovani. Da ultimo il presidente regionale del CONI, Combatti, ha fatto presente che anche per il prossimo anno i Giochi della gioventù continueranno con la stessa formula ed ha augurato all'Inter altri successi.

HOCKEY SU PRATO

L'Itala alle semifinali del campionato allievi

Oggi e domani, sul campo Barca di Bologna, avranno luogo le partite della semifinale nazionale allievi di hockey su prato. Al torneo sono state ammesse quattro squadre, rispettivamente vincitrici dei gironi di Roma, Cagliari, Bologna e Trieste. I giovani triestini dell'Hockey Junior Itala allenati da Bevilacqua scenderanno in campo nella seguente formazione: Pitacco (Galgaro); Russian, Poropat I; Spadon, Giovannini, Samani; Poropat II (Ulcigrai), Bubnich, Manzutto, Coloni II, Bonelli (Bertani).

Alla qualificazione bolognese oltre all'Hockey Junior Itala di Trieste parteciperanno le formazioni del Centro CONI di Roma, del Centro CONI di Cagliari e la Paliavicini di Bologna.

Cavazzon ritorna a giocare per l'Italsider

Come era da prevedere, l'Italsider non è riuscita a trovare, stante il breve lasso di tempo a disposizione, una sostituta della rinunciataria Olimpia Lubiana per un incontro amichevole da disputare stasera o domani nella palestra di via Monte Cengio. Pertanto, sfumata la amichevole, l'Italsider tenta ora di anticipare la prima partita del Trofeo Friuli Venezia Giulia che la vedrà opposta alla Dukcevic Gorizia sul campo di quest'ultima.

Nella squadra del capitano Simoncelli c'è intanto da registrare un inaspettato annuncio e cioè il ripensamento di Cavazzon. Lo anziano giocatore, che mesi or sono aveva annunciato il ritiro dalle scene per un malanno al ginocchio, visto che lo stesso sta facendo giudizio si è deciso a continuare l'attività agonistica. Questo «ritorno» sarà senz'altro molto utile alla squadra di Damiani.

P. B.



(Foto de Rota)

Claudia Alessio in allenamento: la brava cestista biancoceleste non ha però ancora trovato l'accordo con la sua società

SEMPRE MOVIMENTATO IL PRECAMPIONATO DELLA CALZA BLOCH

HA RIPRESO CLAUDIA ALESSIO (MA L'ACCORDO NON È RAGGIUNTO)

Chiara Cernigai non vuole più giocare - Ritorna la Caradonna?

Meglio sarebbe aspettare la fine del campionato; allora si potrebbe parlare della Calza Bloch con cognizione di causa, andando a ritroso nel tempo sino a giungere alle tante controversie che da oltre un mese impegnano dirigenti e giocatrici.

Ottobre è iniziato, siamo a poco più di un mese dal «via» del campionato, e parecchio è ancora da definire. Con ciò non si vuol dire che i responsabili del sodalizio biancoceleste non lavorino, anzi da tempo c'è chi si adopera per giungere a una felice conclusione, ma sembra che ciò non sia proprio molto facile. E veniamo al dunque.

Claudia Alessio l'altra sera si è presentata per la prima volta in palestra per riprendere gli allenamenti. La sua posizione, però, non è ancora definitiva e la giocatrice ha accettato di svolgere l'attività di precampionato in attesa che la sua «vertenza» si concluda. Ferma nello intento di non giocare più, invece, è la Cernigai e se tale sua decisione dovesse risultare definitiva la squadra verrebbe a perdere un elemento preziosissimo, che nello scorso campionato si era dimostrato molto utile specialmente sui rimbalzi.

Altre defezioni non ci dovrebbero essere, anche se c'è ancora qualche titubanza da parte della Pacorini e la Vascotto svolge una preparazione sommaria per conto suo. Infine la posizione della Antonini dovrebbe essere definita, pur mancando l'atto conclusivo per il cartellino che dovrebbe legarla per il prossimo campionato.

L'attività per la nuova stagione non è certamente iniziata sotto una buona stella poiché, oltre alle posizioni ancora contrastate, bisogna ora registrare un infortunio alla Paschini e un intervento chirurgico alla Cuogo. La prima è rimasta vittima, durante un allenamento con il CMM, di una distorsione allo stesso ginocchio che lo scorso anno la tolse dal campionato pochi minuti prima dell'esordio, e la seconda non potrà riprendere se non a fine d'anno.

Certo che in queste condizioni il lavoro preparatorio di Magrini è molto difficile e la società sta cercando di ripescare giocatrici che avevano abbandonato l'attività. E' il caso della Caradonna, che sembrerebbe decisa a riprendere la via della palestra; forse anche la Carlon potrebbe ritornare in palestra ma siamo sempre nel gioco delle ipotesi e comunque si tratta di cestiste che non potrebbero svolgere un'attività completa, sia negli allenamenti sia nelle trasferte.

Frattanto è stato definito il programma per il Trofeo Antonini. Esso si svolgerà il 22 e 23 ottobre e vedrà impegnate, oltre alla Calza Bloch, la Juventus Roma, il Vicenza e il Treviso.

G. B.

LIA CAMELI POSER

■ Lia Cameli Poser di Trieste, giudice internazionale di pattinaggio artistico, è stata chiamata dal Comitato internazionale pattinaggio artistico a far parte della giuria internazionale per i Campionati mondiali che si terranno a Barcellona dal 6 al 10 ottobre.

Lo S. C. XXX Ottobre prepara la stagione

Ha avuto luogo nella sede di via Pellico 1 la prima riunione stagionale dello Sci Cai XXX Ottobre, presente quasi la totalità degli atleti e soci in quanto essa doveva costituire una presa di contatto con i dirigenti dopo la pausa estiva. In quella circostanza sono state illustrate le linee programmatiche dell'attività predisposta per la stagione sciistica 1971-72.

Si tratta di un programma vasto e intenso, che ha lo scopo di avviare gli aleti ad affrontare, con una preparazione efficiente e con dotazione di materiali adeguata, le difficoltà agonistiche imminenti. Il programma comprende corsi di ginnastica presciistica in palestra e di allenamento a secco in Carso, le prime uscite sui campi di neve ed attività preagonistica sulle varie piste, secondo una progressione efficace ed una didattica precisa. Il programma contempla inoltre l'assegnazione di materiale sciistico ad atleti e soci con criteri distributivi stabiliti dal C. D. in rapporto alle capacità ed esigenze singole o di categoria. Sarà particolarmente curato e potenziato il settore del fondo, per far sì che questa particolare disciplina richiami un numero di giovani sempre maggiore, in armonia con quelle che sono le prospettive e le attese del CONI in questo campo.

Un saluto affettuoso in apertura di riunione è stato portato a tutti dal presidente Beltrame, che ha inteso sottolineare l'esigenza che impone allo Sci Cai XXX Ottobre di conservare e se possibile elevare le posizioni di prestigio ottenute, attraverso il contributo di tutti; dirigenti, atleti e soci.

Lo Sci Cai XXX Ottobre invita gli atleti a prendere parte alla prima seduta di allenamento a secco in Carso. Appuntamento alle ore 9 a Banne, domani.

A partire da lunedì 4 ottobre prenderanno avvio i corsi di ginnastica presciistica nella palestra «Umberto Saba» di Gretta, per cuccioli maschi e femmine, ragazze e giovani. Orari: cuccioli lunedì 18.15-19.15; ragazze lunedì e mercoledì 19.15-20; giovani 12-15 anni, lunedì 20.15 - 21.15, venerdì 19.15 - 20.15; giovani 16-19 anni, mercoledì e venerdì 20.15 - 21.15. Istruttori: Concia, Cerqueni e Linda. Iscrizioni in via Pellico 1, tel. 68795 dalle 16 alle 21, sabato escluso.

CICLISMO

Circuito del Carso per i gentlemen

Organizzato dalla Società ciclistica Gentlemen di Trieste, si disputerà domattina il II Circuito del Carso triestino, competizione a cronometro a coppie miste gentlemen e dilettanti. Il raduno è fissato alle 8.30 presso il bar Inter di Sistiana e la gara si svolgerà sul seguente tracciato: Sistiana, Malchina, incrocio di San Pelagio, Gabrovizza, Santa Croce, Aurisina, Sistiana per complessivi km 23. La partenza della prima coppia verrà data alle 10.

★ la pagina dei motori ★

PRESENTATI IN SARDEGNA I MODELLI DELL'«ADVANCED VEHICLE OPERATIONS»

In Italia tre novità della Ford con prestazioni ed assetto sportivi

La «Escort RS 1600» (4 cilindri, 16 valvole) arriva ai 100 km orari in 9"2 con velocità massima di km 182
Della stessa famiglia la «Escort Mexico» - Fa i 210 km orari la «Capri RS 2600», 6 cilindri ad iniezione

DAL NOSTRO INVIATO
Costa Smeralda, 1

La Sardegna porta fortuna alla Ford Italiana. Due anni fa in quest'isola avvenne la presentazione del modello Escort nelle sue varie versioni che poi ebbero notevole successo; oggi — forse per scaramanzia — la Ford ha invitato la stampa specializzata dell'automobile su questa meravigliosa Costa Smeralda per annunciare, far vedere e provare, tre nuovissime vetture dalle caratteristiche sportive che prima della fine di questo anno verranno introdotte in Italia. I loro nomi sono: «Escort 1600 RS», «Escort 1600 Mexico», «Capri 2600 RS».

Per la produzione di queste vetture è stata creata un'organizzazione altamente specializzata nell'elaborazione dei motori e che trova le sue basi nella esperienza acquisita nelle grandi manifestazioni sportive. E' da un anno circa che questa organizzazione denominata «Advanced Vehicle Operations» (AVO) che in italiano si può tradurre in «Operazione Veicoli d'Avanguardia», lavora con unità produttive in Inghilterra e in Germania.

Quali sono i fini dell'A.V.O.? Produrre vetture stradali ad alte prestazioni utilizzando molti pezzi della produzione di serie in maniera da poter fornire, particolarmente ai giovani, delle macchine veloci e nello stesso tempo a prezzi accessibili ad un largo strato di clientela. Naturalmente gli stabilimenti dell'AVO «lavorano» particolarmente i motori che costruiscono direttamente e danno un nuovo assetto alla vettura rendendola più «sportiva». Quindi l'AVO tende ad unire una tecnica meccanica avanzata alla rifinitura interna ed esterna che rimangono quelle delle vetture di serie dello stesso tipo. Per il lancio in Italia di queste macchine sportive, la Ford non si avvarrà della normale rete di distribuzione, ma sta creando una nuova organizzazione selezionata con criteri particolari. Praticamente nuovi concessionari si uniranno ai 114 esistenti in Italia al fine di vendere ed assistere questo nuovo tipo di clientela con personale altamente specializzato.

Due giorni sulla Costa Smeralda ci hanno permesso di far conoscenza con due delle tre novità che la Ford annuncia al pubblico italiano: la «Escort Mexico» e la «Capri RS», mentre l'incontro con l'«Escort RS» è stato forzatamente rimandato a causa di un malaugurato ritardo nello sdoganamento della vettura.

Prima di dare ai lettori le impressioni che abbiamo tratto dalle prove su strada (qui in Sardegna c'è un campo ideale per la varietà dei percorsi e per il limitatissimo traffico sulle strade) vediamo che cosa differenzia le due «Escort 1600» sportive dell'A.V.O. che la Ford europea propone al cliente «corsaiolo».

L'«Escort 1600 Mexico» è la meno veloce delle tre nuove vetture, ma certo la più resistente. Si tratta della versione stradale della famosa vettura che trionfò lo scorso anno nel rally Londra-Messico dopo un percorso di 24 mila chilometri. Cinque di queste macchine si classificarono nei primi otto posti della classifica generale di questa manifestazione che si concluse proprio quando iniziavano in Messico i campionati mondiali di calcio. Dalle esperienze di questa massacrante gara l'A.V.O. ha tratto gli elementi per costruire questo «1600» che è il secondo, in ordine di tempo. Il primo è quel «1600» che ora passa sotto il nome di «Escort 1600 RS» che non abbiamo potuto provare in Sardegna ma del quale conosciamo già le caratteristiche. Anche questo motore è derivato dalle rgandi esperienze fornite dalle corse automobilistiche e precisamente da quelle di «Formula due» monoposto. Contrariamente al solito (motore di serie elaborato per le corse) questa volta succede che un motore da corsa partorisce uno di serie, seppur limitata nel numero degli esemplari.

Tanto la «Mexico» quando la «RS» montano un quattro cilindri in linea da 1601 cc dello stesso alesaggio e corsa (80,97 mm per 77,72) poggiato su cinque supporti di banco. La prima ha un albero a camme in testa e la seconda è un bialbero a 16 valvole contro le normali otto. Anche il rapporto di compressione è più spinto nella «RS» rispetto alla «Mexico»: 1:10 contro 1:9. I tecnici sono riusciti a cavar fuori nella «Mexico» una potenza massima di 98 cavalli SAE a 6000 giri e ben 120 BHP a 6500 giri nella «RS» che ha una coppia massima di kgm 15,48 contro i 12,72 della sorella meno potente ma anche più pesante. Difatti la «RS» è più leggera di oltre 100 chili. Un altro elemento tecnico che differenzia le due versioni sta nell'alimentazione. La «Mexico» monta un carburatore doppio corpo con tige laterale, mentre la «RS» ha due carburatori Weber 40 DCOE. Trasmissione, rapporti, cambi a 4 velocità, sospensioni, sterzo, frenatura mista con servofreno, sezione dei pneumatici (165x13) sono identici nelle due versioni.

Abbiamo lasciato per ultimo le prestazioni che rappresentano sempre una delle maggiori curiosità per il potenziale cliente. L'«Escort Mexico» raggiunge i 165 kmh e un'accelerazione da fermo a 100 km in 10"8. Questi dati non possono essere considerati eccezionali, ma si tratta di una velocità massima che può essere mantenuta a lungo e senza sforzo dato che la tenuta di strada si presenta ottima per il basso assetto della vettura. Esteriormente la macchina si distingue dalle altre versioni per il paraurti sdoppiato, per la larga sezione dei pneumatici e per la verniciatura: una striscia bianca percorre longitudinalmente tutta la vettura sulla quale, ai lati, spicca la scritta «Mexico». All'interno cruscotto e strumentazione completa come nel modello GT 1300, volante a tre razze imbottite e ricoperto in pelle.

Eccezionali sono invece le prestazioni del «1600 RS»: 182 kmh, accelerazione bruciante: da zero a 100 km in 9"2. Per quanto riguarda il consumo la Ford ci ha fornito dei dati che non abbiamo potuto controllare ma che certo sono esatti: litri 10,3 ad andatura di due terzi della velocità massima. Si tratta di un consumo molto limitato che ha oggi la sua importanza tenuto conto dell'altissimo prezzo del carburante in Italia.

Terza sorpresa di questa «due giorni sarda» è stata la «Capri 2600 RS». Si tratta del bolide che, preparato da Neerpasch, ha vinto la «24 ore» di Francor champs alla media di 187 km orari. In Italia verrà importata prima della fine di quest'anno in due versioni: la normale e quella alleggerita con cofano e portiere in fiberglass. Il motore è un 6 cilindri a V alimentato ad iniezione. Sviluppa 150 cavalli DIN a 5800 giri con un rapporto di compressione di 10:1. La velocità massima è di 210 km orari e un'accelerazione che raggiunge (con partenza da fermo) i 100 km in 8"6. La prima marcia è piuttosto corta (55 km) ma in seconda raggiunge i 100 e in terza i 146 orari. L'impianto frenante è del tipo misto ma reso più sicuro dal doppio circuito. I rapporti al cambio sono molto ravvicinati: in seconda 1,97, in terza 1,37. Anche in questa nuova «bomba» della Ford-A.V.O. prestazioni e resistenza si fondono e si completano a vicenda. L'ordine dei 200 orari viene raggiunto ad una rotazione di appena 5800 giri-minuto: è una macchina da maratona con prestazione e scatto da velocista.

Quali saranno i prezzi di questi tre nuovi tipi che vanno ad immettersi sul mercato italiano delle macchine a caratteristiche sportive? L'ing. Da Vinci, che da appena 9 mesi regge le sorti della Ford Italiana e che oggi ha colto l'occasione per la prima presa di contatto personale con i giornalisti della stampa specializzata, ha detto durante la lunga ed esauriente conferenza stampa svoltasi nel lussuoso albergo Cala di Volpe, che essi non sono stati ancora fissati ma che verranno comunicati al prossimo Salone di Torino. Da Vinci, comunque, ha fatto capire che saranno prezzi competitivi rispetto alle vetture similari di altre Case e quindi ci permettiamo di fare delle previsioni che dovrebbero essere abbastanza vicine alla realtà: 1.800.000 - 2 milioni per le due «Escort» e nell'ordine dei tre milioni per la grossa «Capri RS».

La lunghezza di questo «pezzo» ci costringe a rinviare alla prossima settimana le impressioni ottenute nel corso delle prove su strada della «Mexico» e della «Capri 2600 RS», oltre a quanto è scaturito dalla conferenza stampa sui futuri programmi della Ford Italiana.

Tullio Stabile

In alto: l'impressionante posto di guida della «Ford Capri RS» da competizione con un cruscotto di tipo jet. Sotto la «Escort 1600 Mexico», secondo prodotto della A.V.O.

Pneumatici: i prezzi aumentano

Roma, 1

Il costo dei pneumatici in Italia da marzo ad agosto ha subito un aumento del 7 per cento. Nel corso dell'ultimo mese, viceversa, i prezzi sono rimasti invariati. Da circa due anni gli automobilisti italiani pagano sempre più care le «calzature» delle loro auto, i cui prezzi si mantenevano stabili da oltre 15 anni.

La maggior spesa che comporta oggi, rispetto ai giorni antecedenti le ferie, l'acquisto di un treno di gomme, colpisce allo stesso modo sia i proprietari delle lussuose fuoriserie che i titolari di una quattroruote utilitaria. L'aumento si è infatti manifestato uniformemente per tutti i tipi di autovetture e per tutte le marche di pneumatici, compresi quelli di fabbricazione estera.

L'ascesa dei prezzi verificatasi in questo settore, durante gli ultimi mesi, si somma agli altri incrementi già registrati da due anni a questa parte, portando complessivamente intorno al 30-35 per cento l'aumento nel costo delle gomme per auto. Nel campo dei pneumatici è da notare che da oltre 15 anni i prezzi si mantenevano costanti, essendosi verificati un solo aumento.

Le variazioni di cui stiamo parlando si riferiscono ai prezzi che il pubblico realmente paga quando va dal gommista, il quale, sulla base dei listini è libero di applicare gli sconti che ritiene più opportuni. E' infatti usuale ricevere all'atto dello acquisto di un nuovo treno di gomme uno sconto che varia dal 10 al 15 per cento. Tali sconti sono applicati in minor misura sui pneumatici fabbricati dalle dite più note, mentre indirizzandosi verso le marche meno conosciute è più facile ottenere sconti maggiori.

Per i proprietari di «Fiat 500» i prezzi praticati dai gommisti sono i seguenti. Non si riportano i prezzi di listino, in quanto su questi i commercianti sono liberi di applicare a loro discrezione sconti in varia misura. Il pneumatico più usato per la «500» sembra essere lo «ZX» della Michelin e costa dalle 7200 alle 7500 lire, il prezzo del modello Michelin normale varia invece dalle 5500 alle 5800 lire. Il «cinturato» Pirelli si vende tra le 7000 e le 7200 lire, contro le 5500 del tipo normale. Le gomme «Ceat radiali» si pagano 6800-7000 lire, mentre le «Ceat normali» costano 5500-5800 lire.

(Italia)

Le Giardinette Peugeot



Milano, ottobre

La Peugeot ha presentato nei giorni scorsi alla stampa specializzata le nuove vetture giardinetta derivate dalla serie 504. Si tratta di cinque vetture di identica sagoma esterna ma diverse tra di loro per motore e capacità di trasporto. Da un punto di vista estetico esse ripropongono il davanti della 504 disegnata da Pininfarina, mentre la parte posteriore è stata sagomata dagli stilisti della Peugeot, in funzione esclusivamente del carico. A questo proposito si può dire che il risultato può essere considerato eccezionale: il volume utile sfiora infatti i due metri cubi, mentre è possibile caricare un oggetto largo un metro, alto 80 centimetri, lungo quasi 2 metri e pesante mezza tonnellata!

Fra le caratteristiche meccaniche segnaliamo l'avantreno a ruote indipendenti, il retrotreno ad assale rigido e doppie molle elicoidali, i freni a disco anteriori con servofreno e compensatore di frenata secondo il carico della vettura. Tutta la carrozzeria è trattata anticorrosione e i paraurti sono in acciaio inossidabile. I motori sono tre: uno a benzina e due a gasolio.

Il motore a benzina è lo stesso della 504 berlina. Si tratta di un 4 cilindri in linea di 1971 cc erogante 98 CV SAE a 5600 giri. Questo motore viene montato sulla familiare e sul break che raggiungono una velocità massima di 160 chilometri orari con un consumo di 12 litri per 100 chilometri. La familiare è in grado di trasportare 7 persone più 80 chili di bagagli oppure, abbassando il terzo sedile, 5 persone e 220 chili. Il break può trasportare 5 persone e 220 chili di bagagli (1150 dm cubi) oppure, 2 persone e 430 chili (1880 dm cubi).

I motori a gasolio sono due. Il primo di 2112 cc sviluppa 65 CV DIN a 4500 giri. Viene montato sulla familiare e sul break, che conservano le medesime caratteristiche di abitabilità e trasporto delle versioni a benzina, ad esclusione della velocità massima, che scende a 126 chilometri orari con un consumo di 9,6 litri per 100 chilometri. Il secondo motore a gasolio ha una cilindrata di 1948 cc, e sviluppa 60 CV DIN a 4500 giri. Viene montato sulla commerciale che è il veicolo più spartano della serie, anche se si presenta con una capicità di trasporto e di spazio utile eccezionali: una persona più 500 chilogrammi e 1900 decimetri cubi.

Queste nuove vetture trovano la loro ideale collocazione nel settore del trasporto veloce, confortevole ed economico; nel campo del campeggio e del caravanning (il traino omologato supera i 1000 chili) e in quello degli hobbies come la caccia, la pesca, il golf, eccetera. La silenziosità dell'abitacolo, le finiture, la comodità delle poltrone anteriori e posteriori, pongono i derivati 504 fra le più lussuose berline da gran turismo, con il vantaggio, all'occorrenza, di potere dilatare il bagagliaio sino all'inverosimile. Questo senza esagerare nelle dimensioni esterne che danno una lunghezza di metri 4,80 e una larghezza di 1,69.

I prezzi rappresentano infine una piacevole sorpresa: il break costa lire 1.985.000; la familiare lire 2.065.000; il break Diesel lire 2.400.000; la familiare Diesel lire 2.480.000; la commerciale Diesel lire 2.160.000. Poiché si tratta di prezzi comprensivi di Ige e trasporto, risulta molto evidente la loro competitività rispetto alle vetture della medesima classe. Le prime consegne sono previste in questi giorni.

DALLA OPEL IL NUOVO MODELLO GIA' PRESENTATO AL SALONE DI GINEVRA

L'Ascona in versione SR per chi vuole un'auto «più»

Ruote sportive, maggior dotazione di accessori e rifiniture più ricercate

Roma, ottobre

La Opel Ascona 16, presentata lo scorso anno al Salone di Torino, ha già avuto un notevole successo in Italia. Il pubblico è rimasto particolarmente convinto dalla silenziosità ed elasticità del motore, dalle ottime prestazioni, dalla maneggevolezza e dal comfort di questa vettura. Per consentire una maggiore possibilità di scelta, a chi desiderava lo stesso modello ma con qualcosa di più, la Opel aveva presentato all'ultimo Salone di Ginevra una versione «SR» che ora viene importata anche in Italia.

Quest'ultima si distingue esteriormente dal modello base per le ruote di disegno più sportivo e per le due strisce sottili lungo le fiancate. All'interno, una maggiore dotazione di accessori e qualche rifinitura più ricercata: l'Ascona «SR» ha infatti di serie i poggiatesta per gli schienali anteriori; il contagiri sul cruscotto; una consolle centrale comprendente il manometro per la pressione dell'olio, l'orologio e l'amperometro; il volante a due larghe razze, imbottito e rivestito in similpelle; il portastrumenti tipo legno.

Ci sembra opportuno a questo punto ricordare quanto già fu scritto sull'Ascona 16: la berlina si presenta compatta, ben armonizzata nelle proporzioni e di linea classica se pure attualissima; colpisce immediatamente la studiata semplicità dello styling, destinata ad incontrare il consenso del largo pubblico cui si rivolge.

Bassa di cintura, l'Ascona 16 è dotata di una grande superficie vetrata, che consente un'ottima visibilità in ogni direzione. Il riuscito, elegante disegno della coda accentua l'impressione di una macchina nel complesso piacevole e raccolta. I gruppi ottici, sia anteriori che posteriori, appaiono del tutto funzionali ed esteticamente in armonia con la linea della carrozzeria. Assai capiente, come sempre, il bagagliaio coi suoi 0,307 metri cubi di volume.

L'«Ascona SR» è disponibile in Italia da questi giorni; i nuovi prezzi di listino di questa e delle altre versioni «Ascona» sono i seguenti: «Ascona 16 S» 2 porte standard lire 1.420.000, 2 porte lusso 1.550.000, 4 porte standard 1.460.000, 4 porte lusso 1.600.000, Voyage lire 1.630.000; «Ascona 16 SR» 4 porte lire 1.660.000. Essi includono l'Ige e s'intendono franco sede concessionario.

Questi sono gli optionals più importanti, ottenibili a richiesta e con sovrapprezzo: cambio automatico lire 150.000; tetto ricoperto in materiale vinilico lire 43.000; sbrinatore lunotto e alternatore lire 18.200; vetri azzurrati lire 20.000.

L'Ascona 16 è lunga m 4,18, larga m 1,63, alta m 1,38, con un peso a vuoto di 965 chilogrammi. L'interno è stato improntato alla massima razionalità nello sfruttamento dello spazio, non disgiunta da una certa voluta sobrietà: ne è derivato un abitacolo molto ampio e confortevole per cinque persone, con sedili reclinabili di nuovo disegno e di tipo avvolgente. Assetto di guida assai funzionale.

Come tutte le vetture Opel, anche l'«Ascona 16» dispone di un sistema di ventilazione assai efficiente, del piantone dello sterzo ad assorbimento d'urto, di abbondanti imbottiture e rivestimenti in materiale elastico, di attacchi per le cinture di sicurezza; sempre per una maggiore sicurezza, il cofano controvento ha un doppio sistema di agganciamento che gli impedisce, in caso d'urto, di alzarsi ed entrare nell'abitacolo attraverso il parabrezza. Dall'interno del vano motore è inoltre possibile regolare, quando necessario, l'altezza e la longitudine del fascio-luce dei fari.

La Opel «Ascona 16» ha 1584 cc di cilindrata, con una potenza — nei modelli importati in Italia — di 93 CV (SAE) a 5800 giri-minuto. La disposizione degli organi è tradizionale: trazione posteriore e motore anteriore, quest'ultimo molto silenzioso ed elastico. Freni idraulici con doppio circuito, a disco sull'avantreno e a tamburo posteriormente, con servofreno agente sulle quattro ruote. Sterzo a cremagliera, molto dolce e diretto. L'avantreno è a ruote indipendenti, con molloni elicoidali, trapezi a lunghezza disuguale e barra di torsione. Il retrotreno è ad assale rigido, con 2 bracci longitudinali oscillanti, molle elicoidali e barra trasversale. Su entrambe le sospensioni, ammortizzatori telescopici a doppio effetto.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SALE IN MODO PAUROSO LA SPIRALE DELLA VIOLENZA NELL'ULSTER

ALTRO SOLDATO INGLESE VITTIMA DEI TERRORISTI

In due anni di guerriglia venticinque i militari uccisi - Immediate disposizioni all'esercito perché usi metodi più drastici - Proiettili di piombo e non di gomma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 1

La spirale della violenza nell'Irlanda del Nord non conosce tregua: anche oggi un soldato inglese è stato ucciso da un cecchino. Il bilancio delle vittime di questi due anni di sanguinosa crisi sale così a 113, mentre i soldati inglesi uccisi per riportare l'ordine fra protestanti e cattolici sono venticinque. Immediatamente le autorità hanno disposto che le truppe reagiscano con maggior energia al fuoco dei cecchini, facendo un più largo uso delle armi e non limitandosi a sparare con proiettili di gomma, come è avvenuto anche oggi in occasione dell'uccisione del militare inglese.

L'incidente è accaduto, infatti, mentre i soldati stavano cercando di disperdere un folla di giovani che lanciava sassi ed altri oggetti contundenti. Per fronteggiare l'assalto i militari sparavano con proiettili di gomma ma non appena hanno visto il loro commilitone cadere hanno fatto anch'essi ricorso al piombo. Due cecchini sono stati colpiti e ricoverati in ospedale.

Poco dopo il ministro della difesa inglese, lord Carrington, ha annunciato che d'ora innanzi il contingente britannico reagirà con maggiore energia per eliminare dall'Ulster, i terroristi e gli attentatori. Carrington, che ha concluso una visita di due giorni nella Irlanda del Nord, ha sottolineato questa esigenza, ricordando che i terroristi sono ricorsi addirittura all'impiego dei bazooka e fanno un più largo uso di armi automatiche nella loro guerra al contingente britannico. «Ciò significa che l'esercito dovrà rispondere in modo più massiccio e con armi automatiche, di quanto non abbia fatto prima» ha detto Carrington ai giornalisti.

Il ministro inglese si è incontrato oggi, con il primo ministro Faulkner e con altri quattro ministri coi quali ha discusso la «escalation» terroristica nella provincia. E' risultato tuttavia immediatamente chiaro che gli ordini impartiti all'esercito, per una più energica reazione, non vengono giudicati soddisfacenti dalla fazione estremista del partito unionista al governo di Faulkner. Un giovane ministro, John Taylor, si è rifiutato di partecipare alla riunione con lord Carrington perché non tutti i ministri, ed in particolare quelli più estremisti, erano stati invitati.

Taylor vorrebbe che si adottassero misure ben più drastiche delle attuali fra cui il bombardamento delle strade «illegali» che portano dalla «Repubblica di Irlanda al Sud, dove si sospetta che passi il traffico delle armi per i guerriglieri dell'IRA. Una proposta del genere era stata avanzata ieri anche dal reverendo Paisley, l'esponente della ala più estremista dei protestanti irlandesi in un colloquio con il ministro degli interni britannico Maudling, a Londra. Paisley vorrebbe formare un contingente per la difesa civile da impiegare contro gli irredentisti dell'IRA, l'organizzazione terroristica che si prefigge, con l'appoggio di buona parte dei cattolici, l'unione della provicia dell'Ulster alla Repubblica Irlandese (EIRE).

Per procurarsi danaro per lo acquisto di armi, anche oggi, uomini armati hanno rapinato tre banche, due imprese industriali ed un furgone postale, fuggendo con un bottino di 6 mila sterline il che porta il totale delle rapine della settimana a 36 mila sterline (54 milioni di lire).

A. P.

VIGILIA DI ELEZIONI NEL VIETNAM DEL SUD

CAO KY IN PIAZZA DIMOSTRA CONTRO THIEU

Il vicepresidente ha invitato tutta la popolazione ad astenersi dal voto - La polizia in continua azione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 1

Scortato da numerose jeep militari armate di mitragliatrici pesanti e inoltre preceduto e seguito anche da numerosi camion carichi di soldati armati, il vice presidente Cao Ky si è recato, stamani, a prendere parte ad una dimostrazione dell'opposizione contro le elezioni presidenziali di dopodomani, in cui l'unico candidato è l'attuale presidente Thieu.

La dimostrazione, che si era svolta a pochi isolati di distanza dal palazzo presidenziale ove risiede Thieu, era stata organizzata dalla «convenzione nazionale popolare contro la dittatura». All'inizio la polizia aveva tentato di proibire lo svolgimento e vi erano stati alcuni scontri di piccole proporzioni che non erano tuttavia proseguiti dopo l'arrivo di Ky, lui stesso un ex candidato che aveva preferito ritirarsi dopo essersi accorto che le elezioni erano truccate. Subito dopo, allo stesso comizio, Cao Ky aveva invitato il popolo ad astenersi dall'andare a votare per dimostrare così la propria opposizione alla «tirannia» di Thieu.

Comunque in questi ultimi giorni prima delle elezioni aumenta la tensione pre-elettorale un po' dappertutto nel paese sudvietnamita con la polizia che da giorni e giorni è sul piede di guerra, costretta a fare centinaia di interventi per domare dimostrazioni ostili a Thieu. A Saigon, in particolare, l'uso di bombe lacrimogene è divenuto ormai praticamente quasi un'abitudine delle forze dell'ordine. Abitudine che questa mattina si è estesa anche alla antica capitale imperiale di Huè dove, oltre ai lacrimogeni, i poliziotti hanno dovuto far uso delle armi da fuoco.

Dalla parte dei dimostranti per tenere lontana la polizia erano stati impiegati bambini di non più di sei anni che scagliavano bombe incendiarie contro, appunto, le jeep e le auto blindate dei poliziotti. Tanto indiscriminato, come si diceva, è divenuto ormai l'uso dei lacrimogeni da parte dei reparti incaricati di mantenere l'ordine pubblico, che alcune di queste bombe sono state scagliate, questa mattina, anche in mezzo ad un gruppetto di una delle rarissime dimostrazioni favorevoli al presidente Thieu e che si stava svolgendo per l'appunto nella stessa piazza dove di lì a poco sarebbe dovuto venire a parlare Cao Ky.

Sempre in questo teso clima pre-elettorale, oggi, un portavoce governativo sudvietnamita ha annunciato che da documenti nemici catturati risulta che i comunisti si apprestano a commettere atti di sabotaggio e ad aumentare la guerriglia allo scopo di turbare lo svolgimento delle votazioni. Il portavoce ha però precisato che le autorità governative hanno già adottato tutta una serie di misure che dovrebbero essere sufficienti a domare qualsiasi complotto del nemico. L'annuncio governativo ha anche fatto presente che alle forze di sicurezza sono state impartite severe disposizioni perché vengano applicate le leggi esistenti per garantire il mantenimento dell'ordine.

Infine il presidente Nguyen Van Thieu, l'unico candidato, dal canto suo ha personalmente ordinato alla polizia di «sparare per uccidere» a quei dimostranti sorpresi nel tentativo di incendiare automobili o di commettere altri atti di violenza. Il governo poi ha emesso un proclama per invitare tutta la popolazione a «restare calma, ma al tempo stesso vigilante contro ogni ingannevole propaganda nemica per poi recarsi a votare con entusiasmo ed in gran numero». Le votazioni si svolgeranno dalle sette del mattino alle cinque del pomeriggio ora locale (che corrispondono al periodo compreso da mezzanotte alle dieci del mattino di domenica prossima ora italiana).

U.P.I.

IL RUSSO PODGORNI giunto a Nuova Delhi

Nuova Delhi, 1

Il presidente del presidium del Soviet supremo dell'URSS, Nikolai Podgorni, che si reca in visita ufficiale ad Hanoi a capo di una delegazione, è arrivato oggi a Nuova Delhi, dove sosterà un giorno. Ad attenderlo all'aeroporto erano il presidente Giri, esponenti del governo indiano e diversi membri dell'ambasciata sovietica in India.

Numerosi lavoratori aderenti al partito comunista hanno accolto il presidente del Soviet Supremo. *(Ansa - Afp)*

SETTE INCRIMINAZIONI per i fatti di San Quintino

San Rafael, 1

L'avvocato Stepen Bingham, contumace, e sei detenuti della prigione di San Quintino, in California, sono stati incriminati oggi per omicidio e complotto in relazione al tentativo di evasione del mese scorso dal carcere californiano, durante il quale furono uccise sei persone e precisamente uno dei «fratelli Soledad», George Jackson, due altri detenuti bianchi e tre guardie carcerarie. Il fatto avvenne il 21 agosto scorso.

I sei detenuti rinviati a giudizio sono: Fleeta Drumgo (un altro dei «fratelli Soledad»), Hugo Pinella, Rohn Spain, Louis Talmantez, David Johnson e Willie Tate. In particolare Bingham è stato accusato di aver fornito un'arma a Jackson prima del tentativo di evasione. Tutti e sette sono stati incriminati dell'omicidio delle tre guardie carcerarie e dei due detenuti bianchi. Jackson fu ucciso da un agente di custodia. *(Ansa - Upi)*

SALUTO ALL'IMMENSA FOLLA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Il generalissimo Franco, al cui fianco sono la moglie, il principe Juan Carlos e la principessa Sophia, saluta la folla, valutata a oltre un milione di persone, che lo applaude

TRENTACINQUE ANNI FA IL GENERALISSIMO ASSUMEVA IL COMANDO

Ampia amnistia in Spagna per l'anniversario franchista

Ne usufruiranno 3086 detenuti - Il Caudillo ha detto che rimarrà al potere «finché avrà la mente sveglia»: la succesione è rappresentata da Juan Carlos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 1

Un'amnistia, e la più grande manifestazione che mai si sia vista nella piazza d'Oriente di Madrid, in onore del generalissimo Franco, hanno contrassegnato il 35.o anniversario della ascesa al potere del Caudillo. Beneficiano dell'amnistia tutti i condannati per reati politici e comuni, commessi fra il 21 luglio del 1965 ed il 23 settembre di quest'anno. Coloro che scontano condanne fino a sei mesi di reclusione saranno immediatamente rimessi in libertà.

In tutti gli altri casi l'amnistia assume la forma di una riduzione della pena dalla metà ad un sesto. Beneficiano della riduzione della pena a metà coloro che scontano condanne a non più di due anni di reclusione. Ne sono esclusi i condannati a morte, le cui condanne sono state commutate in pene detentive. Non rientrano pertanto nell'amnistia i sei estremisti baschi condannati a morte dal tribunale di Burgos nel dicembre del 1970, pena poi commutata da Franco in trenta anni di reclusione. Secondo fonti del ministero della giustizia, in seguito all'amnistia verranno immediatamente rimessi in libertà 3.086 detenuti, cioè quasi un terzo dei 9.402 attualmente rinchiusi nelle carceri spagnole. Tra di essi, 426 detenuti politici e un numero non precisato di cittadini stranieri. Si tratta della amnistia generale di maggiore entità decretata in Spagna dopo quella del 1958, in occasione dell'incoronazione di Papa Giovanni XXIII.

Il decreto di amnistia è stato reso pubblico mezz'ora prima che Franco si presentasse al balcone del Palazzo nazionale per ricevere l'omaggio di circa un milione di persone. Al suo fianco vi era il principe Carlos di Borbone, designato dal Caudillo come suo successore. La folla ha applaudito per circa tre minuti e Franco non è riuscito a trattenere le lacrime. Dopo essersi asciugato il volto ha risposto alzando le braccia al saluto della folla alla quale ha poi rivolto un breve discorso durato appena undici minuti. La manifestazione è stata la più imponente che si sia vista a Madrid dall'epoca della guerra civile. Era la terza volta dal 1936 che Franco riceveva un così caloroso saluto da parte dei suoi sostenitori e simpatizzanti. I due precedenti grandi raduni avvennero nel 1946 e nel 1970.

Nel suo breve intervento Franco ha detto che continuerà a rimanere al potere sintanto che Dio lo terrà in vita e sino a quando avrà la mente sveglia. La folla è scoppiata in tumultuoso applauso numerose volte durante il discorso i cui punti salienti sono stati: il problema della successione ed il mantenimento del regime a partito unico in Spagna. Sulla prima questione Franco ha detto: «Mentre il futuro della mia vita si sta riducendo, le leggi per la successione sono già in movimento. La successione è rappresentata dal principe di Spagna (Juan Carlos), completamente dedito al nostro movimento ed alle istituzioni che continueranno a rimanere in vigore.

Per quanto riguarda il secondo punto, e cioè il sistema politico franchista, il Caudillo ha dichiarato: «Il nostro sistema è più rappresentativo, è più sincero e sicuro dei vecchi intrighi politici che soppiantarono la volontà nazionale. L'unica cosa che non ha posto nell'ambito del nostro sistema sono i partiti politici. Il nemico sta cercando di dividere la Spagna perché sa che una Spagna divisa è una Spagna sconfitta. Ma fintanto che Dio mi terrà in vita ed avrò capacità di giudizio continuerò a governare la Spagna ed a combattere per l'unità e la grandezza del nostro popolo».

Una tonante ovazione ha accolto la fine del discorso e funzionari di governo hanno dichiarato che è stato il più caloroso e più grande omaggio mai reso al capo dello stato spagnolo. La folla era giunta nella piazza d'Oriente di Madrid da tutte le cinquanta province con treni speciali e migliaia di autobus. Prima e dopo il discorso, sono stati suonati inni militari e patriottici. Migliaia di manifesti e di striscioni ringraziavano Franco per la sua opera di statista.

A. P.

CICLONE DEVASTA il Pakistan orientale

Dacca, 1

Più di mille case sono andate distrutte assieme a vasti raccolti agricoli nel ciclone che si è abbattuto sulle regioni meridionali del Pakistan orientale. Le zone costiere ed alcune isole vicine alla terraferma sono state evacuate. I danni più gravi vengono registrati nei distretti di Patuakhali e Barisal, già devastati nell'uragano dello scorso novembre. *(Ap)*

NEL MAR DEL GIAPPONE

Il Pentagono minimizza l'incidente aeronavale

Washington, 1

Il Pentagono ha reso noto che martedì scorso una nave da guerra sovietica ha aperto il fuoco su un aereo da ricognizione della marina militare statunitense. Il comandante dei reparti da ricognizione della settima flotta ha riferito «di non avere considerato come ostili gli spari», e che l'aereo non è stato danneggiato.

Al momento dell'incidente, lo aereo, riferisce il dipartimento della difesa americano in un breve comunicato, era in normale volo di ricognizione in acque internazionali. «Alcuni membri dell'equipaggio — prosegue il comunicato — hanno scorto un lampo e diversi colpi di traccianti, tutti sparati abbondantemente davanti all'aereo, provenire da un incrociatore sovietico».

Fonti della marina militare hanno rivelato che contro l'aereo sono stati sparati da otto a dieci traccianti, e che l'equipaggio non è in grado di affermare se si sia trattato di una esercitazione a fuoco o di una intimazione di tenersi alla larga. L'incidente si è verificato all'incirca al centro del Mar del Giappone.

Il dipartimento della difesa americano ha aggiunto che gli aerei da ricognizione americani continueranno a sorvegliare le unità navali sovietiche nel Mar del Giappone. Il Pentagono ha precisato solo che i colpi traccianti sparati dalla nave sono finiti «molto davanti» allo aereo ma non ha precisato quanto. Secondo il portavoce del Pentagono per gli Stati Uniti lo incidente è chiuso e i comandanti della marina americana continueranno a servirsi dei ricognitori aerei a loro disposizione. *(Ap)*

TRASFERITA IN CARCERE

Lady Amalia Fleming

Atene, 1

Lady Amalia Fleming, condannata martedì scorso a 16 mesi di reclusione dal tribunale militare di Atene, è stata trasferita oggi nel nuovo reparto femminile della prigione Korydallos del Pireo. La vedova dell'inventore della pennicilina, Sir Alexander Fleming, era detenuta presso il «centro interrogatori» della polizia militare di Atene. La prigione femminile della capitale, presso il carcere Averoff nel centro della città, è stata recentemente demolita.

Ancora non si è avuta alcuna indicazione sulla possibilità che Lady Amalia (che possiede la doppia cittadinanza greca e britannica) venga scarcerata ed espulsa verso l'Inghilterra. Come è noto, Lady Amalia Fleming è stata condannata sotto l'accusa di aver collaborato ad un tentativo di evasione di Alekos Panagulis, condannato a morte per un fallito attentato contro il primo ministro greco Papadopulos. *(Ansa - Afp)*

INCORAGGIANTE PASSO AVANTI NEL DIALOGO INTERTEDESCO

SARANNO AFFIDATE A BONN LE POSTE DI BERLINO OVEST

In cambio la RFT aumenterà la somma offerta per compensare Pankow delle spese sostenute nel settore - Mercoledì il prossimo incontro

Bonn, 1

L'odierno incontro fra i rappresentanti delle due Germanie, Egon Bahr (tedesco occidentale) e Michael Kohl (orientale), si è concluso, dopo quattro ore e mezzo, con generale soddisfazione. Sia Bahr che Kohl hanno dichiarato che sono stati discussi in modo «concreto» ed in una atmosfera «costruttiva» i problemi del traffico fra Repubblica democratica e Repubblica federale tedesche, nonché quelli concernenti il traffico lungo le vie di accesso a Berlino Ovest. I due rappresentanti tedeschi hanno deciso, al termine dell'incontro, di rivedersi mercoledì prossimo, 6 ottobre, a Berlino Est, per proseguire la trattativa.

Come noto, i due stati tedeschi hanno il compito, per incarico diretto delle quattro potenze, di predisporre accordi particolareggiati sui movimenti di persone e merci fra la Repubblica federale e Berlino Ovest, attraverso il territorio della Repubblica democratica. Questa trattativa intertedesca si era insabbiata, fin dall'inizio, a causa del non riconoscimento, da parte di Berlino Est, del diritto di Bonn a rappresentare, nella trattativa stessa, anche Berlino Ovest. Berlino Est pretendeva di stipulare due diversi accordi, uno con Bonn e uno con Berlino Ovest, sul traffico lungo le vie di accesso.

L'impasse, che aveva bloccato la trattativa dopo l'ultimo, infruttuoso incontro fra Bahr e Kohl il 22 settembre scorso (il quarto della serie iniziata all'indomani dell'accordo quadripartito), è stata superata, ieri, attraverso un felice compromesso raggiunto fra le due Germanie in materia di accordi fra le comunicazioni postali, telefoniche e telegrafiche. In particolare questo accordo ha implicitamente (senza quindi una presa di posizione esplicita, salvando così «la faccia» del governo di Berlino Est e di Bonn) riconosciuto a Bonn la facoltà di trattare anche a nome di Berlino Ovest.

Bonn dal canto suo ha accettato di pagare, a titolo di compensazione per maggiori spese postali sostenute dalla RDT nel periodo 1948-1966, una cifra di molto superiore a quella inizialmente offerta.

Con l'accordo postale e telefonico raggiunto ieri fra le due Germanie, e con la ripresa oggi, dopo un'interruzione di oltre una settimana, del dialogo intertedesco (che lunedì prossimo verrà integrato con la ripresa anche del dialogo interberlinese per gli accordi relativi ai movimenti nella RDT ed a Berlino est dei berlinesi occidentali) sembra che siano stati definitivamente superati i problemi concernenti la natura dei rapporti fra Berlino ovest e la Repubblica federale tedesca (che gli occidentali configurano come «stretti legami» e che la RDT aveva finora indicato come semplici «collegamenti») e che con ciò sia stata sbloccata la via che conduce a una regolamentazione intertedesca dei problemi del traffico.

Le due Germanie sono impegnate nella stipula sia di un accordo relativo alla circolazione stradale, ferroviaria e fluviale, fra la Repubblica federale tedesca e Berlino ovest (attraverso il territorio della RDT) sia di un accordo generale sul traffico fra la stessa RFT e la RDT. Il primo accordo servirà a completare il regolamento per Berlino, predisposto dalle quattro potenze responsabili per la ex capitale (USA, URSS, Gran Bretagna e Francia), il secondo a creare quella base di intesa fra i due stati tedeschi che permetterà di iniziare un processo politico internazionale diretto all'ingresso delle due Germanie alle Nazioni Unite. *(Ansa)*

NELLA PROSSIMA SETTIMANA L'ESERCITAZIONE «LIBERTA' '71»

Manovre in Jugoslavia con l'appoggio di civili

Al presunto invasore si opporranno oltre alle forze armate i gruppi costituiti tre anni fa dopo l'invasione di Praga

Belgrado, 1

La prossima settimana si svolgeranno in Jugoslavia imponenti manovre militari, senz'altro tra le più importanti dalla fine della seconda guerra mondiale. Le esercitazioni, denominate «Libertà '71» costituiscono un «ammonimento» rivolto da Belgrado a potenziali aggressori. Epicentro delle esercitazioni sarà la zona a Sud di Zagabria, dove i «blu», nelle vesti degli aggressori, incapperanno nella resistenza dei «rossi».

Parteciperanno alle esercitazioni unità dell'esercito, della aviazione e della difesa civile territoriale. Scopo principale dell'operazione è quello di sperimentare l'efficienza delle unità di difesa civile, un corpo paramilitare di civili senza limiti di età, creato in Jugoslavia dopo l'invasione della Cecoslovacchia del 1968. Compito di queste unità, in caso di guerra, sarebbe quello di opporre al nemico una resistenza fino alla morte.

Le esercitazioni si svolgeranno al comando del generale Viktor Bubanj, capo di stato maggiore dell'esercito, e serviranno, come ha detto lo stesso Bubanj, «da alto ammonimento per coloro che possano trarre conclusioni errate per quanto riguarda i progressi fatti in tema di difesa territoriale dalla Jugoslavia». «Le manovre non sono dirette contro nessuno e contro nessun paese in particolare, ma sono state ideate contro quegli aggressori che possano presentarsi alle nostre frontiere» ha concluso il generale Bubanj.

Dal canto suo, il generale Nikola Ljubicic, segretario alla difesa jugoslavo, ha dichiarato che le manovre non sono «né un fenomeno eccezionale né tale da destare allarme in un mondo in cui esistono circoli guerrafondai che mettono in pericolo il diritto degli altri, in particolare dei paesi piccoli e di quelli di media grandezza. Con le esercitazioni — ha continuato il generale — la Jugoslavia desidera contribuire a fortificare la pace in questa parte del mondo».

Alle esercitazioni presenzierà lo stesso Maresciallo Tito, in qualità di comandante supremo delle forze armate jugoslave. A conclusione delle esercitazioni Tito, dopo aver assistito ad una parata militare, rivolgerà, il 9 ottobre prossimo, un discorso ai soldati. *(Ap)*

IN VISITA A BELGRADO il francese Debré

Belgrado, 1

Il ministro alla difesa francese Michel Debré, accompagnato dalla consorte, è giunto oggi nella capitale jugoslava. La visita di Debré, su invito del ministro della difesa gen. Nikola Ljubicic, ricambia quella fatta da quest'ultimo in Francia nel maggio scorso. *(Ansa)*

HIROHITO VISITA il campo di Waterloo

Charleroi, 1

Accompagnati dai principi Alberto e Paola del Belgio, l'Imperatore del Giappone Hirohito e l'Imperatrice Nagako hanno trascorso la loro terza e ultima giornata in Belgio recandosi a Waterloo, il campo di battaglia che vide nel 1815 la disfatta delle truppe napoleoniche. Dopo aver attraversato la cittadina di Waterloo, salutato da una folla di oltre duemila persone, i sovrani giapponesi hanno visitato il museo e il monumento dedicati alla storica battaglia, e che Hirohito aveva già visto 50 anni fa, durante il suo viaggio in Europa come principe ereditario.

Successivamente, i sovrani giapponesi si sono recati nella vicina città di Charleroi, capoluogo della Vallonia, dove sono stati ricevuti dal borgomastro. Cherleroi è «gemellata» con la città giapponese di Himeji. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

TRE GUARDIE DEL CORPO E TUTTI GLI AGGRESSORI MORTI NELL'ATTENTATO

SCUOTE L'INSTABILE IRAK L'ATTACCO AL CURDO BARZANI

Bagdad potrebbe essere costretta a piegarsi alle richieste avanzate dalle tribù montane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 1

Il fallito attentato alla vita di Mustafà Barzani, capo della minoranza curda irachena, renderà, secondo gli esperti diplomatici, ancora più instabile la già traballante struttura politica dell'Irak. E' stata la radio di Bagdad a dare notizia dell'attentato. Barzani, 67 anni, è rimasto illeso, ma tre delle sue guardie sono rimaste uccise, e altre dieci ferite.

L'attentato è stato compiuto in un momento estremamente delicato per il paese. Appena due giorni prima erano stati destituiti il vice-presidente della repubblica Saleh Mahdi Ammash e il ministro degli esteri Abdel Karim Shaikhaly. Queste estromissioni sono state interpretate quali episodi di una lotta per il potere in corso nel consiglio del comando della rivoluzione; da questa lotta è emerso vittorioso, si è notato, Saddam Hussain Takriti, il vice-presidente del consiglio.

Il presidente Ahmad Hassan Al-Bakr è in precarie condizioni di salute, dicono gli informatori. La stampa di Beirut ha pubblicato, il mese scorso, la notizia di un attentato alla vita di Al-Bakr, ma Bagdad ha smentito. I rapporti fra il partito democratico curdo di Barzani e il partito Baath al potere non sono esenti da tensioni. Nell'accordo di pace, dell'11 marzo dell'anno scorso, il Baath faceva promesse che non ha poi mantenuto: la nomina di un vice-presidente di estrazione curda, l'istituzione di un fronte nazionale comprendente il Baath, i curdi e altre «forze progressiste».

Radio Bagdad ha detto che gli attentatori hanno raggiunto, mercoledì sera in auto, il quartier generale di Barzani, nell'Irak settentrionale. Erano a bordo di due vetture, sulle quali avevano caricato cinquanta bombe a scoppio ritardato e bombe a mano. Le bombe sono esplose, uccidendo alcuni dei «cospiratori», ha detto l'emittente. Quelli che non erano rimasti uccisi o feriti sono stati «finiti» dalle guardie curde. Gli scoppi si sono susseguiti per oltre un'ora, e hanno appiccato incendi nella zona. La direzione del partito Baath ha inviato a Barzani un telegramma nel quale depiora il «criminoso attentato, diretto non solo contro la sua vita ma contro la storica dichiarazione dell'11 marzo».

Il cabiogramma dà la colpa dell'attentato agli «elementi malcontenti e lacché dell'imperialismo che cercano di sabotare la costanza rivoluzionaria della nostra marcia vittoriosa». La minoranza curda circa un milione di persone, gente di agguerrite tribù che abitano le montagne dell'Irak settentrionale. Per anni si è svolta a sprazzi la battaglia fra il governo centrale e i curdi che chiedevano l'autonomia e il riconoscimento dell'indipendenza della loro cultura e del loro linguaggio. Barzani guidò la ribellione dal 1965 fino all'anno passato, quando fu stipulato l'accordo di pace con Bagdad.

U.P.I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunga malattia cessava di vivere all'età di anni 73 il Grande Ufficiale

Augusto Tyrichter

Maggiore degli Alpini di compl. - Volontario Giuliano guerra 1915-1918

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con il marito MIRO PESTOTTI, il nipote FABIO, l'affezionata ANNA, il fratello CARLO con la moglie GIUSTINA, i nipoti BRUNA, NEDDA e dott. ENRICO PERUCCA, e le famiglie TIRRENI.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 4 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore le dipendenti della Ditta TYRICHTER.

†

La nostra cara mamma

Evelina ved. Cremaschi

riposa da tre giorni nella tomba di famiglia.

Ne danno il triste annuncio a chi Le volle bene le figlie MARCELLA con il marito dott. GIORGIO de ZENO, RENATA ved. CENTA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 28 settembre, all'età di 90 anni, ha concluso la Sua vita terrena

Umberto Furlan senior

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, i figli BRUNO e dott. UMBERTO, i nipoti BRUNETTA e GIORGIO e i parenti tutti.

Il funerale ha avuto luogo nella forma ripetutamente espressa dal caro Estinto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Le famiglie congiunte

† Il 1.o ottobre tragico destino ha stroncato la giovane vita di

Mario Lassich

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sorella, il fratellino, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Guerrino Mottica**

si è spento il giorno 1.o ottobre lasciando nel dolore la moglie, i figli, i generi, il nipote, il padre, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Stoka

ringraziamo quanti in vario modo ne hanno onorato la memoria.

Famiglie: STOKA, NABERGOJ e FERFOGLIA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Enrico Cunardi

il figlio DARIO e la moglie FRANCESCA ringraziano il Lloyd Adriatico di Assicurazioni e Riassicurazioni, e tutti gli altri che sono stati loro vicini.

2.10.1968 - 2.10.1971

Nel terzo anniversario della triste scomparsa di

Luigi Laboranti

con immutato dolore la moglie, i figli, i parenti tutti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Oggi ricorre il terzo anniversario della dolorosa scomparsa del mio caro marito

Nunzio Sorrentino

La moglie Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Nel quarto anniversario della morte di

Umberto Bidoli

Lo ricordano con immutato affetto il figlio ALDO, la moglie NADIA e il figlio ALBERTO.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. 28553 B

A. CERCASI prestaservizi 2 ore mattino. Schreiber, via Murat 2, presentarsi ore 9-12. 28338 B

ABILE pratica lavori casa ore combinarsi cercasi. Telefonare 90542 Franzot, vicolo Scaglioni 4. 28290 B

AIUTO lavori casa pratica cucina cerco. Telefonare 96963 28290 B

CERCASI tuttofare referenziata 8-15 o 17 con aiuto ottimo stipendio zona Gretta. Telefonare 411316. 28314 B

DONNA ore mattino cercasi. Telefonare 36296. 28563 B

PICCOLA famiglia cerca referenziata 8-17 paraggi Università. Tel. 732452. 28230 B

PRESTASERVIZI media età dalle 8 alle 16 cercasi. Rebez Bruno via Gallina 2. 28266 B

STABILE referenziata ottimo stipendio cercasi. Telefonare 211168. 78304 B

STABILE o prestaservizi 7.30-17 cerca Gelletti, Bellosguardo 36, telefono 734277. 28324 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CONOSCENZA tedesco, inglese, francese 35enne esperienza alberghiera direttiva disposto viaggiare esaminerebbe serie offerte. Cassetta 28595 C, SPI.

DATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco inglese francese molti anni pratica impiegherebbesi ditta seria. Cassetta 28258 C, SPI.

OFFRESI cameriere banconiere 30-enne libero. Telefonare mattinata 92444. 28320 C

OFFRESI saldatore telefono 68621. 28366 C

SEGRETARIA stenodattilografa 23enne pratica settennale ufficio buona conoscenza serbocroato nozioni tedesco patente dinamica lunga esperienza contatti esterni clientela interessata per miglioramento assumere funzioni analoghe presso industria o azienda commerciale regionale. Disponibilità immediata. Cassetta 28268 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 28102 CC

Cavalieri e appassionati cavalli — da trascorrere fine settimana.
A LOZICE 5 - Podnanos (vallata Vipacco) con vitto e alloggio. Per informazioni:
ANTON MISLEI
LOZICE 5

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 52928 CC

ELETTRICISTA autorizzato esegue impianti riparazioni citofonerie serietà garanzia. Telefonare 822832. 28417 CC

MURATORE restauri canalizzazioni lavori in genere offresi. Tel. 744783. 28561 CC

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988, 815356. 51325 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 95834 orario ininterrotto. 28533 CC

TRASLOCHI accurati eseguiamo ovunque. Preventivi immediati interpellateci. Telef. mattino 417778. Telef. pomeriggio 414244. 78268 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA o commesso-a conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 28306 D

A. DONNA internista cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, riposo settimanale. 527 D

ACCONCIATURE Nereo viale XX Settembre cerca apprendista e apprendista manicure. 78302 D

AIUTO banconiere-a ed internista cercasi. Torrefazione Ecuador, Carducci 24. 28358 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Pirona largo Barriera Vecchia 12. 28246 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6751 D

APPRENDISTA meccanico per officina specializzata frigoriferi cercasi. Via S. Giacomo in Monte n. 2/I C. 28575 D

APPRENDISTA commessa o commessa cercasi. Panificio Lozei, via Matteotti 17, tel. 741180. 28348 D

APPRENDISTI ambosessi assume negozio calzature Bata, piazza Borsa. Ottimo trattamento, stipendio più premi. 28565 D

APPRENDISTI tappezzieri sabato libero cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78266 D

AUTOFFICINA cercasi apprendista meccanico 15-17 anni. Telefono 820001. 28364 D

BANCONIERA o aiuto banconiera cerca Bar Wayra, telef. 731330. 28352 D

BANCONIERE - banconiera posto stabile anche proveniente altre attività cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 52892 D

CERCANSI commessa e garzona confezioni. Tel. 93333. 28202 D

CERCASI apprendista aiuto commessa panetteria via Ginnastica 26. 28166 D

CERCASI apprendista o aiuto commesso pratico negozio alimentari. Tel. 810244. 28549 D

CERCASI urgente ragazzo conoscenza lingua slava Autostile, via Foscolo 10. 78336 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D

CERCASI per caffè bar internista uomo e cameriere. Telefonare dalle 10 alle 14, 29589. 78376 D

CERCASI operaio lavaggio auto rivolgersi salita Promontorio 9. 78364 D

CERCASI ragazzo con patente per maagzzino. Tel. 36963. 78362 D

CERCASI cuoca o cuoco dalle ore 10 alle 16 giovedì libero. Pizzeria «La Napa», via Caccia 3. 28344 D

CERCASI signorina dinamica 17-18 con esperienza ufficio dattilografia contabilità desiderosa migliorare ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 4930 D SPI. 34100 Trieste.

CERCASI impiegata giovane concessionaria Peugeot, via Torricelli 3. 28302 D

CERCASI ragazza 15-18 anni ditta Mitis via San Maurizio 16 secondo piano. 28262 D

COMMESSA pratica cercasi per panificio piazzale Gioberti 10 tel. 744803. 28280 D

DATTILOGRAFA esperta, buona calligrafia con pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 31504 dalle 16 alle 19. 28567 D

EDICOLA giornali cerca pensionata-o per aiuto in chiosco. Battisti 13. 28356 D

FONDITORE ghise speciali pratico forni induzione anello terre resine furfuriche conduzione personale. Condizioni eccezionali. Assoluta riservatezza. Inviare curriculum cassetta 28090 D SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio dattilografia libera subito cerca impresa costruzioni. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 28278 D SPI.

IMPIEGATE giovani assolte professionali cerca azienda cittadina. Scrivere a Cassetta 52876 D SPI.

LA Vorwerk S.p.A. assume personale con e senza esperienza per attività da svolgersi tramite gli uffici di Trieste. Età 21-40 anni. Presentarsi per un colloquio presso gli uffici di Trieste, via S. Nicolò 22, lunedì 4-10 dalle 9.30 alle 12.30 e 15-18.30, oppure scrivere cassetta 28228 D, SPI.

LIRE 100.000 a personale ambo sesso da inserire in organizzazione importanza nazionale richiedesi: cultura media serietà assicurasi sicurezza di un impiego duraturo carriera. Telefonare ore 15-19 Gorizia 81300. 709 D

MONFALCONE cercasi giovane pratico furgoncino 48 per consegne città ottimo trattamento presentarsi elettrodomestici Ciacchi via Romana 97. 28252 D

RAGAZZO/A per laboratorio pellicceria cercasi Soliman via Reti 4. 28531 D

SOCIETA' importanza internazionale assume signorina stenodattilografa con esperienza o primo impiego. Scrivere a cassetta 4908 D, SPI 34100 Trieste.

STABILIMENTO zona ind.le assume personale femminile retribuzione buona da adibire in confezioni. Telef. 820196. 78134 D

STIRATRICE finita cerca pulisecco Ponziana 7, tel. 755926. 78160 D

TAPPEZZIERI in stoffa cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27/E. 78264 D

centro

tre volte
A 112

AUTOBIANCHI

A 112 Abarth
ancora più grinta
ancora più sprint

A 112
piccola ma spaziosa
potente ma sicura

A 112 E
ancora più elegante
ancora più raffinata

in prova presso tutte le concessionarie

TIPOGRAFIA Bernardi assume apprendista compositore. Via Mazzini 44. 28284 D

TURNANTE aiuto banconiera/e e cassiera cercansi. Telefonare mattine 764330. 28569 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinti brevi o lunghi soggiorni. Telefono n. 36217. 28368 F

MOBILIATA matrimoniale cucina uso bagno riscaldamento ascensore prontamente affittasi. Telefonare 61309. 28354 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. OPERATORI perforatrici meccanografiche su macchine IBM inizio corsi teorico-pratici 11 ottobre Enenkel via Battisti 22. 28212 G

A.A. PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 inizio corso teorico-pratico 11 ottobre ENENKEL via Battisti 22. 28210 G

A. ESTETISTE visagiste massaggiatrici manipedicure. Inizio corsi 11 ottobre Enenkel via Battisti 22. 28214 G

CERCASI conversazione inglese da persona capace. Scrivere Cassetta 78374 G SPI.

INGLESE impartisce lezioni argomenti letterari commerciali laureato già residente USA. Telefono 413580. 28326 G

SIGNORINA molto preparata specie italiano matematica cercasi per bambino 2.a media. Telef. 61861. 28216 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI libero 3 stanze cucina bagno centralnafta zona Bazzoni. Tel. 730344. 28362 I

APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale tinello cucinino doccia telefono affittasi 32.000 mensili via Agro 2 piano terreno. Visitare 12.30-15. Telef. 91568. 28605 I

ATTICO tristanze cucina servizi affittasi corso Italia 7, visite 11-12, 15-16. 28310 I

MAGAZZINO mq. 50 centrale affittasi 25.000. Telef. 414398. 28264 I

ZONA Rossetti affittasi 3 stanze cucina bagno Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 28362 I

ZONA Tribunale signorile quattro stanze cucina doppi servizi termonafta 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 28350 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due stanze comforts ultimo piano collinare cercasi affitto. Telef. 766960. 28591 L

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina cercano affitto coniugi possibilmente primo ingresso. Telefonare 71807. 78358 L

BANCARIO cerca appartamentino ammobiliato tutti comfort. Tel. 64442 ore serali. 28579 L

CERCASI affitto soggiorno due stanze cucina bagno centralnafta. Tel. 69115 ore pasti. 52938 L

CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze soggiorno con riscaldamento centrale in via Rossetti o dintorni. Telefono 768107. 28344 L

CERCASI affitto 3 stanze o 2 stanze stanzetta cucina grande comfort moderni zona Giardino Pubblico Fabio Severo via Rossetti inintermediari. Telefonare 727386. 28238 L

CONIUGI senza figli cercano subito appartamento mobiliato minimo due camere letto soggiorno cucina e servizi, possibilmente paraggi Università. Scrivere cassetta 4888 L SPI Trieste.

MEDICO dentista cerca affitto uso ambulatorio centralissimo quattro stanze più salone o cinque stanze riscaldamento centrale possibilmente ascensore. Cassetta 28475 L.

COMAR
grappa friulana stravecchia
brandy riserva settennale prod. 1963

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 28360 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato Ercole d'Oro 70 per la splendida produzione di selvaggi, grandi laghi e pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 72363. 149 M

CUCCIOLI cocker neri figli di Jot et Pina del Delta vendo lire 30.000. Telefonare al numero 043262093. 6799 M

FILODENDRO bellissimo metri tre, vendesi vera occasione. Telefonare 412658. 51377 M

LAVATRICE superautomatica funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 78352 M

OTTIMA occasione vendonsi cuccioli cockers inglesi. Malborghetto 4, Villa Vicentina (Udine). 701 M

VENDESI lettino e carrozzina affare. Tel. 39995. 28096 M

VENDO trancia elettrica cantiere edile verricello demolitori e perforatori. Telefonare 741906 dalle 19 alle 20 giorni feriali. 28270 M

VENDONSI cuccoili pastori tedeschi. Telefonare 3865 Gorizia. 702 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini BOX armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000 poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500 SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95.000. Prezzi BASSISSIMI TARABOCCHIA 6, tel. 93840. 27829 NN

ACQUISTIAMO pianini quadri mobili di ogni genere, svuotiamo soffitte. Telefonare al 31621, 97462. 28318 NN

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

PIANOFORTE Heferer vende privato. Tel. 748258 ore 10-13. 28256 NN

PRIVATO vende ad amatore mobili antichi. Monfalcone, via Bellini 16. 150 NN

VENDESI bellissima sala pranzo ottimo stato. Telefonare 61208, mattinata. 28114 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Cinger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27932 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27932 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A disponenti piccolo capitale ed autovettura concediamo concessioni provinciali per ns. articoli da vendersi presso parrucchieri per signora profumerie e grossisti del ramo. Prezzi concorrenziali con margine di guadagno del 50%. Pregasi scrivere specificando province che interessano a Cassetta 4887 P SPI.

richiedete la copia
omaggio
di
AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo vetture usate in garanzia: Dino coupé 67; 125 68; Giulia 1300 TI 68 67 66; Giulia 1600 TI 65; 850 67 64; 1100 R 68; 1100 D 64 62; Special 500 63; Austin A 40 64; Giulietta spider 1500 L 64; Porsche 64; 124 66. 28403 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni vetture in garanzia pagamento 30 mesi minimo anticipo: A.R. Giulia 1300 TI; 1600 TI; Volkswagen 66 1285; Innocenti Mini 68; Prinz 4 L 69; Fiat 124 68; 850 65; 500 F 66. Aperto festivi 10-13. 28046 Q

A.A.A.A. FIAT 125 S 69; Escort 1100 68; Bianchina panoramica 68 69; Ford 17 M; Kombi; 1100 R 66 68 69; Simca 1500 65; 600 D 66 67 68 69; Primula 66; 500 65 68; 850 coupé 66; 1500 C 65; Ford 15 M; Renault R 2 63 68; Cortina 67; 500 giardinetta 60 64; Citroen 64; Taunus 12 M coupé; 124 S; Opel 1700 68; 124 66; 1100 Special 62; Renault R 4 70; Fiat 1500 63 64. Molino a vento 65. 27874 Q

A. PERFETTA 850 '67 privato vende distributore BP Campo Marzio 2. 78350 Q

ALFA Romeo 1750 Berlina 71 perfetta vendo via Fonderia 6. 78378 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1968; 1750 GTV 1970; 1300 TI 1970 1968; 1600 GT 1965. FIAT 850 berlina 1967; 1600 furgone 1965; 600 multipla 1963; 1100 R 1967; 850 coupé 1968; 124 familiare 1969; 125 1968 1967. INNOCENTI Mini Minor 1968; LANCIA Fulvia 1965; Vespa 50. VISITATECI!!! 28042 Q

AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Fiat 1500 64; 1100 R 67; 850 67; Bertone 67; 600 64; 500 67 L 70. Simca 1500 65; 1100 68; 1000 70 67 65 64; Giulia 1300 66; Cortina 64. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127. 27984 Q

GIULIA 1300 Ti 1969; 1965 revisionata; Super 1966. Artisti n. 9. 28292 Q

LA CONCESSIONARIA Renault Rotonda Boschetto 3-I offre il più vasto assortimento di vetture d'occasione ai prezzi e alle condizioni più vantaggiose: 1100 familiare, NSU 4 L 66, NSU 1100 67, R 4 66, 67, 68, 69, R 16 69, 70, con garanzia, 128-68 tutto ottimo stato carrozzeria e meccanica. 69 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 35 HP accensione elettronica vendesi. Visibile c/o C. C. Saturnia Barcola n. 61345. 4931 Q

NSU PRINZ 4 occasione vendesi L. 220.000, Artisti 9. 28292 Q

PRIVATO vende 500 F '66 220 mila. Telef. 761225 ore pranzo. 28222 Q

PRIVATO vende 850 Berlina 1965 km 73.000 buono stato L. 320.000. Tel. 746283. 78356 Q

VENDESI moto Ducati Scrambler 250 4.000 km garanzia per ancora due mesi. Visibile Parlotti via S. Michele prezzo 350 mila trattabili. 28495 Q

128 '70 quattro porte; 124 Special 69; 1500 C 1965; Mini 67; Giulia 1300 TI 66 vendo permuto rateizzo. Via Fonderia 6. 78380 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

MONFALCONE via Ceriani affittasi negozio con magazzino ripostiglio e servizi. Telefonare sera 75884. 151 R

NEGOZIO autoaccessori molto avviato ottima clientela cedesi. Scrivere cassetta 28250 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica appartamenti rifiniture signorili tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze soffitte box ascensore acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare al 38827. 28294 S

A.I. CATULLO - ROMAGNA. Palazzine zona VERDE e CENTRALE. Appartamenti lussuosi 2 stanze stanzetta, salone doppi servizi ogni comforts. 112 mq. Disponibili anche 180 mq garage, cantine FACILITAZIONI PAGAMENTO. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 27996 S

A. I. BAIAMONTI nuovo tre stanze cucina bagno 2 poggioli ascensore centralnafta lire 12.500.000 libero ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27994 S

A.I. PALAZZINA pressi CASCINA DELLE ROSE: Consegna dicembre. Zona verde PANORAMICISSIMA. 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi centralnafta garage e cantina 15.300.000. Facilitazioni pagamento. ESPERIA Imbriani, 8 telefonare 29235. 27996 S

A.I. S. GIOVANNI. Consegna primavera-estate. Zona verde e panoramica. Camera, soggiorno cucinino e 2 stanze, saloncino cucina, bagno. Ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI CON GRANDI TERRAZZE VISTA MARE. Box e posto auto. RIFINITURE BELLISSIME. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE POSSIBILITA' mutuo REGIONALE. ESPERIA. Imbriani, 8 telefonare 29235. 27996 S

ACQUISTO magazzino uso deposito qualsiasi altezza 500-1000 mq. o 300-500 mq. con cortile da restaurare. Cassetta 28272 S SPI.

AFFITTO compero appartamentino mq 50 circa tutti comforts preferibilmente centro zona Barcola Cessetta 28541 S. SPI.

APPARTAMENTI pronta consegna via Brandesia 75 4 stanze doppi servizi vende impresa. Tel. 726205. 28379 S

APPARTAMENTO palazzina tristanze cucina doppi servizi terrazze vista mare ascensore centralnafta cantina garage giardino vendo. Tel. 64477. 28330 S

APPARTAMENTO viale Ippodromo XIV piano due-tre stanze terrazze soleggiato vista panoramica acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare al 38827. 28294 S

APPARTAMENTO Strada del Friuli vista mare salone due camere letto cucina bagno ripostigli poggiolo vendesi. Telefonare ore ufficio 734212. 28010 S

AURISINA prossima consegna appartamento camera soggiorno cucina bagno terrazza. Mansarda: ampio soggiorno 2 camere letto bagno cucina terrazza e volendo 300 mq terreno. Locale affari: via Gatteri mq 100 anche dilazionando Telef 734212 28010 S

AVANZATA costruzione (Eremo) palazzina panoramica signorile 3-5 stanze poggioli acqua centralizzata rifiniture extra lusso vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4 pomeriggio aperto. 28362 S

CASA cittadina Friuli robusta restaurata appartamento, appartamentino, negozio, magazzino, due garage, ampio solaio, cortile vendesi 10 milioni 500 mila. Scrivere: Cassetta 6792/S SPI.

CERCO terreno con progetto approvato per costruire condominio. Cassetta 28274 S SPI.

CERCO terreno a basso costo per costruire capannone di mq 500 pagamento contanti. Cassetta 28276 S SPI.

CORTINA vendesi appartamento signorile completamente arredato posizione centrale panoramico. Tel. orario ufficio Trieste 68001. 28118 S

IMPRESA costruzioni cerca terreno 3-4000 mq. per deposito macchine ed attrezzi possibilità costruzione capannone. Offerte Cassetta 28611 S, SPI.

MUGGIA Lazzaretto terreno mq. 500 fronte strada fra A. C.I. e posto blocco adatto posteggio roulettes auto tendopoli vendesi. Scrivere: Cassetta 6792/S SPI.

UNIVERSITA' ambiente verde vendesi splendido superattico. Impresa Steinbach, telefono 29570, 18-19. 28423 S

VENDESI terreno edificabile, frazionabile via Gabrizio, telefonare 89089, mq. 1800. 703 S

VENDESI fondo fertilissimo tutto unito confinante canale superficie mq. 41448 libero in comune Fiumicello (Udine) ottimo per pescorticoltura fronte strada provinciale posizione grande transito adatto anche insediamento industriale. Scrivere cassetta 11/B SPI Udine 33100. 6798 S

VENDO appartamento camera cucina accessori, via del Veltro 71, visitare 10-13. 28180 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 58-112. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 52850 S

Z.Z.Z. ZONA Besenghi, via Carpaccio 4. Nel verde e nella quiete priva di traffico veicolare, a pochi minuti dal centro urbano: appartamenti quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, cantina, parcheggio privato, ogni comfort, finiture lusso. Palazzina sei appartamenti prontingresso, vende Impresa. Tel ufficio 95894 ore 17-20. Visite in loco feriali 10-12 festivi 9-12. 28015 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia informazioni prematrimoniali. Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 6587 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.58 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica